



Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana	Pag. 8
3.1.2	Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia	Pag. 14
3.1.3	Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.	Pag. 20
3.1.4	Linee programmatiche di mandato	Pag. 37
3.1.5	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 41
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 42
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 42
3.2.1.1	Territorio	Pag. 43
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 45
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 46
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 48
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 49
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 52
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 55
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 58
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 60
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 63
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 69
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 69
3.3.2	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 71
3.3.2.1	Entrate	Pag. 72
3.3.2.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 73
3.3.3	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 74
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 75
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 75
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 76
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 78
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 79
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 80
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 83
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 84
3.4.1.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 85
3.4.1.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 86
3.4.1.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 88
3.4.1.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 89
3.4.1.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 90
3.4.1.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 95
3.4.1.13	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 96
3.4.1.14	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 97
3.4.1.15	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 98
3.4.1.16	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 99
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 100
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 101
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 102
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 102
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 103

4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 107
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 108
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 109
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 110
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 111
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)	Pag. 112
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 113
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 114
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 115
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 115
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 116
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 118
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 119
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 121
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 122
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 123
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 124
4.2.1.8	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 125
4.2.1.9	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 126
4.2.1.10	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 127
4.2.1.11	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 129
4.2.1.12	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 130
4.2.1.13	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 131
4.2.1.14	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 134
4.2.1.15	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 135
4.2.1.16	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 136
4.2.1.17	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 137
4.2.1.18	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 138
4.2.1.19	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 139
4.2.1.20	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 140
4.2.1.21	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 142
4.2.1.22	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 143
4.2.1.23	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 144
4.2.1.24	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	Pag. 145
4.2.1.25	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 146
4.2.1.26	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	Pag. 147
4.2.1.27	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori	Pag. 148
4.2.1.28	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilita'	Pag. 149
4.2.1.29	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 150
4.2.1.30	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 151
4.2.1.31	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 152
4.2.1.32	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 153
4.2.1.33	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 154
4.2.1.34	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 155
4.2.1.35	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 156
4.2.1.36	Missione 12 - 11 Interventi per asili nido	Pag. 157
4.2.1.37	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 158
4.2.1.38	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 159
4.2.1.39	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 160
4.2.1.40	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	Pag. 161
4.2.1.41	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 162

4.2.1.42	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 163
4.2.1.43	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 164
4.2.1.44	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 165
4.2.1.45	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 166
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 167
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 168
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 169
5.2	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 171
5.3	Programmazione Triennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 172
5.4	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 173
5.5	Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 178
5.5.1	Introduzione	Pag. 179
5.5.2	Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato	Pag. 180
5.5.3	Scadenze	Pag. 181
5.5.4	Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce	Pag. 182
5.5.5	Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO	Pag. 183
5.5.6	P.I.A.O. con meno di 50 dipendenti	Pag. 184
5.5.6.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 185

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nelle prossime sezioni verranno indicati i punti salienti del DEF 2023 (par. 3.1.1) riguardanti i dati macroeconomici internazionali e i dati delle Finanza Pubblica Nazionale. Nel paragrafo successivo (par. 3.1.2) illustreremo alcune considerazioni sullo stato di salute della politica economica italiana contenute nella relazione annuale della Banca D'Italia del 31/05/2023.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro Macroeconomico Internazionale ed Economia Italiana

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro macroeconomico internazionale al termine del 2024 presenta un contesto complesso e caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. La crescita dell'economia mondiale si è leggermente rallentata, attestandosi al 3,2%, beneficiando comunque di un graduale allentamento delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali. Le economie avanzate, come gli Stati Uniti, l'Eurozona e il Regno Unito, hanno mostrato segnali di moderata ripresa, mentre le economie asiatiche, in particolare Cina e Giappone, hanno evidenziato andamenti contrastanti.

Performance Economica e Commercio Internazionale

Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita del PIL del 2,8%, sostenuta da consumi privati e spesa pubblica. L'Eurozona e il Regno Unito hanno accelerato la crescita allo 0,9%, dallo 0,4% del 2023. La Cina ha mantenuto una crescita stabile al 5%, mentre il Giappone ha rallentato quasi a zero.

Gli scambi commerciali mondiali sono stati guidati dall'aumento delle esportazioni di servizi (+9%) rispetto ai beni (+2%), con le economie asiatiche, in particolare Cina e Corea del Sud, che hanno contribuito maggiormente alle vendite globali di beni. Tuttavia, gli investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti del 8%, riflettendo una riorganizzazione delle catene produttive e incertezza geopolitica.

Prezzi e Inflazione

Nel 2024, le pressioni inflazionistiche sono rimaste presenti ma in attenuazione. L'inflazione dei servizi è elevata, mentre quella dei beni, dopo un calo, si è leggermente rialzata a fine anno. I prezzi delle materie prime sono diminuiti marginalmente (-0,5%), principalmente per energia, con cali significativi di carbone e gas, mentre il cacao ha registrato un aumento record (+126,8%). L'inflazione media nei Paesi OCSE si è attestata al 5,3%, con rallentamenti in Eurozona e USA. Tuttavia, le componenti di fondo e le aspettative di inflazione sono ancora elevate, con segnali di possibili nuove fiammate dei prezzi.

Politiche Monetarie

Le banche centrali hanno adottato un approccio graduale di allentamento monetario. La Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse dal 5,50% al 4,50%, prevedendo ulteriori possibili tagli. La BCE ha abbassato i tassi dal 4% al 2,5%, mentre la Bank of England ha mantenuto una posizione più cauta, portando i tassi al 4,5-4,75%. La PBoC ha interrotto le politiche espansive, mantenendo i tassi stabili, mentre la Banca del Giappone ha aumentato i tassi, riflettendo un'inflazione di fondo crescente.

Mercati Finanziari e Valute

I mercati finanziari sono stati molto volatili, influenzati dalle tensioni politiche e commerciali. I rendimenti obbligazionari sono variati: negli USA sono diminuiti, mentre in Europa sono aumentati a causa di spese pubbliche e investimenti. La Cina ha visto un calo dei rendimenti dei titoli decennali, mentre il Giappone ha registrato un aumento significativo.

Le valute hanno seguito i differenziali di rendimento: il dollaro si è indebolito dopo aver rafforzato, mentre l'euro ha recuperato terreno grazie a politiche di spesa e investimenti europei.

Mercati Azionari

Dopo aver raggiunto massimi storici, gli indici azionari hanno subito correzioni, con l'S&P 500 in calo del 10% e l'Eurostoxx-50 in aumento del 10%. Recentemente, le tensioni commerciali e le tariffe reciproche hanno provocato forti ribassi, mantenendo alta la volatilità. Le prospettive di ricavi aziendali sono soggette a incertezza, influenzate dalle tensioni geopolitiche e dalle politiche fiscali.

Prospettive e Rischi

Le previsioni indicano una decelerazione della crescita globale al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, con rischi al ribasso legati a tensioni commerciali, frammentazione del commercio e politiche restrittive. La crescita nelle principali economie potrebbe essere più contenuta del previsto, con inflazioni che si prevedono in rallentamento ma ancora sopra gli obiettivi delle banche centrali.

Alcuni segnali di possibili nuove fiammate inflazionistiche emergono dai prezzi dei servizi e dalle aspettative di inflazione. La volatilità dei mercati finanziari continuerà a essere elevata, con i rendimenti obbligazionari e i tassi di cambio influenzati dalle evoluzioni geopolitiche e fiscali.

In sintesi, il quadro macroeconomico del 2024-2025 è caratterizzato da una crescita moderata, incertezza geopolitica, tensioni commerciali e politiche monetarie gradualmente meno restrittive, con rischi significativi di rallentamento o di nuove inflazioni a seconda degli sviluppi internazionali.

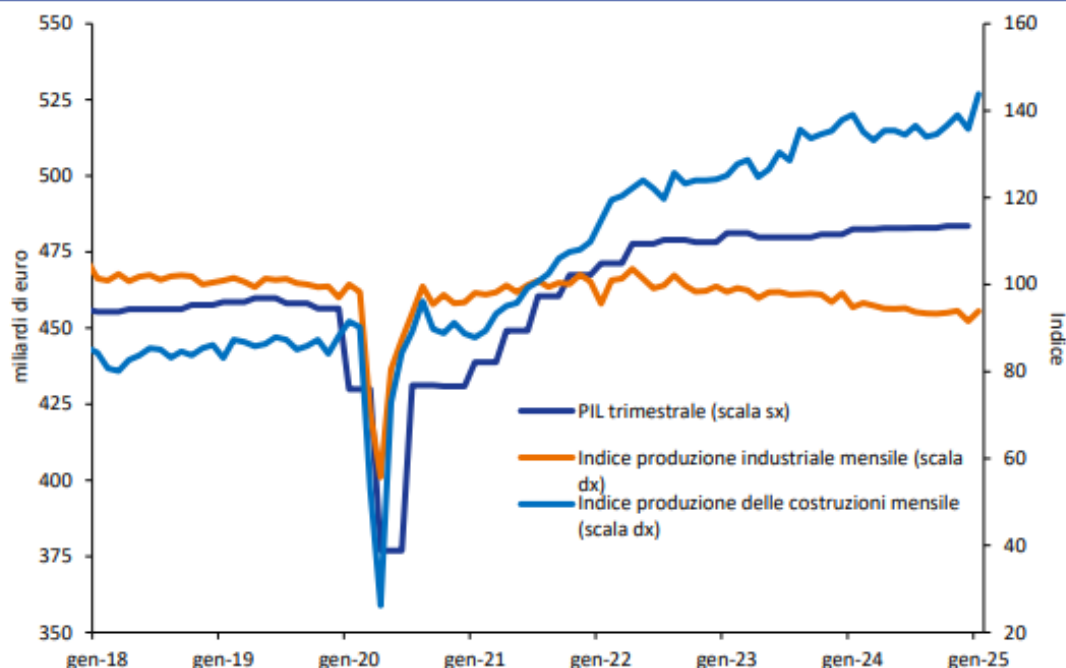
L'ECONOMIA ITALIANA

I dati di consuntivo del 2024 e le prime statistiche per il 2025

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento).

Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinarsi statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno fig. I.2.1.1.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La *performance* dell'*export* è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra *record* di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il *deficit* registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del *deficit* della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Dal lato dell'offerta, nel biennio 2023-2024 la *performance* negativa dell'industria manifatturiera ha avuto un impatto significativo sulla dinamica della produzione aggregata in Italia e nella UE: la variazione nulla del volume di produzione aggregato è imputabile, infatti, ad un marcato calo dell'attività manifatturiera (-5,8 per cento in Italia e -3,5 nella UE) bilanciato dalla crescita dei servizi di mercato (+2,8 per cento in Italia e +4,0 per cento nella UE) e, nel solo caso italiano, delle costruzioni (+11,3 per cento; 0,2 per cento nell'UE). In Italia, tuttavia, nonostante le difficoltà dei settori dell'*automotive* e del sistema moda, l'analisi delle dinamiche dei singoli comparti manifatturieri mostra segnali che potrebbe generare effetti di *spillover* positivi sul sistema economico (cfr. *focus* 'I settori produttivi: la dinamica del volume della produzione e del fatturato nel biennio 2023-2024'). Grazie alla resilienza dell'elettronica e alla dinamica espansiva del farmaceutico e dell'aerospaziale, infatti, i comparti dell'*high-tech* hanno registrato un tasso di crescita quasi cinque volte superiore alla media UE che nel medio periodo potrebbe determinare un miglioramento della competitività.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la *performance* delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative,

contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023

La dinamica positiva dell'occupazione è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato. L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto, con un incremento delle posizioni lavorative dipendenti (+2,3 per cento) che caratterizza in egual misura la componente a tempo pieno e quella a tempo parziale; al contempo, il tasso di posti vacanti è lievemente diminuito, risultando pari al 2,1 per cento nell'anno. È proseguito inoltre, per il quarto anno consecutivo, l'aumento del lavoro a tempo pieno a discapito di quello a tempo parziale. La dinamica delle ore lavorate, cresciute del 2,1 per cento in media d'anno (+0,5 per cento il dato pro capite) è risultata vivace, sebbene in rallentamento.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-14,6 per cento) si è intensificata rispetto all'anno precedente e ha portato il tasso di disoccupazione in media al 6,5 per cento (-1,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente), con un minimo del 6,0 per cento toccato a novembre. D'altra parte, il tasso di partecipazione (15-64 anni) si è sostanzialmente stabilizzato, risultando pari al 66,6 per cento, con le forze di lavoro che sono rimaste intorno ai livelli precedenti alla pandemia. Rimane sostanzialmente stabile il tasso di partecipazione femminile (15-64 anni), interrompendo la traiettoria di rapida crescita degli anni precedenti, attestandosi al 57,6 per cento nel 2024 (-0,1 punti percentuali), un valore ancora lontano dalla media europea (70,7 per cento).

I dati dei primi due mesi del 2025 indicano un aumento dell'occupazione per tutte le classi di età a eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione è salito al 63,0 per cento a febbraio, mentre il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente attestandosi al 5,9 per cento e raggiungendo un punto di minimo da decenni; quello giovanile si è ridotto di 1,4 punti percentuali al 16,9 per cento. La riduzione della disoccupazione ha coinvolto le donne e gli uomini di tutte le classi d'età.

I dati di contabilità nazionale rilevano che nel corso del 2024, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ULA) nel totale delle attività economiche è diminuita dell'1,6 per cento, come risultato di una dinamica discendente in tutti i principali macrosettori. In termini congiunturali, dopo tre trimestri di contrazione, in chiusura del 2024 la produttività è tornata a crescere grazie all'aumento registrato nell'industria in senso stretto (+0,7 per cento) e nei servizi (+0,3 per cento).

Il dato di produttività va letto anche alla luce della performance molto positiva del mercato del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata, infatti, superiore a quella del prodotto nell'ultimo anno, confermando un decoupling tra dinamica dell'attività economica e occupazionale già osservato nel recente passato, che potrebbe dipendere, tra le altre cose, da una redistribuzione del personale tra settori con dinamiche di produttività e valore aggiunto molto diverse (e in particolare a favore dei servizi). D'altronde, l'adeguamento dell'occupazione all'andamento del prodotto può avvenire con un certo ritardo non solo durante le fasi recessive, ma anche in occasione di periodi di rallentamento ciclico, quando l'espansione economica è molto contenuta.

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023.

Al contempo, il tasso di profitto delle società non finanziarie ha subito un ridimensionamento, collocandosi al 43,3 per cento, in calo di 2,8 punti percentuali rispetto ai massimi del 2023; tuttavia è ancora superiore ai livelli precedenti all'impennata dei costi intermedi. La situazione patrimoniale delle imprese resta, inoltre, generalmente solida; in aggregato, nel terzo trimestre del 2024 il capitale azionario delle società non finanziarie è cresciuto del 6,5 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2023, mentre nello stesso periodo il totale delle passività è cresciuto del 3,4 per cento, riducendo così ulteriormente la leva finanziaria. Questa dinamica ha permesso un ulteriore miglioramento della posizione finanziaria netta (ovviamente negativa) delle società non finanziarie. Presa in valore assoluto, la differenza tra attività e passività finanziarie, in percentuale di queste ultime, ha raggiunto nel 2024 i valori minimi in serie storica (46,2 per cento). Inoltre, scorporando il capitale proprio dalle passività, la posizione finanziaria netta risulta positiva e sui valori massimi. In questo senso, le società non finanziarie sono creditrici nette dalla fine del 2020.

Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

L'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato in dicembre al 3,3 per cento, in diminuzione di ben 60 punti base dal livello di gennaio 2024. Nello stesso periodo, il tasso d'interesse sul credito al consumo si è ridotto di 50 punti base, all'8,4 per cento. La recente evoluzione dei tassi alla clientela continua a favorire la ripresa del credito. In gennaio, l'indicatore composito del costo del credito bancario per l'acquisto di abitazioni si è assestato al 3,15 per cento, in diminuzione di ben 70 punti base dal livello di agosto. Dal lato delle imprese, nello stesso mese, il tasso d'interesse sulle nuove operazioni è sceso al 4,15 per cento, per una riduzione di 100 punti base da agosto.

Nel corso del 2024, si è osservato, infatti, un graduale rallentamento del ritmo di contrazione dei prestiti al settore privato: da -2,6 per cento in gennaio, a -0,3 per cento in dicembre. L'altalenante dinamica congiunturale del credito alle imprese è risultata nel complesso in discesa, da -3,9 per cento in gennaio a -2,3 in dicembre). I prestiti alle famiglie sono tornati a crescere stabilmente su base congiunturale da settembre, facendo segnare a dicembre la prima variazione tendenziale positiva da giugno 2023 (+0,2 per cento). Nel primo mese del 2025 la tendenza appena descritta è proseguita, il ritmo di contrazione dei prestiti è infatti passato al -0,2 per cento grazie a entrambi i settori privati (famiglie e imprese) dell'economia reale.

Guardando alla qualità degli attivi, il non-performing loans ratio delle banche italiane è risultato stabile tra il 2,7 e il 2,8 per cento, dopo aver registrato a fine dicembre 2023 il valore minimo in serie storica (2,68 per cento). In particolare, quello delle Istituzioni Significative ha raggiunto il suo minimo assoluto proprio a fine dicembre 2024, al 2,52 per cento, in discesa dal 2,70 per cento di inizio anno.

La salute del comparto bancario italiano si può evincere anche dalla redditività e dal capitale proprio. Con riferimento alle Istituzioni Significative, la redditività media nel corso del 2024 è stata del 15,0 per cento (dal 13,6 per cento nel 2023), contro una media europea di circa il 10 per cento, mentre il Common Equity Tier 1 ratio è aumentato in un anno dello 0,25 per cento, al 16,15 per cento di fine 2024, con la media europea ferma al 15,9 per cento.

In prospettiva, la qualità dei bilanci bancari ne indica la capacità di accogliere i futuri aumenti della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dalle banche stesse. Nell'ultima Bank Lending Survey, per il primo trimestre del 2025 le banche italiane si attendono un lieve allentamento dei criteri di concessione per il credito alle imprese e un leggero irrigidimento di quelli per il credito al consumo, mentre i criteri applicati ai mutui rimarrebbero invariati. La domanda di prestiti da parte delle imprese, dopo essere aumentata nel quarto trimestre del 2024 per la prima volta dal terzo trimestre del 2022, nel corso del primo trimestre del 2025 è attesa in crescita in tutti i comparti, così come è attesa in aumento quella delle famiglie.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Per quanto riguarda le informazioni qualitative ad alta frequenza, in marzo, il PMI dei servizi si è mantenuto sopra la soglia di espansione a 52 punti, mentre il PMI del comparto manifatturiero è risultato in lieve calo, dopo quattro mesi consecutivi di aumento, raggiungendo i 46,6 punti, un livello ancora superiore a quello con cui si è chiuso il 2024. Nello stesso mese, indicazioni lievemente meno favorevoli sono arrivate dal clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat, laddove nei servizi di mercato l'indicatore ha registrato l'arretramento più marcato. Infine, la fiducia nel settore delle costruzioni ha continuato a mantenersi su livelli storicamente elevati, ancora vicini al picco osservato nel 2023.

Nell'insieme, gli indici di fiducia per ora hanno risposto con maggiore intensità rispetto agli indici PMI all'aumento dell'incertezza collegato al continuo susseguirsi di annunci sulle tariffe. In particolare, il sentiment delle imprese è in diminuzione da febbraio mentre quello dei consumatori si è deteriorato visibilmente in marzo.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT.

Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Parimenti, viene ridimensionata rispetto al Piano l'accelerazione dei consumi delle famiglie, previsti ora in crescita dell'1,0 per cento dal precedente 1,4 per cento. Tale revisione sconsiglierebbe prevalentemente una dinamica leggermente più contenuta nei trimestri dell'anno in corso.

Con riferimento alle previsioni sugli investimenti, al livellamento della stima di crescita, ora posta allo 0,6 per cento nel 2025, oltre al minore effetto di trascinamento statistico, ha contribuito il deterioramento delle prospettive per le esportazioni. Nello specifico, l'aumento dell'aggregato complessivo sarebbe il risultato dell'espansione della componente in macchinari, attrezzature e beni immateriali (sostenuti dal minore livello dei tassi di interesse applicati alle imprese), del perdurare della contrazione (anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2024) della componente in mezzi di trasporto e della crescita degli investimenti in costruzioni. Relativamente a quest'ultimo comparto, alla prosecuzione della discesa dei livelli di attività nel settore residenziale si contrapporrebbe una sostenuta dinamica degli investimenti nel settore non residenziale, anche grazie allo stimolo fornito dai fondi PNRR, previsto intensificarsi in corso d'anno.

Dal lato dell'offerta, in un quadro di ripresa dei livelli produttivi, e sulla scia delle indicazioni moderatamente favorevoli fornite dalle recenti rilevazioni qualitative, nel corso del 2025 dovrebbe rafforzarsi il contributo positivo proveniente dal settore industriale. Dopo l'espansione nel quarto trimestre, che ha determinato un effetto trascinamento positivo, il valore aggiunto dell'industria è atteso incrementarsi nel corso di tutto l'anno, sia pure a tassi ancora molto moderati. La ripresa della manifattura si manifesterebbe grazie al migliore andamento complessivo della domanda interna; per contro, la componente di produzione legata all'export dovrebbe avere, invece, dinamiche meno favorevoli.

A fornire un contributo positivo all'aumento dell'attività economica sarebbe anche il settore delle costruzioni. Il comparto continuerebbe a beneficiare della messa a terra dei progetti legati al PNRR, dando slancio al segmento non residenziale. Le prospettive a breve termine risultano positive anche per i servizi, con l'attività che, anche in questo caso, è attesa espandersi in maniera leggermente più intensa rispetto al 2024. Secondo le stime interne, pertanto, il tasso di crescita del valore aggiunto dell'industria e dei servizi dovrebbe tornare a convergere, allineandosi sensibilmente.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato. Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterrebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %		Var. %		
PIL						
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2	1,8
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080,7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602,6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542,4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890,3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

3.1.2 Considerazioni di finanza pubblica della Banca d'Italia

In questa sezione una sintesi della relazione annuale della Banca d'Italia tenutasi a Roma il 30 maggio 2025.

L'economia mondiale e le relazioni internazionali

Nel 2024 la crescita globale è rimasta moderata e disomogenea. L'attività economica si è espansa nei paesi avanzati, trainata dagli Stati Uniti; nelle economie emergenti ha lievemente rallentato, mantenendo comunque ritmi di crescita elevati. È proseguito il calo dell'inflazione nelle principali economie avanzate, creando le condizioni per l'avvio di una graduale normalizzazione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno da parte della Banca centrale europea, della Federal Reserve e della Bank of England. Al contrario, in Giappone il rialzo dell'inflazione ha indotto la banca centrale ad aumentare i tassi di interesse per la prima volta da quasi due decenni. Tra i principali paesi emergenti, Brasile e Turchia hanno mantenuto politiche monetarie restrittive per contrastare un'inflazione ancora elevata, mentre in Cina, nonostante le diverse misure espansive adottate dalla banca centrale, la dinamica dei prezzi è rimasta molto debole, con un'inflazione al consumo intorno allo zero dagli inizi del 2023.

Nei primi mesi del 2025 il forte aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali, legato all'orientamento di maggior chiusura da parte della nuova amministrazione statunitense, ha intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'annuncio, lo scorso 2 aprile, di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti superiori alle attese ha innescato un calo degli indici azionari e vendite di titoli del Tesoro statunitense. I mercati azionari hanno tuttavia recuperato le perdite grazie alla sospensione per 90 giorni di alcune delle misure annunciate e all'avvio delle negoziazioni con la Cina e con altri paesi; si sono invece mantenuti elevati i tassi di interesse a lungo termine negli Stati Uniti. Questi andamenti, e il contestuale deprezzamento del dollaro, rivelano le preoccupazioni dei mercati per le conseguenze di un esteso e prolungato conflitto commerciale, oltre che per un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. In tale congiuntura le quotazioni dell'oro hanno toccato nuovi massimi storici, consolidandone il ruolo di bene rifugio. L'incertezza continua a rimanere elevata anche per il susseguirsi di annunci di nuovi dazi, sospensioni temporanee e accordi parziali da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 la cooperazione economica e finanziaria internazionale nelle sedi del G7 e del G20 ha affrontato temi strategici come la crescita sostenibile, la sicurezza energetica, la riforma delle istituzioni finanziarie internazionali e il sostegno ai paesi più vulnerabili e altamente indebitati; i lavori si sono svolti in un contesto segnato dalla crescente polarizzazione geopolitica e dalla pressione delle economie emergenti per accrescere il proprio peso negli assetti multilaterali costruiti dopo la seconda guerra mondiale. Le politiche avviate all'inizio del 2025 dall'amministrazione statunitense, fortemente impennate sulla sicurezza economica nazionale, rischiano di accentuare la tendenza alla frammentazione commerciale e di rendere più difficile un coordinamento efficace tra blocchi di paesi con interessi divergenti.

L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro

Nel 2024 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,9 per cento, grazie al contributo dei consumi, sia privati sia pubblici, e delle esportazioni, aumentate più delle importazioni. Si sono invece ridotti gli investimenti, in un contesto caratterizzato da un ampio margine inutilizzato della capacità produttiva e da condizioni finanziarie ancora restrittive. La dinamica dell'attività è stata moderatamente positiva anche nei primi mesi del 2025, sostenuta sia dall'espansione dei consumi sia dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'aumento dei dazi.

Nella media dello scorso anno l'inflazione al consumo si è più che dimezzata rispetto al 2023, scendendo al 2,4 per cento, soprattutto per la marcata diminuzione dei prezzi delle componenti di fondo e dei beni alimentari. Nei primi mesi del 2025 si è collocata poco sopra il 2 per cento, riflettendo l'ulteriore, seppure graduale, attenuazione della dinamica dei prezzi dei servizi; le previsioni degli analisti della Banca centrale europea e degli organismi internazionali indicano che il calo dell'inflazione proseguirebbe nel corso dell'anno.

Le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nel 2024 grazie all'accresciuta fiducia nel percorso di ritorno dell'inflazione al 2 per cento e all'orientamento progressivamente meno restrittivo della politica monetaria. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, esse hanno risentito dell'incertezza politica in alcuni paesi dell'area e dell'acuirsi delle tensioni commerciali. Dopo un ulteriore miglioramento nei primi mesi del 2025, l'incertezza è aumentata repentinamente per l'annuncio dei nuovi dazi da parte dell'amministrazione statunitense.

Nel 2024 il disavanzo pubblico in rapporto al prodotto nei paesi dell'area dell'euro è diminuito di quasi mezzo punto percentuale, collocandosi al 3,1 per cento; secondo le più recenti previsioni della Commissione europea, quest'anno sarebbe pari al 3,2 per cento. Il peso del debito pubblico sul PIL, pari all'88,9 per cento nel 2024, aumenterebbe nell'anno in corso di oltre un punto percentuale. Queste previsioni tengono conto solo in parte del piano *ReArm Europe/Readiness 2030* annunciato lo scorso marzo dalla Commissione europea.

Sono proseguite le erogazioni di fondi attraverso il Dispositivo di ripresa e resilienza, fulcro del programma *Next Generation EU* (NGEU): finora sono stati versati ai paesi dell'Unione europea oltre 311 miliardi di euro, di cui 201 sotto forma di sovvenzioni.

Ad eccezione della Germania, tutti gli Stati membri della UE hanno presentato il proprio piano strutturale di bilancio di medio termine, il documento di programmazione previsto dal nuovo sistema di regole europee; la maggior parte di essi ha ricevuto una valutazione positiva dalla Commissione europea e l'approvazione dal Consiglio.

La politica monetaria nell'area dell'euro

Nel 2024 il grado di restrizione della politica monetaria è stato progressivamente allentato. Tale orientamento ha riflesso una crescente fiducia da parte del Consiglio direttivo della Banca centrale europea nella convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in un contesto di persistente debolezza dell'attività economica.

A partire dalla riunione di giugno del 2024, il Consiglio ha disposto sette riduzioni dei tassi di interesse ufficiali, per un totale di 175 punti base per il tasso sui depositi presso l'Eurosistema, portandolo al 2,25 per cento lo scorso aprile. Nei primi mesi del 2025, in un contesto di eccezionale incertezza alimentata da crescenti tensioni commerciali, il Consiglio ha ribadito l'intenzione di mantenere un approccio guidato dai dati per orientare le decisioni di politica monetaria, adottandole di volta in volta senza vincolarsi a un percorso dei tassi prestabilito.

È proseguito il processo di normalizzazione del bilancio dell'Eurosistema avviato nel 2022. Vi hanno contribuito i rimborsi dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3) e la graduale riduzione dei portafogli di titoli detenuti nell'ambito dei programmi di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP, e *Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP).

Nel corso dell'anno l'allentamento monetario ha favorito una graduale discesa dei tassi di interesse privi di rischio e di quelli praticati dalle banche sui prestiti, contribuendo a un miglioramento delle condizioni di finanziamento per imprese e famiglie. La dinamica del credito si è progressivamente rafforzata, pur restando debole in prospettiva storica. Tra la fine del 2024 e i primi mesi di quest'anno i tassi di interesse privi di rischio a lungo termine sono tornati a salire in un contesto di elevata volatilità, segnato dagli annunci di un rilevante aumento della spesa pubblica in Germania e di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti.

L'economia italiana: il quadro di insieme

Nel 2024 il PIL dell'Italia, valutato a prezzi concatenati e senza correzione per le giornate lavorative, è cresciuto dello 0,7 per cento, come nel 2023 e sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno; all'aumento hanno contribuito in misura analoga la domanda nazionale e quella estera netta. L'espansione dei consumi delle famiglie è rimasta contenuta mentre si è accentuata quella della spesa delle Amministrazioni pubbliche. Gli investimenti hanno fortemente decelerato, con un calo della componente dei macchinari e attrezzature; di contro per le costruzioni non residenziali si è osservata una crescita alla quale ha contribuito, nonostante i ritardi, l'attuazione dei progetti del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). Le importazioni sono diminuite per il secondo anno consecutivo; le esportazioni hanno invece registrato un nuovo, moderato incremento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto dello 0,5 per cento; l'aumento ha riguardato tutte le aree del Paese. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto e ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi a seguito, rispettivamente, del netto ridimensionamento del sostegno connesso con gli incentivi fiscali per l'edilizia residenziale e dell'affievolirsi dell'impulso dei comparti a elevata interazione sociale (come turismo e ristorazione) dovuto alla forte ripresa post-pandemica.

Nel 2024 l'inflazione al consumo (IPCA) è scesa marcatamente rispetto al biennio precedente (all'1,1 per cento), soprattutto per la riduzione dei prezzi dei beni energetici all'inizio dell'anno, poi attenuatasi nei mesi estivi.

Nel primo trimestre del 2025 il PIL ha avuto una crescita moderata, sostenuta dall'evoluzione ancora positiva dei consumi e della spesa per costruzioni. A fronte di una stagnazione nei servizi, l'attività si sarebbe espansa nella manifattura; su questo comparto, in prospettiva, potranno incidere negativamente le politiche commerciali statunitensi. Nei primi quattro mesi l'inflazione è salita marginalmente all'1,9 per cento, per effetto del contributo dei prezzi dei servizi e dei beni alimentari; anche nella media della restante parte dell'anno si manterrebbe al di sotto del 2 per cento.

Le famiglie

Nel 2024 in Italia il reddito disponibile delle famiglie ha continuato a espandersi, sebbene meno che nell'anno precedente per la forte decelerazione dei redditi da lavoro autonomo e da proprietà; si è mantenuto invece sostenuto l'andamento di quelli da lavoro dipendente, sospinto sia dalla dinamica dell'occupazione sia da quella delle retribuzioni; queste ultime tuttavia, in termini reali, rimangono inferiori ai livelli del 2021. Le misure pubbliche di sostegno hanno continuato a essere rivolte principalmente alle famiglie a basso reddito e a quelle con figli, per le quali il rischio di povertà è maggiore. Grazie alla marcata riduzione dell'inflazione, il potere d'acquisto è tornato a crescere dopo la leggera contrazione del biennio precedente. È rimasto tuttavia moderato l'incremento della spesa per consumi, frenata sia dagli incentivi al risparmio derivanti dai livelli storicamente elevati dei tassi di interesse reali sia dal deterioramento delle attese di disoccupazione. Secondo un approfondimento specifico, queste ultime rifletterebero solo in misura marginale i timori connessi con gli impatti dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. Il tasso di risparmio ha ripreso ad aumentare, attestandosi su valori più alti rispetto a quelli precedenti la pandemia.

La ricchezza netta delle famiglie, pari al valore delle attività finanziarie e di quelle reali al netto delle passività, è cresciuta a un ritmo analogo a quello del reddito disponibile. La ricchezza finanziaria lorda è salita, per effetto del rialzo dei prezzi delle attività e del maggiore tasso di risparmio. È proseguita la ricomposizione del portafoglio in favore dei titoli obbligazionari, soprattutto quelli pubblici italiani: vi hanno contribuito in particolare le emissioni dedicate alle famiglie. Anche la ricchezza immobiliare si è ampliata, in linea con il rafforzamento del mercato delle abitazioni. Il rapporto fra il debito e il reddito disponibile è ulteriormente diminuito, collocandosi su un livello molto inferiore a quello dei principali paesi dell'area dell'euro. I mutui sono tornati a salire, sebbene in misura contenuta; la crescita dei prestiti per finalità di consumo è risultata più sostenuta.

Le imprese

Nel 2024 il valore aggiunto in Italia è aumentato moderatamente, come nell'anno precedente. La dinamica dell'attività si è indebolita nei servizi, per il rallentamento nei comparti a elevata interazione sociale quali le attività ricreative, e nelle costruzioni, per il netto ridimensionamento delle agevolazioni fiscali nell'edilizia residenziale. Nell'industria in senso stretto il valore aggiunto è rimasto stazionario, dopo il calo nel 2023, riflettendo l'espansione nel comparto energetico e la nuova moderata flessione nella manifattura.

Gli investimenti hanno fortemente rallentato rispetto al 2023: quelli in costruzioni non residenziali hanno accelerato, anche per l'attuazione del PNRR, mentre quelli in abitazioni si sono ridotti, dopo la marcata crescita sospinta dal Superbonus. La spesa per macchinari e attrezzature è diminuita, dopo il sostenuto incremento del quadriennio precedente, risentendo in particolare della debolezza della domanda. Le imprese ne prefigurano nel complesso un'espansione per il 2025, soprattutto quelle di grande dimensione.

Lo scorso anno l'indebolimento del ciclo economico e l'aumento del costo del lavoro hanno contenuto la redditività delle aziende. Il costo dei finanziamenti bancari è sceso per effetto dell'allentamento della politica monetaria. La dinamica del credito, ancora negativa, è stata eterogenea tra le diverse tipologie di imprese. I prestiti sindacati hanno rappresentato una quota rilevante di quelli bancari.

La produttività del lavoro nel settore privato è diminuita per il secondo anno consecutivo, dopo un lungo periodo di crescita. Questa fase positiva era stata il frutto della ristrutturazione che aveva interessato il sistema produttivo dopo la crisi dei debiti sovrani; vi avevano contribuito sia la riallocazione dell'attività verso aziende più efficienti, sia un aumento della produttività all'interno delle singole imprese.

La spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL è ancora nettamente inferiore alla media dell'Unione europea. Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato e si traduce in un numero di brevetti minore rispetto agli altri principali paesi europei.

All'attività innovativa contribuiscono in maniera significativa le start up, che dipendono maggiormente dall'apporto di mezzi propri. L'offerta di capitale di rischio a queste imprese da parte di fondi di venture capital si è intensificata negli ultimi anni, ma rimane limitata nel confronto internazionale.

Si sono registrati progressi nella digitalizzazione e nella decarbonizzazione. Fra le imprese, già ampiamente dotate di strumenti digitali di base, si sta diffondendo l'utilizzo di tecnologie avanzate fra le quali l'intelligenza artificiale. Continuano inoltre ad accelerare le nuove installazioni di impianti di energia rinnovabile. Il cambiamento climatico comporta elevati rischi idrogeologici con cui si devono confrontare le imprese italiane.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 in Italia l'occupazione, pur decelerando, ha continuato a crescere più rapidamente del prodotto. La domanda di lavoro ha ancora beneficiato della moderata dinamica salariale dell'ultimo triennio, che ha reso la manodopera relativamente più conveniente rispetto ad altri fattori di produzione.

L'espansione dell'occupazione ha interessato sostanzialmente tutti i settori e si è concentrata tra le posizioni a tempo indeterminato e tra i lavoratori più anziani; la domanda di lavoro si è indebolita rispetto al 2023 soprattutto per i lavoratori giovani e per i contratti temporanei, che sono in genere più sensibili al ciclo economico.

Il tasso di partecipazione è rimasto sui livelli elevati raggiunti nel 2023, grazie al continuo aumento dell'offerta di lavoro fra i lavoratori con almeno 55 anni di età, che ha compensato il calo osservato tra i più giovani. L'immigrazione ha parzialmente bilanciato la diminuzione della popolazione italiana in età da lavoro; i lavoratori stranieri svolgono per lo più lavori caratterizzati da contratti meno stabili rispetto alle persone nate in Italia e in posizioni a basso salario. Il tasso di disoccupazione è sceso al valore più basso degli ultimi 17 anni.

Il numero di posti vacanti nelle imprese rispetto al totale delle persone in cerca di un impiego, un indicatore del livello di competizione per il reclutamento dei lavoratori, è cresciuto, avvicinandosi alla media dell'Unione europea.

Secondo le stime preliminari, nei primi mesi del 2025 l'occupazione ha ricominciato a crescere marcatamente, sostenuta anche dagli investimenti connessi con il PNRR.

I prezzi e i costi

Nel 2024 in Italia l'inflazione al consumo si è ridotta notevolmente rispetto ai livelli registrati nel biennio precedente, mantenendosi costantemente sotto al 2 per cento. I prezzi dei beni energetici, che avevano ampiamente sostenuto la dinamica dell'inflazione complessiva dal 2022, sono marcatamente diminuiti. L'inflazione di fondo (al netto di energetici e alimentari) si è pressoché dimezzata nel confronto con il 2023, per la forte decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici e, in misura minore, per la dinamica più contenuta di quelli dei servizi, che rimane tuttavia moderatamente superiore alla media storica.

Lo scorso anno la crescita del costo orario del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata, sospinta dagli incrementi delle retribuzioni contrattuali. L'aumento del costo del lavoro è stato comunque inferiore a quello medio dell'area dell'euro. Nonostante il progressivo recupero, le retribuzioni effettive in termini reali sono risultate dell'8,4 per cento più basse rispetto ai livelli del 2021.

Nei primi mesi del 2025 l'inflazione al consumo è lievemente salita per il contributo delle componenti dei servizi e dei beni alimentari, rimanendo tuttavia attorno al 2 per cento. Le limitate pressioni all'origine, insieme alla debolezza della domanda interna e di quella globale, in un contesto di forte incertezza geopolitica e di tensioni commerciali, manterrebbero l'inflazione su valori contenuti nel corso di quest'anno.

L'interscambio con l'estero, la competitività e la bilancia dei pagamenti

Nel 2024 le esportazioni italiane in volume sono aumentate in misura modesta. Il lieve calo delle vendite di beni, legato alla debolezza della domanda proveniente dall'area dell'euro e all'andamento sfavorevole di alcuni comparti, in particolare autoveicoli e moda, è stato più che compensato dall'incremento della componente dei servizi, soprattutto quelli turistici. Le importazioni sono diminuite e le esportazioni nette hanno dunque fornito un contributo positivo alla crescita del PIL.

L'avanzo di conto corrente è cresciuto, raggiungendo l'1,1 per cento del prodotto. Il ritorno a un consistente saldo positivo, con il riassorbimento degli effetti del recente shock energetico, si inserisce in una lunga fase di surplus, iniziata nel 2013 e temporaneamente interrotta solo nel 2022, che testimonia la capacità delle imprese esportatrici italiane di rimanere competitive sui mercati internazionali nonostante i molteplici shock avversi; nell'ultimo quinquennio le esportazioni di beni in volume sono aumentate più che negli altri principali paesi dell'area dell'euro e hanno sostanzialmente tenuto il passo con la domanda proveniente dai mercati di sbocco.

Gli investimenti di portafoglio all'estero da parte dei residenti sono fortemente cresciuti, sospinti dagli acquisti di obbligazioni europee da parte di banche, assicurazioni e fondi comuni. Gli investimenti netti in titoli pubblici italiani da parte dei non residenti hanno raggiunto il livello più elevato degli ultimi vent'anni. In seguito a questi andamenti, il saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti europeo TARGET è diminuito in misura significativa.

Alla fine del 2024 la posizione netta sull'estero dell'Italia è stata creditoria per 335 miliardi di euro, pari al 15,3 per cento del PIL; dalla fine del 2013 il miglioramento è stato di 39 punti percentuali del prodotto ed è riconducibile per poco più della metà ai persistenti avanzi di conto corrente e conto capitale.

La finanza pubblica

Nel 2024 in Italia il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto all'anno precedente, collocandosi al 3,4 per cento del prodotto interno lordo; il saldo primario è tornato positivo per la prima volta dal 2019. Il miglioramento è stato determinato essenzialmente dalla marcata riduzione delle spese legate al Superbonus edilizio; su tale contrazione hanno inciso anche le ulteriori restrizioni all'utilizzo dei relativi crediti di imposta introdotte nel marzo 2024.

Gli effetti di cassa di questa agevolazione fiscale – valutabili in quasi 2 punti percentuali del PIL – hanno invece ampiamente contribuito all'aumento del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto, che si è portato al 135,3 per cento (dal 134,6 del 2023).

Lo scorso gennaio il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia, che rappresenta il documento centrale per la programmazione di bilancio a livello nazionale nell'ambito della nuova governance economica europea. Il Piano definisce la traiettoria pluriennale di spesa netta necessaria per riportare il disavanzo al di sotto del 3 per cento del prodotto e per porre con alta probabilità il rapporto tra il debito e il PIL su un sentiero stabilmente discendente nel medio termine. La traiettoria e gli effetti sui saldi dell'ultima manovra di bilancio sono coerenti con le raccomandazioni rivolte dal Consiglio all'Italia nell'ambito della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel luglio 2024.

Sulla base delle valutazioni ufficiali aggiornate con il *Documento di finanza pubblica 2025* (DFP 2025) dello scorso aprile, i tassi di crescita della spesa netta per il triennio 2025-27 sarebbero sostanzialmente in linea con quelli indicati nel Piano e con le regole europee. L'indebitamento netto si collocherebbe al 3,3 per cento del PIL nel 2025 e scenderebbe al di sotto della soglia del 3 per cento l'anno prossimo; il peso del debito continuerebbe invece a salire fino al 2026 (al 137,6 per cento), per iniziare a ridursi nel 2027.

Il contesto istituzionale e la regolamentazione dell'attività di impresa

Nel 2024 è proseguito in Italia il miglioramento della qualità del contesto istituzionale, sebbene non in tutti gli ambiti dell'azione pubblica.

La durata dei processi civili è rimasta stabile, interrompendo la flessione in atto da oltre un decennio; è proseguita invece la riduzione dell'arretrato. L'introduzione nel 2022 dei meccanismi di allerta e di nuovi strumenti extragiudiziali si è associata a una più tempestiva emersione delle situazioni di difficoltà delle imprese e a un maggiore ricorso a strumenti per la ristrutturazione del debito. I tempi

medi per le procedure di affidamento degli appalti per lavori pubblici si sono ulteriormente contratti, anche per effetto dell'accresciuto utilizzo delle procedure dirette – contraddistinte da iter meno complessi – e della digitalizzazione delle gare.

Nel 2024 è nuovamente aumentato il numero dei dipendenti pubblici, tornato sui livelli dell'inizio dello scorso decennio in tutti i comparti, ad eccezione dei Ministeri e degli Enti locali. A fronte della ripresa delle assunzioni e della necessità di sostituire il personale prossimo al pensionamento, per i lavoratori più qualificati è diminuita l'attrattiva in termini retributivi del pubblico impiego rispetto al settore privato.

Nel complesso, i recenti provvedimenti riguardanti la regolamentazione dei mercati potrebbero avere un impatto limitato sulla concorrenza. Permangono aree di intervento per ridurre i vincoli all'ingresso sul mercato e alla conduzione dell'attività economica, soprattutto nei servizi professionali e nel commercio al dettaglio, e per accrescere la concorrenza negli appalti e nelle concessioni. La semplificazione normativa è una priorità anche a livello europeo: la Commissione europea ha proposto di alleggerire gli obblighi di rendicontazione e *due diligence* in materia di sostenibilità ambientale e sociale; ha inoltre annunciato una serie di interventi a più ampio spettro.

Gli intermediari creditizi e gli investitori istituzionali

Nel 2024 la dinamica del credito in Italia è rimasta debole, seppure con segnali di ripresa favoriti dal progressivo allentamento della politica monetaria. I prestiti alle imprese hanno continuato a contrarsi, soprattutto per effetto di una domanda fiacca. Le condizioni di offerta si sono mantenute orientate alla prudenza, specialmente verso le imprese di minore dimensione. I prestiti alle famiglie, invece, sono tornati a crescere; la riduzione dei tassi ha in particolare stimolato la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Nel primo trimestre del 2025 queste tendenze sono state confermate; nei prossimi mesi l'andamento del credito potrebbe risentire dell'accresciuta incertezza del quadro macroeconomico globale.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è leggermente aumentato, trainato da quello relativo alle imprese; nel complesso, tuttavia, la qualità degli attivi detenuti dalle banche si è mantenuta in linea con quella media dell'area dell'euro. Il tasso di deterioramento crescerebbe per le imprese in misura contenuta nell'anno in corso e nel 2026, mentre rimarrebbe sostanzialmente stabile per le famiglie.

L'ammontare di titoli pubblici detenuti dalle banche italiane si è ampliato, principalmente per gli acquisti di quelli emessi dagli altri paesi dell'area dell'euro.

La raccolta complessiva ha continuato a diminuire, guidata dalla riduzione delle passività verso l'Eurosistema. Nella componente all'ingrosso è aumentato il ricorso al mercato interbancario estero e all'emissione di obbligazioni; quella al dettaglio è tornata a crescere, per l'incremento dei depositi da residenti. Il costo medio della raccolta in essere è calato di circa mezzo punto percentuale, riflettendo la riduzione dei tassi di interesse.

La redditività è ulteriormente migliorata, grazie all'aumento delle commissioni e, in misura minore, del margine di interesse. Quest'ultimo è cresciuto per effetto della scadenza delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO3), che riducendo gli interessi passivi ha più che compensato la flessione del contributo delle operazioni con la clientela. L'aumento della redditività è stato contenuto dalle maggiori spese per il personale dovute al rinnovo del contratto di lavoro. Seppure in diminuzione, essa dovrebbe mantenersi elevata anche nell'anno in corso. La patrimonializzazione ha beneficiato degli utili non distribuiti, che hanno più che bilanciato l'impatto negativo delle operazioni di riacquisto di azioni proprie (buy back) e il lieve aumento degli attivi ponderati per il rischio.

Ad aprile del 2024 la Banca d'Italia ha attivato una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, al fine di rafforzare la solidità del sistema bancario e preservarne la resilienza in caso di eventi avversi; la riserva, a regime pari all'1,0 per cento delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, dovrà essere interamente costituita entro giugno del 2025.

Prosegue il processo di trasformazione digitale del settore bancario italiano, la cui efficienza continua a migliorare grazie ai crescenti investimenti in innovazione. Si osserva inoltre il ricorso, seppure da parte di un numero limitato di banche, a nuove tecnologie – inclusa l'intelligenza artificiale – per la valutazione del merito di credito, con potenziali benefici per l'accesso al credito per le imprese più piccole e innovative.

La crescente consapevolezza dei rischi climatici si riflette nella concessione, da parte di circa un terzo delle banche italiane, di prestiti verdi alle imprese e alle famiglie – come ad esempio i mutui destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica – caratterizzati da condizioni di offerta più favorevoli. Al contempo, le banche stanno progressivamente attuando i piani di azione previsti dalla Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali, con risultati soddisfacenti rispetto ai profili di governance e organizzazione; permangono invece ritardi significativi nell'adozione di una base dati completa e affidabile sui profili di rischio climatico e ambientale e nell'aggiornamento dei sistemi informatici.

Nel 2024 l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse ha contribuito ad aumentare la raccolta netta e il patrimonio di tutti i principali investitori istituzionali italiani.

I mercati monetari e finanziari

Nel 2024 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono state influenzate principalmente dal progressivo allentamento del livello di restrizione della politica monetaria. Dall'autunno hanno risentito inoltre delle tensioni geopolitiche e commerciali, che hanno generato crescente incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Nell'anno i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani e il loro differenziale rispetto a quelli tedeschi sono diminuiti e le condizioni di liquidità sono migliorate. Le considerevoli emissioni nette sono state assorbite in modo ordinato grazie all'elevata domanda degli investitori privati a fronte della progressiva riduzione degli acquisti da parte dell'Eurosistema. I corsi azionari sono cresciuti, sebbene in misura diversa tra comparti. Hanno beneficiato della diminuzione dei tassi di interesse e, in particolare all'inizio del 2024, del forte ottimismo a livello globale sugli effetti dell'intelligenza artificiale sulle prospettive di redditività delle imprese. Nella seconda metà dell'anno le quotazioni hanno risentito delle tensioni sui mercati finanziari internazionali di inizio agosto scatenatesi in seguito all'uscita di dati macroeconomici statunitensi inferiori alle attese, nonché dell'incertezza sulla situazione politica in alcuni paesi dell'area dell'euro e sulle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Nel 2024 Euronext ha completato il progetto di *clearing internalization*, che prevede l'utilizzo di Euronext Clearing come controparte centrale di riferimento del gruppo per i mercati azionari e dei derivati. Il consolidamento dei servizi di compensazione in euro è volto a migliorare la competitività del sistema finanziario europeo a livello internazionale, favorendo i progressi verso un unico mercato dei capitali.

Nei primi mesi del 2025 il rendimento dei titoli di Stato italiani è aumentato, come accaduto per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, sospinto dalle prospettive di un'espansione della spesa pubblica per la difesa europea, in un quadro di sostenuta volatilità; ha poi beneficiato del miglioramento della valutazione attribuita dall'agenzia di rating Standard & Poor's. Ai primi di aprile l'indice azionario italiano ha risentito in modo marcato dei timori di recessione globale generati dall'annuncio di nuovi dazi superiori alle attese da parte degli Stati Uniti e dell'elevata incertezza sull'evoluzione della politica commerciale di questo paese. Ha poi pienamente recuperato dopo l'annuncio della sospensione per 90 giorni delle misure e l'avvio delle negoziazioni tra Stati Uniti e Cina.

Il commercio internazionale tra frammentazione e digitalizzazione

Dalla fine degli anni settanta l'integrazione economica globale si è intensificata, sostenuta dalla crescita dei flussi internazionali di beni, servizi, capitali, dati e persone. Questa tendenza è proseguita fino alla crisi finanziaria globale del 2008, quando la dinamica del commercio ha rallentato a causa dell'esaurirsi di alcuni fattori propulsivi e, successivamente, del ritorno di barriere agli scambi. Tale crisi e l'ascesa della Cina nell'economia mondiale hanno alimentato, soprattutto nei paesi avanzati, una percezione negativa della globalizzazione, ritenuta responsabile di deindustrializzazione, perdita di posti di lavoro e maggiori disuguaglianze. Ne è seguito un calo del consenso verso le politiche di apertura commerciale e, in alcuni casi, un ritorno al protezionismo.

La rivalità tra Stati Uniti e Cina è sfociata in una guerra commerciale nel biennio 2018-19, con l'introduzione di dazi e restrizioni reciproci. La pandemia di Covid-19 ha in seguito evidenziato la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento, spingendomolti governi a introdurre sussidi per sostenere la produzione nazionale di beni essenziali. L'interdipendenza tra paesi, prima vista come un elemento di stabilità, è stata progressivamente considerata una fonte di rischio, soprattutto per le forniture estere in settori strategici. L'invasione russa dell'Ucraina nel 2022 ha acuito queste tendenze, aumentando le divisioni geopolitiche. Dall'inizio di quest'anno l'amministrazione statunitense ha imposto nuovi dazi che hanno interessato anche paesi tradizionalmente alleati e la quasi totalità dei beni, portando le proprie barriere commerciali al livello più alto dal protezionismo degli anni trenta e generando una forte incertezza sui mercati per il susseguirsi di annunci di misure, sospensioni temporanee e accordi parziali.

A fronte del rallentamento del commercio di beni e della sua crescente frammentazione, l'interscambio di servizi ha invece continuato a espandersi, favorito dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione. Questi sviluppi hanno ridotto drasticamente i costi di comunicazione e reso possibile esportare servizi prima considerati non commerciabili, trasformando le modalità di integrazione tra le economie.

Queste dinamiche del commercio globale pongono sfide rilevanti per l'Italia, fortemente interconnessa nei mercati internazionali dei beni e dei servizi tradizionali, ma con una presenza ancora limitata nei servizi avanzati. Le esportazioni italiane sono inoltre esposte all'imposizione dei dazi da parte degli Stati Uniti, uno dei principali mercati di sbocco. Un inasprimento delle tensioni geopolitiche globali potrebbe creare difficoltà alle filiere produttive e alle forniture di input critici, come quelle per la transizione digitale ed energetica.

3.1.3 Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.

In questa sezione i punti salienti degli investimenti e delle politiche adottate dall'Italia in vari settori strategici, con particolare attenzione al P.N.R.R.

1.1 Riforme e investimenti previsti in materia di giustizia

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano L'efficientamento dei procedimenti civili: verso e oltre il 2026 Nel Piano il Governo ha rafforzato l'impegno nella riforma del processo civile, prevedendo la prosecuzione e il potenziamento degli obiettivi del PNRR dopo il 2026. In particolare, sono stati adottati interventi correttivi¹³³ nell'ambito della digitalizzazione del processo, rito di cognizione, rito semplificato di cognizione, ordinanze anticipatorie di accoglimento delle domande e recupero dei crediti, per l'aggiornamento delle norme e alla correzione di errori formali e difetti di coordinamento. Si è intervenuti, inoltre, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Gli effetti dei due interventi normativi si produrranno a partire dal 2025. Rispetto ai target connessi alla riforma del processo civile fissata nel PNRR, si rileva che, a fronte di un obiettivo previsto per dicembre 2024 (che consiste nella riduzione del 95,0 per cento del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 presso i Tribunali ordinari civili e da più di due anni nel 2019 presso le Corti di appello), al terzo trimestre 2024 è stata registrata una riduzione del 91,0 per cento per i Tribunali e del 99,0 per cento per le Corti di Appello. Riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90,0 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al terzo trimestre 2024 si è registrata una riduzione relativa dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello pari, rispettivamente, al 68,5 per cento e al 65,0 per cento.

In riferimento agli obiettivi previsti entro giugno 2026, (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40,0 per cento e di quelli penali del 25,0 per cento), al primo semestre 2024, si è registrata rispetto al 2019 una riduzione del 22,9 per cento nel settore civile e del 32,0 per cento in quello penale, quest'ultima superiore alla riduzione richiesta. Dal monitoraggio statistico, emerge una traiettoria positiva, che andrà mantenuta anche dopo il completamento del PNRR, al fine di realizzare gli impegni del Piano. Come noto, esso introduce nuovi obiettivi di efficientamento da conseguire dopo il 2026 concernenti una riduzione pari a: i) il 90 per cento del numero delle cause pendenti aperte tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che risultino ancora pendenti al 31 dicembre 2025 presso i tribunali ordinari civili e le Corti di Appello civili; ii) il 12 per cento della durata dei procedimenti del contenzioso civile e commerciale rispetto agli stessi tempi registrati al 31 dicembre 2026.

Garantire risorse umane adeguate nel sistema giudiziario

L'ulteriore efficientamento dei procedimenti civili beneficerà del consolidamento degli organici degli Uffici per il Processo, il cui lavoro dovrà essere potenziato e di un'allocazione più efficiente delle risorse e del personale, anche a supporto di realtà territoriali in cui si rilevano maggiori ritardi.

È stato completato l'obiettivo del PNRR, fissato per giugno 2024, che prevedeva l'assunzione o la proroga dei contratti di lavoro di almeno 10.000 unità tra dipendenti dell'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo e l'entrata in servizio di tali unità. Al 30 giugno risultavano in servizio 11.999 unità di personale PNRR (11.445 a fine dicembre 2024). Sono stati, inoltre, aggiornati i contingenti di addetti all'Ufficio per il Processo, assicurandone un'appropriata distribuzione tra gli Uffici giudiziari di primo e secondo grado. In aggiunta, è stata disposta una serie di incentivi al personale e agli uffici giudiziari. In particolare:

- è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a ulteriori incentivi non economici. In questa direzione, la legge di bilancio 2025 ha autorizzato la stabilizzazione di 3.000 unità di personale dell'ufficio del processo e del personale tecnico amministrativo e messa in servizio nell'ambito del PNRR, a partire dal luglio 2026;
- è stato disposto un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, sono state individuate le risorse finanziarie (80 milioni per il 2024) e i relativi criteri di riparto necessari per l'attuazione del sistema di incentivi per il personale amministrativo degli Uffici giudiziari che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti;
- il Ministero della giustizia ha collaborato con il Consiglio Superiore della Magistratura nell'ambito di una procedura di applicazione extra-distrettuale di 19 magistrati a supporto di 16 Uffici Giudiziari.

1.2 Le misure in materia di tassazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano In questi mesi, il Governo ha intensificato l'attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e migliorato l'efficienza del sistema fiscale anche promuovendo un maggiore adempimento fiscale. Sebbene non siano previste riforme fiscali in scadenza nel 2025, sono state adottate misure per raggiungere gli obiettivi prefissati nei prossimi anni.

Riforma della amministrazione fiscale

Come noto, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi prefissati fino ad ora nell'ambito della riforma dell'amministrazione fiscale inclusa nel PNRR. La capacità operativa dell'amministrazione fiscale è migliorata, come indicato nel 'Piano della performance 2021-2023' dell'Agenzia delle Entrate. Il Governo punta a ridurre la 'propensione all'evasione' del 5 per cento entro il 2023 rispetto al 2019.

Accelerare i tempi di rimborso dell'IVA

Ridurre i tempi di rimborso dell'IVA rispetto al 2024 è una priorità. L'indicatore sarà riproposto come strategico nella Convenzione 2025-2027 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, con un target allineato alle tempistiche del Piano. Sulla base dei dati più aggiornati a disposizione, nel 2024, il tempo medio di rimborso IVA è stato di 74 giorni, inferiore all'obiettivo di 75 giorni. Il Piano prevede 70 giorni entro il 2025 e 67 giorni entro il 2027.

Il testo descrive le principali misure adottate dal Governo italiano nel 2024 e negli anni successivi per rafforzare la lotta all'evasione fiscale, migliorare la compliance dei contribuenti e riformare il sistema fiscale. Di seguito ne riassumo i punti chiave:

Strategia contro l'evasione fiscale:

- Approccio collaborativo tra Amministrazione finanziaria e contribuenti, con semplificazione degli adempimenti e promozione della compliance volontaria.
- Strategie di controllo efficaci con sanzioni tempestive.
- Rafforzamento delle politiche di efficienza amministrativa, riforma fiscale, promozione della compliance e completamento della riforma della riscossione.
- Introduzione della dichiarazione precompilata, inclusa l'IVA, per ridurre costi e errori.

Risultati economici:

- Nel 2024, le attività di prevenzione, controllo e recupero hanno generato circa 26,3 miliardi di nuove entrate, con un incremento rispetto al 2023.
- Aumento dei versamenti diretti (+8,6%) e del recupero da attività di compliance (+7,0%).
- Circa 3,2 milioni di lettere di compliance inviate hanno portato a un incasso di 4,5 miliardi.
- Recupero di circa 5,8 miliardi da controlli su omessa dichiarazione, crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

Misure normative per il contrasto all'evasione:

- Obbligo dal 2025 di includere il codice identificativo nazionale (CIN) nelle dichiarazioni di immobili destinati a locazioni turistiche.
- Dal 2026, collegamento obbligatorio tra POS e registratori di cassa telematici.
- Uso di strumenti di pagamento tracciabili per beneficiare di detrazioni fiscali in settori ad alto tasso di evasione.
- Eliminazione di vantaggi fiscali in caso di evasione accertata, contribuendo a ridurre la crescita della spesa pubblica.

Contrasto al mercato delle locazioni e tecniche innovative:

- Incremento del gettito dalla cedolare secca (+800 milioni tra 2023 e 2024).
- Utilizzo di modelli predittivi avanzati, intelligenza artificiale e analisi quantitative da parte dell'Agenzia delle Entrate, riconosciuti dall'OCSE.

Riordino delle detrazioni fiscali:

- Obiettivo di ridurre del 15% le mancate entrate da tax expenditures rispetto al 2019.
- Modifiche alle detrazioni IRPEF, con limiti e tetti per favorire contribuenti con redditi medio-alti e sostenere la genitorialità.
- Riordino delle spese e incentivi fiscali per imprese, con limiti e modifiche al credito d'imposta Industria 4.0.

Riduzione del cuneo fiscale:

- Sistema strutturale di imposizione con tre aliquote IRPEF.
- Estensione dei benefici di riduzione del cuneo fiscale a circa 1,3 milioni di lavoratori con retribuzioni tra 35.000 e 44.000 euro.
- Benefici per circa 33 milioni di soggetti, con risparmi medi di circa 550 euro e massimi di 1.200 euro.
- Riduzione strutturale del cuneo fiscale e dell'aliquota IRPEF media effettiva prevista per il 2025.

Innovazioni nel registro catastale:

- Integrazione delle banche dati catastali tramite il Sistema Integrato del Territorio (SIT).
- Riconoscimento degli immobili non censiti (immobili "fantasma") e attività di compliance.
- Obiettivo di aggiornare i valori catastali per immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica o miglioramento strutturale, con attività di individuazione e accertamento.
- Invio di lettere di compliance nel 2025 per immobili iscritti in Catasto senza rendita catastale.

In sintesi, le misure mirano a migliorare la trasparenza, ridurre l'evasione, semplificare il sistema fiscale e promuovere una maggiore equità e efficienza nella gestione delle entrate pubbliche.

1.3 Il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale

In questo paragrafo si evidenziano gli sforzi e le strategie adottate dall'Italia per rafforzare l'ambiente imprenditoriale e favorire la crescita economica e sociale del Paese, affrontando sfide come la transizione verde e digitale e l'incertezza geopolitica. Di seguito sono riassunti i punti principali:

Strategia Industriale e Libro Bianco

- L'Italia sta sviluppando una nuova strategia di politica industriale, con un Libro verde che, dopo consultazioni pubbliche, confluirà nel Libro Bianco, previsto entro il 2025.
- Il Libro Bianco guiderà le scelte sull'identità industriale, il ruolo dello Stato e la dimensione internazionale della politica industriale.
- Seguirà la creazione della Conferenza delle Imprese e delle Filiere, piattaforma di condivisione e monitoraggio delle politiche industriali.

Miglioramento della Concorrenza

- Sono stati compiuti progressi nel rimuovere ostacoli e barriere nei mercati di prodotti e servizi.
- La legge sulla concorrenza n. 193 del 2024 ha introdotto riforme su concessioni autostradali, trasparenza dei prezzi, settore assicurativo, trasporti, de hors e investimenti in start-up.
- Sono in fase di valutazione interventi su settori strategici come servizi infrastrutturali, trasporto pubblico e distribuzione farmaceutica.
- La riforma sulla proprietà industriale e la disciplina dell'equo compenso contribuiscono a migliorare la concorrenza.

Sostegno alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

- L'Italia si impegna a raggiungere nel 2029 una spesa pubblica in R&S pari allo 0,6% del PIL.
- La legge di bilancio 2025 prevede un sistema di cofinanziamento dal 2027 per garantire la continuità di progetti di ricerca, con l'uso di indicatori di performance (KPI) per valutare la qualità e l'efficacia dei progetti.

Efficienza e Efficacia degli Incentivi Pubblici

- È stato approvato un 'Codice degli Incentivi' per riordinare e semplificare il sistema di agevolazioni alle imprese, con strumenti digitali e procedure standardizzate.
- La creazione della 'Piattaforma Incentivi Italia' mira a centralizzare le informazioni e migliorare l'offerta di incentivi, riducendo frammentazioni e complessità.

In sintesi, l'Italia sta attuando riforme strutturali per rafforzare la competitività, incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a sostegno delle imprese, con un focus particolare sulla sostenibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema economico.

1.4 Merito e nuove competenze nella Pubblica Amministrazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR I progressi compiuti nei tempi previsti dal PNRR confermano le ipotesi assunte in merito alla riduzione dei costi burocratici e del divario rispetto alla frontiera efficiente, nell'ambito della valutazione d'impatto della riforma della P.A.

Il processo di reclutamento

In relazione alle procedure di reclutamento, si rilevano marcati progressi: al 31 marzo 2025, risultano accreditate al Portale inPA 441 P.A. centrali, 6.715 P.A. locali e pubblicati 40.420 annunci, tra bandi e avvisi, mentre un anno prima risultavano accreditate 134 P.A. centrali, 5.262 P.A. locali e pubblicati 19.037 annunci.

La semplificazione delle procedure

Per quanto riguarda, invece, la semplificazione delle procedure si rileva: i) la semplificazione di oltre 200 procedure, a fine 2024 (in attuazione della milestone M1C1-60) e di ulteriori 50 procedure in corso di attuazione, che saranno rendicontate entro il 30 giugno 2025 (milestone M1C1-61); ii) il finanziamento di 9 piattaforme regionali e più di 900 piattaforme comunali per l'adeguamento degli Sportelli Unici Attività Produttive; iii) la semplificazione di circa 480 procedure complesse, grazie all'intervento della Task Force composta da circa 1000 professionisti ed esperti (cd. Mille esperti223), a supporto delle amministrazioni regionali e comunali; iv) il finanziamento per l'adeguamento del portale Impresa in un giorno; v) la reingegnerizzazione in corso di 10 applicativi per i documenti di programmazione delle attività e delle risorse della Pubblica Amministrazione e la valutazione delle performance, anche in relazione agli obblighi delle amministrazioni pubbliche di compilazione dei PIAO. Inoltre, al fine di monitorare i risultati delle azioni di semplificazione avviate, adottare puntuali azioni correttive e promuoverne l'attuazione tra le PA e la conoscenza tra i cittadini, è stato realizzato il Portale unico per la semplificazione, con un'adeguata banca dati strutturata.

La gestione strategica delle risorse umane: la promozione della mobilità verticale e orizzontale e valorizzazione del merito e il sistema di valutazione basato sulla performance

In questi mesi, il Governo sta lavorando per il raggiungimento degli obiettivi a fine 2026, per la diffusione della mobilità verticale e orizzontale, e per il 2028, per il completamento di un primo ciclo di valutazione e di assegnazione di premialità, nell'ambito del nuovo quadro di valutazione della performance.

La mobilità orizzontale

A tale fine, si evidenzia che, già in attuazione della riforma della PA, è stato eliminato il preventivo nulla osta per la cessione del personale tra amministrazioni diverse e tra quelle locali e quelle centrali, seppure temperato da alcune cautele correlate all'elemento dimensionale dell'amministrazione e alla eventuale scopertura di organico.

In più, è stato adottato un decreto-legge per introdurre nuove disposizioni anche in materia di reclutamento e funzionalità delle P.A. Tra le principali novità, si prevede che le amministrazioni che intendano bandire concorsi per il reclutamento di personale debbano ricorrere a procedure di mobilità per almeno il 15 per cento delle assunzioni previste, dando priorità all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni con valutazione positiva della loro performance. Tale disposizione andrebbe a soddisfare quanto il Piano punta a realizzare entro la fine del 2026.

L'aumento salariale per i dipendenti pubblici

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto risorse nei trienni 2025-2027 e 2028- 2030 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Tale spesa sarà funzionale ad assicurare un aumento annuale delle retribuzioni dell'1,8 per cento lungo il triennio 2025-2027, dell'1,9 per cento nel 2028 e del 2 per cento tra il 2029 e il 2030.

1.5 Servizi per la prima infanzia e supporto alle famiglie

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

Per affrontare le sfide demografiche fornendo un supporto concreto alle famiglie, l'Italia nel PSBMT si è impegnata a potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia prevedendo tre specifici obiettivi entro il 2027: i) aumentare la spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia di almeno il 20 per cento rispetto al 2021; ii) garantire una disponibilità di posti, in strutture pubbliche e private, pari ad almeno il 33 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello nazionale, e di almeno il 15 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale; iii) stabilire criteri minimi a livello nazionale per l'accesso al servizio e sulle fasce di retta, per una maggiore accessibilità al servizio di asili nido.

La spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento della spesa pubblica per la gestione dei servizi per la prima infanzia, il Governo ha disposto risorse aggiuntive, per circa 300 e 450 milioni, rispettivamente nel 2025 e nel 2026, e 1,1 miliardi a partire dal 2027. Le risorse stanziare sono rilevanti se si considera che, da quanto rilevato dall'Istat, la spesa sostenuta nel 2022 da parte dei comuni era pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 2021). Nel corso dell'attività di monitoraggio e rendicontazione per le risorse correlate agli asili nido, la Commissione Tecnica a marzo 2025 ha riscontrato un'omissione di rendicontazione di circa 104 milioni (di cui 47 milioni nel 2022 e 57 milioni nel 2023). Per i comuni interessati, è stata prevista la nomina del commissario sindaco con il mandato di utilizzare le risorse non spese per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato nei prossimi anni. Al 15 marzo 2025, circa l'83 per cento dei sindaci commissari ha inviato il cronoprogramma relativo al servizio di asili nido, da cui emerge l'impegno delle amministrazioni comunali ad utilizzare le risorse non spese, negli anni 2022 e 2023, di raggiungere gli obiettivi, in termini di copertura del servizio, assegnati ai rispettivi comuni per i prossimi anni.

Garantire un'adeguata disponibilità di posti per i servizi per l'infanzia

Al conseguimento degli obiettivi del PSBMT concorre il completamento dell'investimento del PNRR per la realizzazione del piano asili nido e scuole dell'infanzia che, con 3,24 miliardi, prevede la messa in disponibilità di oltre 150.480 nuovi posti entro il 2026 per bambini tra 0 e 2 anni e tra 3 e 6 anni. Per far fronte alle criticità emerse nei primi anni di operatività della misura che hanno condotto a un ritardo nella realizzazione, sono state introdotte misure correttive, di cui alcune vigenti dal 2024. Esse hanno modificato: i) i criteri di allocazione delle risorse che precedentemente seguivano delle logiche bottom-up, in favore di una individuazione al livello centrale delle maggiori carenze a livello comunale, ii) il sistema di monitoraggio che, superando il carattere sanzionatorio, sta evolvendo verso un regime di commissariamento per i soggetti inadempienti al fine di contrastare fenomeni di inerzia. A conferma dell'impegno adottato in tale direzione, ad aprile 2024 è stato autorizzato il Piano Asili Nido nell'ambito del PNRR, tramite il quale sono stati stanziati ulteriori 734,9 milioni e fissati i criteri per definire i comuni beneficiari e per il riparto delle risorse; tra questi, figurano la popolazione residente, la popolazione nella fascia d'età 0-2, nonché l'attuale copertura del servizio. Tale piano ha individuato un costo parametrico per la realizzazione e la costruzione di nuovi asili (24.000 euro per ogni nuovo posto), nonché per la riconversione di edifici e immobili (20.000 euro per ciascun posto).

A marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura per l'assegnazione di ulteriori 820 milioni, a valere sulle risorse del PNRR230 e disponibili su altri investimenti per consentire la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni, ivi inclusa la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, per creare nuovi posti, con priorità ai Comuni con un servizio nella fascia 0-2 anni al di sotto del 33 per cento e almeno il 40 per cento delle risorse ai comuni del Mezzogiorno.

Misure di supporto economico per le famiglie

Il potenziamento dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale (AUU) è stato ulteriormente potenziato nell'ultimo anno, mediante l'aggiornamento annuale degli importi rispetto al costo della vita, delle maggiorazioni e delle soglie dell'ISEE per l'accesso al beneficio. Il successo della misura è testimoniato nel Rapporto Annuale dell'INPS che indica un tasso di take up del 93 per cento nel 2023 (+3,0 p.p. sul 2022) e dall'aumento registrato anche nei primi mesi del 2024 con tassi di adesione più elevati nel Mezzogiorno, e un leggero ritardo nel Nord e Centro Italia (sebbene in rialzo).

Il Bonus nuove nascite

È stato introdotto il 'Bonus nuove nascite' dall'ultima legge di bilancio, che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie residenti in Italia con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

1.6 Le misure in materia di programmazione e spesa pubblica

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La sostenibilità della finanza pubblica richiede che sia dedicata una particolare attenzione alla programmazione e alla progettazione delle politiche pubbliche; al potenziamento degli strumenti di monitoraggio, anche tenuto conto del rispetto della traiettoria della spesa netta, e alla valutazione delle suddette politiche al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse stanziare. Per favorire il raggiungimento di questi risultati riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato, occorre disporre di un quadro regolatorio chiaro e di adeguati strumenti integrati nel ciclo di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata al potenziamento delle strutture e delle competenze necessarie per realizzare le suddette attività.

Già nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR è stata prevista l'elaborazione di piani da parte delle amministrazioni centrali disposti in attuazione di quanto previsto dalla legge di contabilità.

In attuazione della suddetta riforma del quadro di revisione della spesa, in coerenza con la normativa nazionale, sono stati assegnati per il 2023 e per il 2024 alle amministrazioni centrali dello Stato obiettivi di risparmio della spesa che ciascun Ministero realizza e rendiconta ai fini della verifica del loro effettivo conseguimento. Anche per il triennio 2025-2027 tali obiettivi di risparmio sono stati definiti e applicati con la legge di bilancio. Attualmente, con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, è in corso di verifica l'attuazione delle misure di riduzione della spesa e la realizzazione dei risparmi previsti. A tale proposito, al fine del conseguimento delle milestone M1C1-115 della Riforma 1.13 del PNRR, sulla base delle Relazioni predisposte da ciascun Ministero, sarà redatta entro il mese di giugno la Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa riguardante il monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle misure di riduzione di spesa per i trienni 2023-2025 e 2024-2026.

Il PSBMT ha poi previsto l'adozione di un Piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento formulate da ciascun Ministero che contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Lungo l'arco temporale del Piano strutturale di bilancio di medio termine, i Piani annuali di monitoraggio e valutazione copriranno complessivamente il 10 per cento della spesa (e almeno l'1 per cento, su base annua) destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza delle amministrazioni centrali.

Contribuiscono alle attività previste dal Piano di monitoraggio i Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). La procedura di adozione e implementazione dei Piani è configurata in modo da fornire informazioni utili anche in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Ogni Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, tre Progetti di valutazione che compongono il Piano, da aggiornare annualmente.

Per il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa sono state assegnate con la legge di bilancio per il 2023, in via permanente, apposite risorse finanziarie per formazione specialistica, assunzioni di personale specializzato e per supportare le amministrazioni con esperti in materia di analisi e valutazione della spesa. Per il reclutamento di personale è attualmente in corso di svolgimento un apposito concorso con profili specialistici e un ulteriore concorso interministeriale è stato previsto dal recente decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, da bandire nel corso del 2025.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione previste dai Piani di analisi e valutazione della spesa, sono stati previsti già dal 2024, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, specifici corsi. Infine, per la revisione della normativa contabile vigente alla luce della nuova governance europea è stato costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito delle Commissioni bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali che operano nel campo della finanza pubblica, sta svolgendo una approfondita attività istruttoria finalizzata alla definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le leggi n.243 del 2012 e n.196 del 2009.

1.7 Le misure in materia di razionalizzazione delle imprese pubbliche

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La gestione delle società a partecipazione pubblica, considerata la presenza in diversi settori dell'economia del Paese, merita particolare attenzione, tenuto conto del contesto interno ed esterno di riferimento e della rapida evoluzione del quadro normativo teso a valorizzare le partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni, rafforzare la capacità gestionale delle aziende pubbliche e promuovere un uso efficiente delle loro risorse.

Nello specifico, la struttura del Ministero dell'economia e delle finanze, costituita per il monitoraggio delle partecipazioni pubbliche e il controllo sull'attuazione della disciplina prevista per la loro razionalizzazione e riduzione, ha strutturato un processo per l'analisi dei dati e la definizione di possibili azioni da porre in essere in base agli esiti delle verifiche. Tale processo prevede anche un sistema di monitoraggio dei dati e delle informazioni per la verifica dell'applicazione della normativa in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche.

Al riguardo, da quanto emerge dal 'Rapporto annuale sulle partecipazioni pubbliche dati 2022' pubblicato a febbraio 2025, oltre l'80 per cento delle amministrazioni pubbliche ha partecipato alla rilevazione. Inoltre, si evidenzia che il numero complessivo degli atti di razionalizzazione è cresciuto da 739 (rilevazione conclusa nel 2023), a 803 (rilevazione conclusa nel 2024), con un incremento dell'8,6 per cento.

Al fine di rafforzare l'attuazione del quadro giuridico esistente e implementare la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche non efficienti, anche sulla base delle analisi contenute nell'ultimo Rapporto, sono in corso approfondimenti per valutare la coerenza del sistema di regolazione rispetto all'obiettivo di dismettere le partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali degli enti pubblici, senza pregiudicare l'operatività delle società che svolgono effettivamente servizi di interesse pubblico né aggravare inutilmente gli oneri burocratici a carico dei soci pubblici.

2. L'ATTUAZIONE DELLE ALTRE RIFORME E INVESTIMENTI STRATEGICI PREVISTI NEL PIANO

In questo paragrafo si illustrano i punti salienti in merito a istruzione e competenze, mercato del lavoro e occupazione, convergenza economica e sociale per ridurre i divari territoriali, infrastrutture e transizione energetica, sostegno ai soggetti vulnerabili, transizione ecologica e digitale.

2.1 Riforme e investimenti per una migliore istruzione e formazione, che assicurino maggiori opportunità e competenze nell'accesso al mercato del lavoro

Rispetto al fenomeno dell'abbandono scolastico, il dato più recente evidenzia una riduzione di 3,0 punti percentuali rispetto al 2019, risultando coerente con le ipotesi assunte nella simulazione d'impatto relativa a questa linea di intervento del Piano e contribuendo a confermarne i risultati.

Il Governo è impegnato a rafforzare queste tendenze positive nei prossimi anni, facendo leva sulle iniziative del PNRR e dei fondi della politica di coesione, per migliorare i risultati scolastici e le competenze acquisite, anche digitali, nonché ridurre l'abbandono scolastico e colmare divari territoriali e di genere nell'apprendimento e nei servizi scolastici.

A tale scopo, con il decreto-legge cd. Coesione sono state stanziare risorse per l'avvio di tre programmi nelle regioni più svantaggiate che vadano a:

- i) potenziare le infrastrutture per lo sport nelle scuole, con uno stanziamento di 200 milioni;
- ii) permettere la realizzazione di laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di specifiche competenze tecniche e professionali (150 milioni);
- iii) assicurare la fornitura di arredi didattici innovativi, per migliorare l'offerta formativa per la fascia di età da zero a sei anni (100 milioni). Oltre a ciò, in attuazione dei progetti del PNRR, il citato decreto ha permesso agli enti locali di utilizzare le risorse già concesse per la locazione di immobili o il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico anche per le esigenze di continuità didattica nell'a.s. 2024-2025.

Misure per la razionalizzazione del sistema della formazione superiore

Al fine di valorizzare l'università quale centro strategico di attrazione dei migliori talenti e di sviluppo di tecnologie innovative, il Governo sta procedendo alla riforma del sistema di governance, reclutamento e organizzazione dell'università, (mediante la revisione dell'ordinamento della formazione superiore) e alla riforma dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca e del Consiglio Universitario Nazionale.

In tale processo, si prevede una revisione dei meccanismi di finanziamento delle università, tra cui le modalità di riparto annuale del

‘Fondo di finanziamento ordinario delle università’ (FFO).

Tale intervento mira a introdurre un sistema di pianificazione ed efficiente programmazione di medio periodo delle risorse, che tenga conto dei fabbisogni individuati dai singoli atenei e che consenta una più efficace realizzazione dei loro obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) anche su base pluriennale.

La razionalizzazione delle risorse e delle spese sarà estesa a tutte le tipologie di finanziamento, ascrivibili anche al settore della ricerca scientifica, di base e applicata, al fine di consentire, tramite la programmazione a monte degli interventi di allocazione delle risorse, una più efficace realizzazione degli obiettivi (didattica, ricerca, terza missione) dei singoli atenei anche su base pluriennale.

Il rafforzamento del corpo docente, dei servizi di tutoring e orientamento e della formazione continua dei docenti

Al fine di migliorare la qualità del sistema d'istruzione, è stata avviata la riforma del modello di assunzione dei docenti, per il reclutamento di 70.000 nuovi docenti a tempo indeterminato entro il 2026, la riduzione del precariato e l'istituzione di percorsi di formazione continua e incentivi professionali, nonché la sottoscrizione di 20.000 contratti previsti dall'obiettivo intermedio in scadenza a dicembre 2024.

Per potenziare il ruolo dei docenti tutor e orientatori scolastici, è stato adottato un decreto che contribuisce ad accelerare la formazione e l'assegnazione di tale personale per l'a.s.2024-25, con circa 260 milioni, sulle risorse della legge di bilancio 2023 e sul Programma operativo complementare ‘Per la Scuola’ 2014-2020.

Inoltre, per garantire la formazione continua dei docenti, è stata stipulata la convenzione tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) per l'erogazione di corsi di alta formazione dei docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica. Essa permetterà l'avvio di una Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti, personale tecnico e amministrativo prevista nel PNRR.

La legge di bilancio per il 2025 ha disposto, in aggiunta, l'incremento del numero degli insegnanti di sostegno per gli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027, per assicurare la continuità didattica per gli alunni con disabilità.

Infine, sono state introdotte specifiche disposizioni per garantire il regolare svolgimento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale e promuovere le politiche di reclutamento del personale docente che possano rafforzare l'organico dei docenti e conferire continuità al sistema. Le iniziative richiamate risultano coerenti con le ipotesi alla base della simulazione d'impatto della riforma finalizzata al miglioramento della qualità del sistema di istruzione, come riportata nel Piano. I relativi risultati, pertanto, si confermano attualmente validi.

2.2 Migliori politiche attive del lavoro, partecipazione al lavoro, occupazione e prolungamento dell'età lavorativa

In linea con gli impegni assunti nel Piano, l'Italia continua a sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione, nonché l'allineamento tra le competenze possedute dalla forza lavoro e quelle richieste dalle transizioni verde e digitale di imprese e Pubbliche Amministrazioni. I progressi realizzati riguardano sia le iniziative del PNRR, sia quelle di carattere nazionale ed europeo.

Nel 2023, il complesso di misure di agevolazione alle assunzioni, quali esoneri e sgravi, ha raggiunto un valore economico di circa 32 miliardi pari al 14,8 per cento dei contributi sociali dovuti 300. Tali misure, rivolte principalmente ai giovani, alle donne e alle regioni del Mezzogiorno, hanno contribuito a 2,3 milioni di assunzioni e variazioni contrattuali nel 2023, con un'incidenza sulle attivazioni complessive del 26,0 per cento nel triennio 2021-2023.

Nei primi mesi del 2024, tuttavia, si osserva una leggera flessione del numero di rapporti incentivati dovuta principalmente alla modifica di alcuni esoneri contributivi che risultano attivi solo in alcuni periodi dell'anno. Al fine di rafforzare l'andamento positivo del mercato del lavoro e supportare ulteriormente la partecipazione e l'occupazione di giovani, donne e individui in condizioni svantaggiate, l'Italia ha adottato specifiche misure descritte nei paragrafi seguenti.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Il Programma Garanzia per l'Occupabilità (GOL) e i Centri per l'impiego

La legge di bilancio per il 2025 ha stanziato ulteriori risorse per il raggiungimento degli obiettivi di formazione del Programma GOL previsto dal PNRR.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative inerenti ai Centri per l'impiego, si riscontrano progressi rispetto al raggiungimento dell'obiettivo, fissato a fine 2025, che prevede che almeno l'80 per cento di tali centri, a livello regionale, garantisca specifici Livelli Minimi di Prestazione GOL. Tale obiettivo è stato, infatti, già raggiunto, con un anno di anticipo in 14 Regioni (mancano Abruzzo, Basilicata, Bolzano, Molise, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta).

Infine, rispetto al potenziamento dei 500 Centri per l'impiego, per gli obiettivi di fine 2025, è realizzato o in fase molto avanzata il 71,0 per cento dei progetti, per il 2026 il 40,0 per cento.

Il monitoraggio dei progressi registrati su tali misure contribuisce a confermare le ipotesi formulate in merito al miglioramento

dell'efficienza nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nell'ambito della riforma delle politiche attive del mercato del lavoro delineata nel PSBMT.

Il potenziamento del Sistema Duale e del Servizio Civile Universale

L'Italia ha già conseguito un buon risultato rispetto agli obiettivi fissati a fine 2025 per il potenziamento del Sistema Duale. In particolare, a novembre 2024, è stato realizzato:

- i) il 97,0 per cento dei percorsi individuali in modalità duale, finanziati dalle risorse del PNRR;
- ii) circa il 143,5 per cento dei percorsi individuali aggiuntivi, finanziati con risorse PNRR e nazionali.

Inoltre, in considerazione della rilevanza e validità della misura, nella legge di bilancio per il 2025 sono state aumentate in via strutturale le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi.

Un'ampia partecipazione ha accompagnato anche l'iniziativa di potenziamento del Servizio Civile Universale, rispetto all'obiettivo di giugno 2026, che prevede l'avvio al Servizio Civile Universale di oltre 167.000 giovani. Infatti, tra il 2021 e il 2023, per circa 97.000 giovani si sono conclusi i progetti di servizio civile. Nel corso del 2023, i volontari avviati al Servizio civile universale sono stati 54.785, di cui 53.830 in Italia e 955 all'estero.

A livello nazionale, nel 2023, si conferma e rafforza la prevalenza dei giovani residenti al Sud e nelle isole (59,6 per cento del totale). Nello stesso anno, i progetti avviati hanno riguardato perlopiù il settore dell'assistenza (38,5 per cento), dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (37,0 per cento) e del patrimonio storico, artistico e culturale (15,6 per cento).

2.3 Riforme e investimenti per favorire la convergenza economica e sociale e l'efficienza dei servizi pubblici

Negli ultimi mesi il Governo ha accelerato la definizione e l'avvio della programmazione strategica, nonché l'attuazione di misure per ridurre i divari territoriali economici e sociali. Ciò ha richiesto il coordinamento tra le istituzioni,

a livello nazionale e locale, nella consapevolezza della interazione tra le iniziative finanziate con risorse nazionali, del PNRR e della politica di coesione.

Nell'ambito della politica di coesione, particolare attenzione è rivolta alla dimensione sub-regionale, attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne ed il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. L'attuazione del PNRR, che prevede l'allocatione di almeno il 40,0 per cento dei fondi al Sud e notevoli investimenti nello sviluppo di reti di trasporto e comunicazione strategiche, costituisce uno strumento acceleratore della convergenza economica e sociale. Inoltre, la riduzione dei divari di sviluppo economico tra i territori, è stato considerato tra gli obiettivi del Libro Verde 'Made in Italy 2030'; l'imminente Libro Bianco sulla nuova strategia italiana di politica industriale predisporrà una visione di strategia industriale sul tema.

Riforma della politica di coesione

Al fine di migliorare l'efficienza e accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione, in complementarità con il PNRR e mutuando dallo stesso l'approccio orientato al risultato, con il decreto cd. Coesione è stata data attuazione alla riforma 1.9 bis del PNRR. Essa si applica ad alcuni settori strategici chiave della politica di coesione e pone l'individuazione degli interventi prioritari in capo a Ministeri, Regioni e Province autonome titolari di programmi, che sono sottoposti ad un monitoraggio rafforzato per la verifica del rispetto dei cronoprogrammi attuativi e finanziari. Per incentivare la realizzazione degli interventi nelle tempistiche prestabilite, è previsto anche un meccanismo di premialità e specifiche azioni di rafforzamento della capacità amministrativa in favore degli enti e organismi incaricati dell'attuazione.

Dal monitoraggio dell'attuazione della politica di coesione 2021-2027, al 31 dicembre 2024 risultano selezionati interventi per un costo complessivo di 18,4 miliardi, pari a circa il 25,0 per cento della dotazione complessiva.

Rispetto al ciclo di programmazione 2014-2020, si rileva, invece, un pressoché integrale assorbimento della dotazione finanziaria (pari a 64,4 miliardi): 39 sui 51 programmi hanno raggiunto il 100 per cento della spesa da certificare, mentre entro il 31 luglio 2025 andrà certificato l'importo residuo, circa 3,7 miliardi, riferiti prevalentemente all'iniziativa REACT-EU.

Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno: il Piano Strategico e gli strumenti di semplificazione

L'istituzione della Zona Economica Speciale Unica per il Mezzogiorno e l'adozione del relativo Piano Strategico mostrano un approccio integrato, che assicura eguali opportunità di sviluppo a tutti i territori e le imprese ivi dislocate, pur considerando la conservazione e la valorizzazione delle specificità dei territori coinvolti. Il Piano, avente durata triennale, ha definito, in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando le filiere da rafforzare e le tecnologie da promuovere per lo sviluppo della ZES unica.

Il Piano mira, dunque, ad attrarre nuovi investimenti e imprese, favorendo lo sviluppo di filiere rispetto alle quali: i) le regioni hanno già

una specializzazione produttiva (agroalimentare e agroindustria, turismo, elettronica e ICT, automotive e Made in Italy di qualità); ii) vi è un elevato dinamismo e buone performance (chimica e farmaceutica, navale e cantieristica, aerospazio e ferroviario). Al contempo, le tecnologie da promuovere sono quelle trasversali, necessarie allo sviluppo di un'industria moderna e innovativa, quali le tecnologie digitali, il cleantech e il biotech.

Il Piano delinea la strategia generale che andrà ad amplificare l'impatto degli strumenti già attivati per favorire l'attrazione di investimenti e imprese. Nei sotto- paragrafi seguenti, se ne descrivono brevemente i principali risultati e innovazioni.

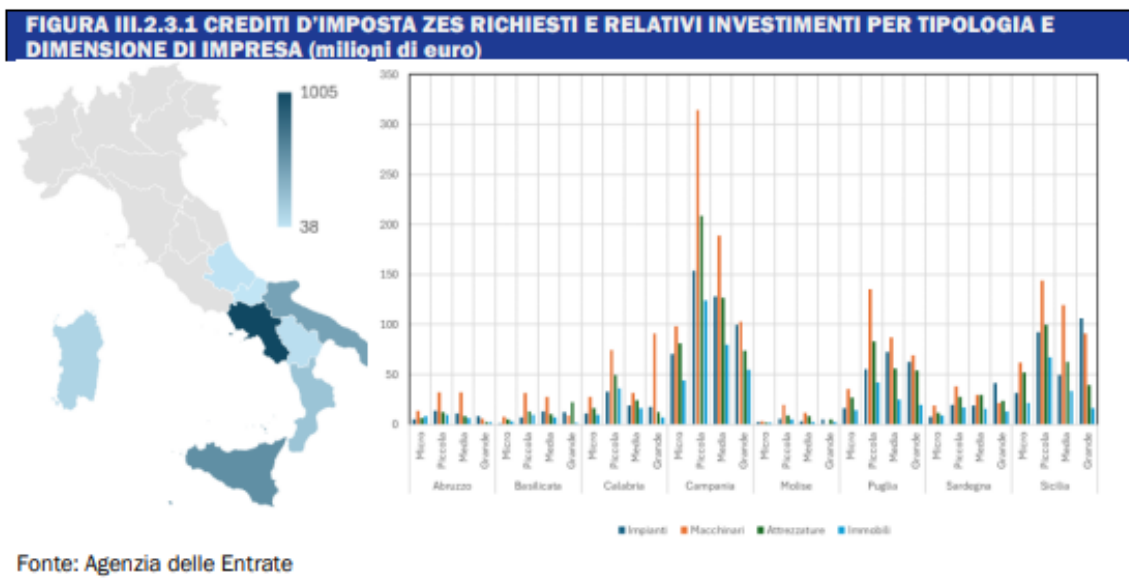
Autorizzazione unica

Tra il 1° gennaio al 31 dicembre 2024, sono state rilasciate 416 autorizzazioni uniche, per un totale di investimenti stimati pari a 2,4 miliardi, con ricadute occupazionali previste, pari a 7.732 unità lavorative. Nei primi due mesi del 2025, sono state rilasciate 121 autorizzazioni uniche, cui corrispondono investimenti stimati in 496 milioni e 1.045 unità lavorative.

Credito d'imposta ZES

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto ulteriori stanziamenti, pari a circa 2,2 miliardi per il credito d'imposta per gli investimenti nella ZES unica, introdotto dal decreto-legge cd. 'Sud', che va a sostenere gli investimenti delle imprese in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate in specifici territori.

Per il 2024, tale decreto aveva inizialmente stanziato 1,67 miliardi a cui erano stati aggiunti 1,6 miliardi dal decreto-legge n. 113 del 2024, per un totale di 3,27 miliardi. A fine del 2024, sono stati erogati crediti relativi a 6.885 richieste, per un totale di 2,55 miliardi, che hanno sostenuto imprese locali, con investimenti oltre 5 miliardi e aumento dell'occupazione.



Attuazione dell'autonomia differenziata

In conformità con quanto previsto dall'articolo 116 della Costituzione, sono stati definiti i principi generali per l'attuazione della riforma dell'autonomia differenziata³²⁸. Nei prossimi mesi, in considerazione anche della sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024, che va ad abrogare alcune disposizioni precedentemente introdotte, il Parlamento sarà chiamato a definire criteri e principi per l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) connessi ai diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Tale riforma intende assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle competenze tra Stato e Regioni; le forme di autonomia nelle materie individuate dalla legge saranno definite tra livello centrale e regione interessata, sulla base della valutazione della situazione economica e finanziaria della regione e della capacità effettiva della stessa di garantire i LEP. Una volta operativo, il sistema sarà monitorato dalla Commissione paritetica Stato-Regione-Autonomie locali anche attraverso una valutazione annuale degli oneri finanziari derivanti dall'intesa per ciascuna regione interessata.

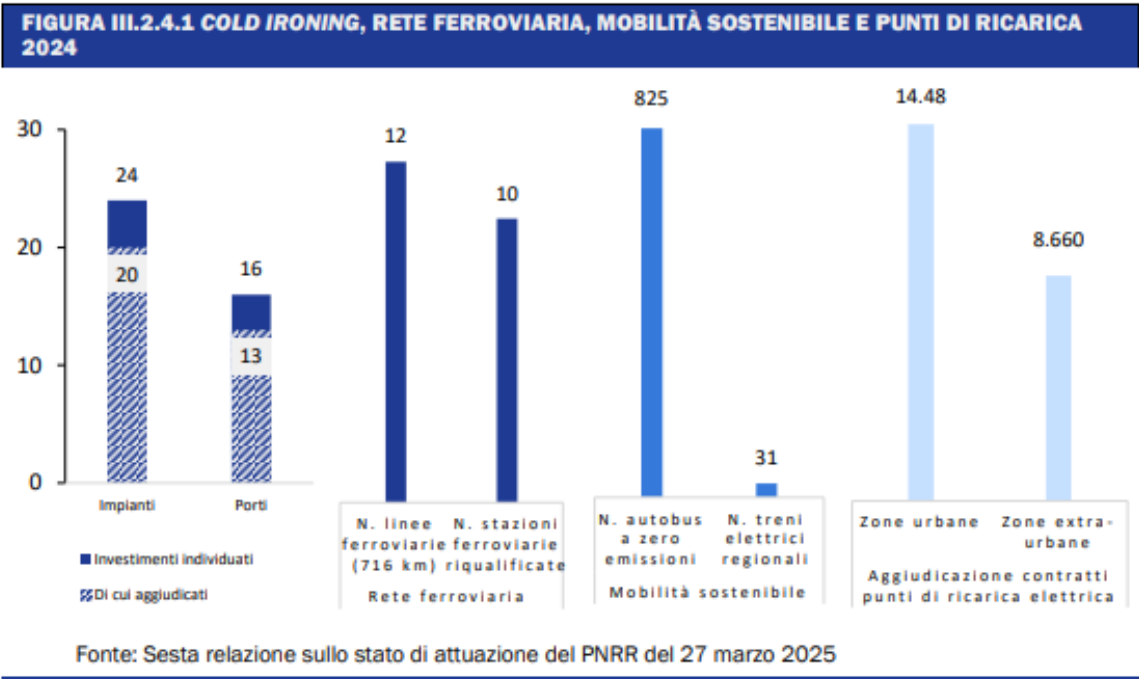
2.4 Le misure infrastrutturali e le politiche abitative

Nell'ultimo anno, l'Italia ha proseguito i suoi sforzi verso il completamento degli investimenti del PNRR e delle altre iniziative nazionali ed europee volte al potenziamento, la messa in sicurezza e la digitalizzazione delle reti dei trasporti e alla realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità sostenibile e la transizione e sicurezza energetica.

Il completamento degli investimenti del PNRR

Rete ferroviaria e miglioramento della sicurezza stradale

Nel 2024, sono stati conseguiti gli obiettivi previsti per lo sviluppo della rete ferroviaria (sia nel settore dell'alta velocità sia sulla rete regionale) e per il miglioramento della sicurezza stradale. In particolare, rilevano: i) il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, con il completamento di 716 km di lavori afferenti 12 linee ferroviarie³³⁶; ii) il miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud) con la riqualificazione di 10 stazioni ferroviarie³³⁷; iii) l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dei collegamenti sulle linee Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (cd. Connessioni diagonali).



Elettificazione dei porti e mobilità sostenibile

Nell'ambito della elettificazione dei porti, sono stati individuati investimenti per la realizzazione di 24 impianti di cold ironing in 16 porti³³⁸. Di questi interventi, risultano già aggiudicati gli appalti per la realizzazione di 20 impianti di cold ironing in 13 porti.

Per quanto riguarda gli investimenti per la mobilità sostenibile, nel 2024 sono stati ulteriormente potenziati:

- i) il parco autobus regionale per il trasporto pubblico, mediante l'acquisto di 825 autobus a zero emissioni;
- ii) il parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico, grazie alla consegna di 31 treni elettrici. Inoltre, per il trasporto rapido di massa si è proceduto all'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di materiale rotabile a emissioni zero e per interventi di ammodernamento delle infrastrutture (upgrading).

Vi sono stati progressi anche nell'installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica, in vista dell'obiettivo europeo in materia di decarbonizzazione, che fissa al 2030 la circolazione di circa 6 milioni di veicoli elettrici e, conseguentemente, la disponibilità di 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'obiettivo a fine 2024, relativo all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane è stato conseguito e superato con anticipo, con l'aggiudicazione di contratti per la costruzione di 14.486 punti pubblici di ricarica rapida in zone urbane e 8.660 in strade extraurbane.

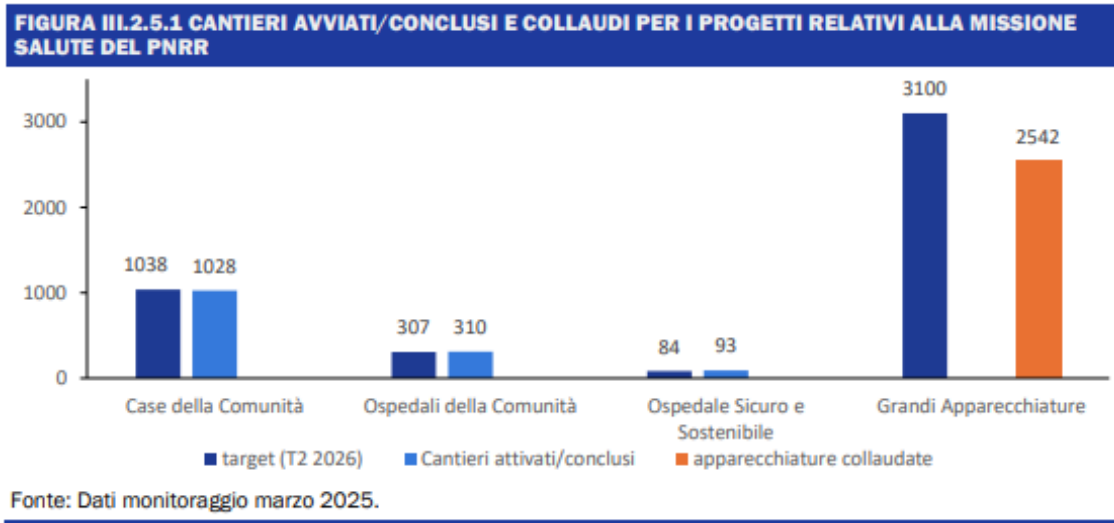
2.5 Il potenziamento del servizio sanitario nazionale

Il completamento degli investimenti del PNRR

Sono in corso di realizzazione gli investimenti del PNRR per rafforzare le cure primarie, velocizzare le prestazioni e migliorare l'assistenza territoriale, sulla base di rapporti sinergici tra Stato e Regioni (Figura III.2.5.1).

A dicembre 2024, 612 Centrali Operative Territoriali sono state attivate, mentre a fine 2024, le Regioni e Province Autonome hanno dichiarato l'attivazione di 485 Case della Comunità e 124 Ospedali di Comunità con almeno un servizio attivo. Inoltre, sulla base dei dati del monitoraggio aggiornati a marzo 2025³⁶⁰, si rileva:

- rispetto agli interventi di edilizia sanitaria, l'avvio dei lavori per 1028 interventi per le Case della Comunità (pari al 99,0 per cento dell'obiettivo previsto a giugno 2026) e di questi 140 risultano essere conclusi, di cui 44 collaudati; l'avvio dei lavori per 310 interventi relativi agli Ospedali della Comunità (oltre l'obiettivo previsto a giugno 2026) e tra questi, 37 risultano essere conclusi, di cui 14 collaudati;
- per quanto concerne i lavori per la messa in sicurezza degli ospedali, l'avvio di 93 cantieri, oltre l'obiettivo (almeno 84 interventi entro giugno 2026);
- con riguardo agli investimenti relativi all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, l'attivazione di iniziative Consip per circa l'84 per cento del finanziamento totale previsto per l'investimento che mira a innalzare almeno un livello di digitalizzazione di 280 DEA entro la fine del 2025;
- l'ordine di 3148 nuove grandi apparecchiature (oltre l'obiettivo previsto), delle quali 2542 risultano essere collaudate (pari all'82,0 per cento dell'obiettivo di 3.100 apparecchiature da raggiungere entro giugno 2026).



Si evidenzia, in aggiunta, che il Governo ha dato attuazione nelle scadenze prefissate ai diversi obiettivi intermedi del PNRR, relativi a:

- i) il potenziamento dell'Assistenza domiciliare;
- ii) l'apertura della Piattaforma di Telemedicina;
- iii) il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e la costruzione di un potente modello di simulazione e previsione degli scenari a medio e lungo termine nel sistema sanitario nazionale;
- iv) l'assegnazione di 2.700 borse di studio aggiuntive per la formazione specifica in medicina generale.

Per far fronte a tali criticità, l'Italia ha previsto un incremento della spesa pubblica per finanziare il servizio sanitario nazionale e strumenti diversi per rispondere alle esigenze presenti e future, determinate dall'invecchiamento della popolazione e della forza lavoro in ambito sanitario, dalla denatalità, dall'aumento delle malattie croniche e dai cambiamenti nelle attitudini e nell'approccio alla professione da parte delle nuove generazioni. Tale incremento implica l'aumento del finanziamento del SSN.

Nel corso dell'ultimo decennio, il livello del fabbisogno sanitario nazionale standard è progressivamente aumentato, con un incremento marcato nel 2020, grazie ai finanziamenti eccezionali introdotti con la normativa emergenziale per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 (Figura III.2.5.4).

All'interno del trend, si rileva un significativo incremento delle risorse anche nel 2024, con un incremento di oltre 5.140 milioni rispetto al 2023.

Con la legge di bilancio 2025, all'aumento del 2024, si aggiungeranno 2.500 milioni nel 2025, e poi ancora nel 2026 ulteriori 4.000 milioni, superando, così, l'obiettivo prefissato nel Piano. Tali risorse aggiuntive andranno a finanziare, tra le altre cose, specifiche misure per: i) potenziare l'attrattività dell'esercizio delle professioni sanitarie e fronteggiare le carenze del personale nel SSN; ii) valorizzare la formazione specialistica e incentivare l'iscrizione alle scuole di specializzazione che risultino meno attrattive. Tra queste, rilevano, in particolare:

- l'incremento delle indennità per alcune attività professionali³⁶¹ e una tassazione agevolata per i compensi per il lavoro straordinario erogato dagli infermieri dipendenti di aziende ed enti del SSN;
- a partire dal 2026, un aumento del 5,0 per cento della parte fissa del trattamento economico per tutte le specializzazioni e un

aumento del 50,0 per cento della parte variabile per alcune specializzazioni meno attrattive. È stato previsto che, fino alla fine 2026, i medici in formazione specialistica possano assumere incarichi libero-professionali presso i servizi sanitari del SSN, per un massimo di otto ore settimanali;

- l'introduzione di una borsa di studio per gli specializzandi non medici, da corrispondersi dalle università presso cui operano le scuole di specializzazione.

Infine, nell'ambito del riparto delle risorse per il SSN, sono stati valutati interventi di potenziamento delle aree meno sviluppate, tramite il supporto delle best practice regionali³⁶², per superare i divari territoriali, implementando appieno anche le riforme previste dal PNRR.

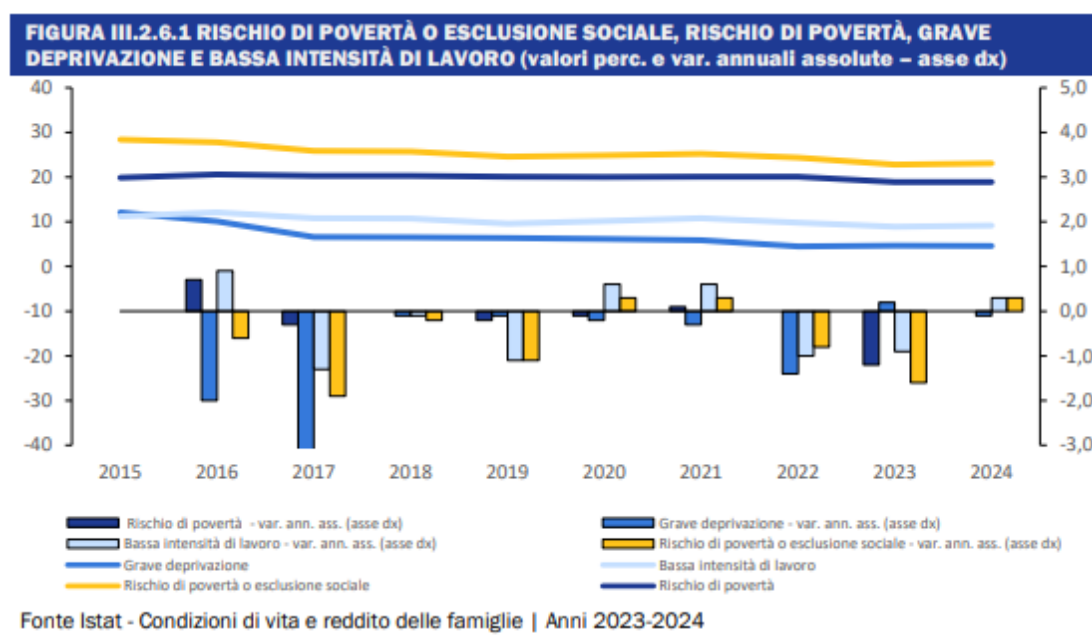
Nel 2025, si consoliderà l'applicazione dei criteri per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard, che include anche riferimenti al tasso di mortalità della popolazione sopra ai 75 anni e a particolari situazioni territoriali.

Inoltre, è in corso un'attività di selezione di nuovi indicatori per l'emanazione di un nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che sarà utile per rivisitare i criteri per l'individuazione delle Regioni dei costi e fabbisogni standard e anche per rendere coerenti gli indicatori utilizzati con quanto previsto nel Nuovo Sistema di Garanzia. Dal 2025 si lavorerà alla selezione di Regioni benchmark, sulla base di nuovi parametri tali da intercettare sia l'evoluzione nei sistemi di monitoraggio dell'assistenza sanitaria, sia i percorsi di sviluppo dei singoli Sistemi sanitari regionali realizzati in coerenza con i più recenti obiettivi assistenziali.

2.6 Il potenziamento della rete di protezione e inclusione sociale e misure a contrasto della povertà

Tra il 2015 e il 2024, tutti gli indicatori considerati hanno conseguito dei progressi, nonostante la crisi sanitaria, energetica e le tensioni geopolitiche abbiano esercitato forte pressione sulle famiglie. Le misure di supporto economico, tra cui i Bonus sociali per l'energia e il gas, nonché l'andamento positivo del mercato del lavoro registrato negli ultimi anni, hanno contribuito a mitigare l'impatto negativo derivante dal perdurare della recente inflazione che ha prodotto effetti più marcati proprio sulle famiglie meno abbienti.

In linea con quanto annunciato nel Piano, l'Italia ha rafforzato il proprio sostegno ai soggetti vulnerabili, attraverso misure di supporto economico e politiche attive per la partecipazione al mercato del lavoro.



L'Assegno di Inclusione

La legge di bilancio per il 2025 ha adeguato le soglie di accesso e l'importo del beneficio economico, in modo da estenderne la platea dei beneficiari.

L'ADI è mirato a garantire alle famiglie fragili non solo un adeguato sostegno al reddito, ma soprattutto l'attivazione e l'accesso ai servizi sociali abilitanti, per i più vulnerabili, e il sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro per coloro che sono in grado di lavorare.

Dall'analisi del monitoraggio³⁸⁹, il numero di nuclei familiari che hanno richiesto l'ADI, con domanda accolta, nel 2024, è pari a 758.872, con un numero di persone coinvolte pari a oltre 1,82 milioni, per la maggior parte residenti nel Sud Italia. I nuclei familiari beneficiari sono stati caratterizzati per il 31,0 per cento dalla presenza di minori, per il 30,0 per cento di soggetti con disabilità, per il 39,0 per cento di ultra-sessantenni. L'importo medio mensile è stato pari a 620 euro, con lievi differenziazioni a livello territoriale.

Si evidenzia, inoltre, che per quanto attiene il processo di presa in carico ADI, i servizi sociali attivano con i nuclei beneficiari una valutazione multidimensionale (analisi preliminare), per la definizione del percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, attraverso cui sono individuati i bisogni del nucleo familiare e quelli dei singoli componenti³⁹⁰. In esito alla valutazione multidimensionale, viene definito il Patto per l'inclusione sociale³⁹¹. I beneficiari attivabili al lavoro sono indirizzati anche ai competenti servizi per il lavoro, per la definizione di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

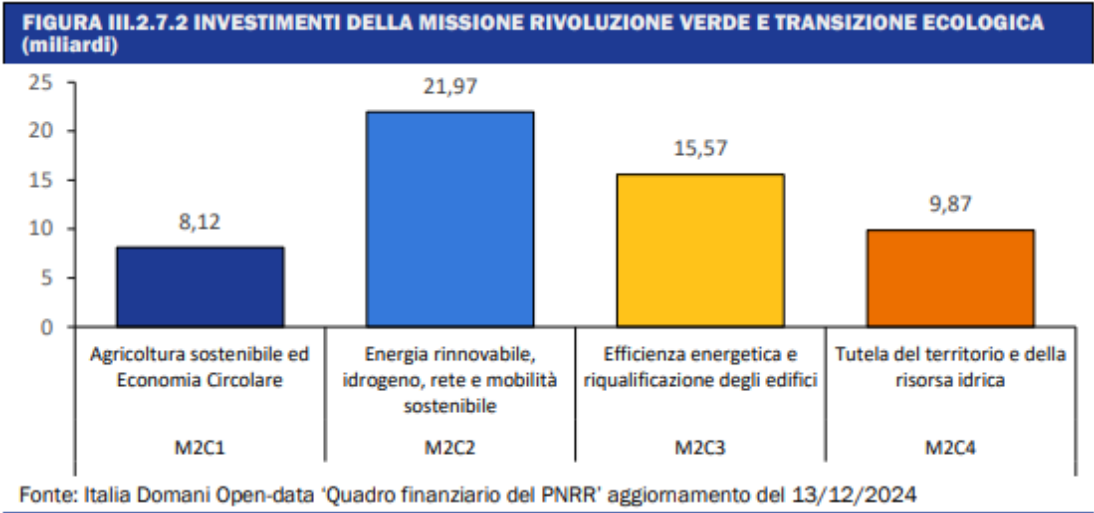
In base a dati di monitoraggio ministeriale, si rileva che nel 2024:

- i) sono state avviate 668.030 prese in carico;
- ii) sono state completate 610.104 Analisi preliminari;
- iii) sono stati sottoscritti 401.240 Patti per l'inclusione sociale.

2.7 Transizione verde, sicurezza energetica e protezione ambientale: le riforme e gli investimenti del PNRR

Lo stato di attuazione della Missione ‘Rivoluzione verde e della transizione ecologica’ del PNRR

Nell’ambito del PNRR le misure della rivoluzione verde e della transizione ecologica rappresentano il valore più rilevante, con un importo di 55,53 miliardi, suddiviso tra quattro componenti come di seguito riportate.



Nell’ambito dell’energia rinnovabile e della mobilità sostenibile, i principali investimenti sono rappresentati da:

- i) il rafforzamento smart grid per 3,61 miliardi;
- ii) lo sviluppo trasporto rapido di massa per 3,6 miliardi;
- iii) il rinnovo delle flotte bus e treni verdi per 2,42 miliardi;
- iv) la promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo per 2,2 miliardi;
- v) lo sviluppo agro-voltaico 1,01 miliardi.

Per l’efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, rilevano il rafforzamento dell'EcoBonus con 13,95 miliardi, mentre nell’ambito della tutela del territorio e della risorsa idrica, gli investimenti in infrastrutture idriche primarie per 2 miliardi. Rispetto all’agricoltura sostenibile, il Parco Agrisolare (che con uno stanziamento di 2,35 miliardi, prevedeva l’installazione di una capacità produttiva di 1.383.000 Kw entro il 2026) procede con l’ammissione a finanziamento di 23.045 progetti, (per una capacità produttiva del 125 per cento del valore programmato al 2026), di cui 487.177 Kw già installati.

L’efficientamento energetico degli edifici

Per il conseguimento degli obiettivi europei in tema di risparmi d’energia, sono in corso i lavori per il recepimento delle direttive europee sull’efficienza energetica (EED), sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) e sulle fonti rinnovabili (RED). Tra le

misure particolarmente rilevanti per l'efficienza energetica degli edifici, con riferimento alla mitigazione del fenomeno della povertà energetica, figura lo strumento finanziario blended, incluso nel PNRR.

Protezione dell'ambiente e investimenti per un sistema idrico più efficiente e resiliente

Con il fine di perseguire gli obiettivi in tema di protezione dell'ambiente e contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato emanato il 'Decreto Ambiente' concernente, inter alia, le disposizioni in tema di: i) valutazione e autorizzazione ambientale, ii) economia circolare, iii) difesa del suolo e dissesto idrogeologico e iv) interventi infrastrutturali. La valorizzazione della risorsa idrica è stata oggetto di vari interventi volti ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambiamento climatico ed efficientare il sistema infrastrutturale per minimizzare la dispersione di risorse.

Nello specifico, in relazione agli investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico previsti nel PNRR, sono in corso di realizzazione 124 interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo, volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa. Tali interventi mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza dell'infrastruttura idrica in almeno 50 sistemi idrici. Inoltre, sono stati finanziati 33 interventi, all'interno dell'investimento del PNRR per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti. A maggio 2024 sono state assegnate risorse aggiuntive pari a 1,0 miliardi, con cui è stato perfezionato il finanziamento di ulteriori 68 interventi. Si evidenzia, inoltre, l'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI), che sostituisce e unifica in un unico strumento programmatico e di pianificazione le sezioni 'Invasi' e 'Acquedotti' del previgente Piano nazionale degli interventi per il settore idrico con le quali sono stati programmati 113 interventi per complessivi 590 milioni. In più, la legge di bilancio per il 2025 ha aumentato le risorse disponibili, autorizzando una spesa complessiva di 708 milioni tra il 2028 e il 2030. Il Piano prevede l'aggiornamento periodico annuale e triennale della pianificazione, nonché uno strumento di attuazione con stralci attuativi per la programmazione degli investimenti, in ragione di parametri specifici quali la sostenibilità dell'uso della risorsa idrica, favorendo l'utilizzo multiplo ed il completamento delle opere e/o degli schemi incompiuti. Il PNISSI include 418 interventi ammissibili, per un valore esigenziale finanziario pari a circa 12 miliardi. A fronte della detta pianificazione, in ragione delle risorse disponibili è in corso di definizione un primo stralcio attuativo, comprendente interventi da finanziare per circa 1 miliardo, con tempi di realizzazione delle opere prevista nel periodo 2025-2029. L'iter di approvazione del provvedimento di finanziamento degli interventi è stato avviato e prevede l'acquisizione del parere della Conferenza Unificata.

La legge di bilancio per il 2025, in materia di valorizzazione della risorsa idrica, ha previsto, inter alia: i) la riserva di una quota, fino a un massimo di 144 milioni, del Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche da riservare a un piano stralcio con le stesse finalità, ii) il finanziamento delle infrastrutture idriche anche mediante risorse della Cassa per i servizi energetici e ambientali, iii) gli stanziamenti aggiuntivi, per 4 milioni complessivi tra il 2025 e il 2027, da destinare al Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, iv) le disposizioni per la realizzazioni di alcuni interventi locali. Nell'ambito del PNRR, inoltre notevoli progressi sono stati conseguiti mediante agli investimenti in fognatura e depurazione che hanno interessato 175 interventi per 585 milioni contribuendo ad accelerare il percorso di compliance rispetto alle procedure d'infrazione per cui l'Italia è stata deferita in passato. In agricoltura, gli investimenti PNRR nella resilienza del sistema irriguo, con finanziamento pari a 880 milioni destinati a 97 progetti, hanno raggiunto e superato gli obiettivi previsti per il 2024 in tema di fonti dotate di misuratori e di superficie irrigua che beneficia di un uso efficiente delle risorse. Da quanto emerge a fine 2024, sono stati realizzati: i) 52 misuratori di I e II livello (rispetto a 40 programmati); ii) 419 misuratori di III livello (rispetto a 150 programmati); iii) 14.236 misuratori di IV livello (rispetto a 7.500 programmati). Il superamento del target programmato si registra anche in relazione alla superficie irrigua efficientata con 138.000 ettari rispetto ai 96.000 ettari previsti. Considerando tutte le programmazioni (incluso il PNRR), in tutto il territorio, sono attualmente attivi 270 progetti e altri 9 saranno finanziati entro il 2025, per circa 2,2 miliardi, a copertura di circa 9.000 km di rete irrigua, che dovrebbe consentire un risparmio idrico di quasi 1.000 metri cubi all'anno, di cui il 32,0 per cento derivante dalla riduzione delle perdite idriche, efficientando 1,3 milioni di ettari.

Per il contrasto della siccità e dei relativi effetti e per il potenziamento delle infrastrutture idriche, nell'ambito del decreto Agricoltura, inter alia, è stata prorogata la durata dei poteri del Commissario Straordinario e della Struttura di Missione fino al 31 dicembre 2025 e sono state recate disposizioni per la definizione di un piano degli interventi urgenti da presentare al vaglio della Cabina di Regia.

2.8 La strategia per la transizione digitale

Obiettivi nazionali per il decennio digitale

Anche grazie al PNRR, che vi investe il 25,6 per cento delle risorse disposte, l'Italia sta accelerando i propri sforzi per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale e la realizzazione degli impegni del Piano. Tra le iniziative adottate nel 2024 va menzionato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che fornisce elementi nuovi per allineare scenari e normativa, così come per rendere disponibili dati e informazioni e adeguare le corrispondenti linee di azione.

Competenze digitali

In questi mesi, l'Italia si è concentrata nell'attuazione del piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e degli

obiettivi previsti dal PNRR. Su questi, in particolare, sono stati registrati progressi rispetto alla creazione di una rete di:

- Centri di facilitazione digitale, con la messa in esercizio sul territorio di 3.400 Punti Digitale Facile previsti a fine 2024, per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026; ad oggi, sono state coinvolti oltre 600.000 cittadini di diverse età e genere, a cui è stato dato supporto in ambito digitale per trovare occupazione, usufruire di servizi previdenziali, sanitari, pagamenti digitali e l'AppIO;
- giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali su tre cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del 'Servizio Civile Digitale'.

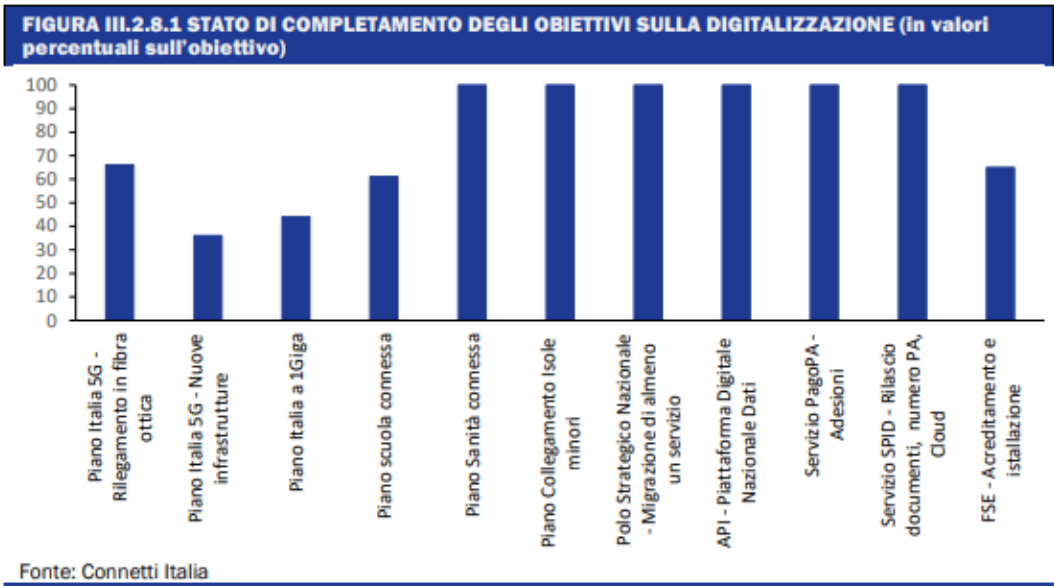
Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026. Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

Infrastrutture digitali e coesione territoriale

Per quanto riguarda lo stato di attuazione degli investimenti per la realizzazione di reti ultraveloci banda ultra-larga e 5G, a fine febbraio 2025, si rilevano progressi in merito a:

- il Piano Italia 5G con il completamento di: i) oltre il 66 per cento dell'obiettivo del rilegamento in fibra ottica di oltre 9.500 stazioni radio base esistenti; ii) oltre il 36,0 per cento della realizzazione di nuove stazioni radio base 5G per la copertura di 1.300 aree bianche del Paese;
- il Piano Italia a 1 Giga, con la connessione del 46,0 per cento dei civici e in lavorazione quella del 40,0 per cento;
- il Piano Scuola Connessa, con la realizzazione del 61 per cento degli interventi relativi a 9.915 scuole interessate;
- il Piano Sanità Connessa, con il 61,0 per cento delle strutture sanitarie connesso, il 39,0 per cento in lavorazione;
- il Piano Collegamento Isole minori che è stato completato a fine 2024, permettendo la connettività a banda ultra-larga a 21 isole minori 438 dotandole di un backhauling sottomarino in fibra ottica.



Vanno segnalati, inoltre, progressi nelle seguenti aree:

- rispetto alla creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), quale infrastruttura nazionale che possa offrire soluzioni di cloud sovrano per i dati della Pubblica amministrazione strategici o sensibili, si rileva che, a settembre 2024, 116 Pubbliche Amministrazioni centrali e 90 autorità sanitarie locali hanno operato la migrazione di almeno un servizio verso il PSN, superando l'obiettivo (100) fissato per la stessa data. In più, si rileva che a settembre 2024 4.315 enti pubblici (scuole e

- comuni) hanno migrato;
- riguardo allo sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), quale infrastruttura digitale per l'interoperabilità tra i database delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto all'obiettivo di avere di almeno 400 (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, a novembre 2024 risultano presenti sulla piattaforma PDND n. 3.482 API.

Digitalizzazione dei servizi pubblici

Il completamento degli investimenti PNRR tuttora in corso, sta accelerando anche il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici. In particolare:

- l'Italia è tra i primi Stati membri a garantire entro i termini l'attuazione del Regolamento europeo per la Single Digital Gateway, volto a facilitare la fruizione online di servizi pubblici per cittadini e imprese anche negli altri Stati membri conseguendo con successo il correlato target PNRR. L'Italia, inoltre, si conferma, tra i Paesi europei con maggiore avanzamento anche nell'implementazione del sistema OOTS (Once-Only Technical System), il protocollo tecnico che consente il recupero automatizzato delle informazioni già in possesso degli Enti pubblici;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è diventata operativa, facilitando l'interoperabilità dei dati tra le diverse P.A. e semplificando l'accesso ai servizi pubblici per cittadini e imprese. A marzo 2025, la Piattaforma ha registrato la pubblicazione di oltre 11.000 interfacce per programmi applicativi (API). Ampliando la platea dei destinatari ai Comuni, è stato superato l'obiettivo iniziale che prevedeva la pubblicazione di almeno 400 API entro il 2024;
- per quanto riguarda il progetto di rafforzamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) prevista nel PNRR, in merito allo stato civile digitale, sono state completate le attività di sviluppo della piattaforma per consentire ai comuni la gestione in modalità completamente digitale degli atti di stato civile. A marzo 2025, per 140 comuni risultano operativi i servizi forniti dalla piattaforma centrale, con dismissione dei registri di stato civile cartacei. Inoltre, per quanto riguarda l'integrazione dei servizi elettorali in ANPR, a settembre 2024 tutti i comuni italiani hanno completato l'invio dei dati dei propri cittadini. In più, sono stati resi disponibili i servizi, tramite la PDND, per consentire alle altre amministrazioni di verificare la posizione elettorale dei cittadini per finalità istituzionali. Un primo utilizzo è stato effettuato dalla Piattaforma Referendum, l'infrastruttura che consente la raccolta di firme per proposte referendarie o per progetti di legge di iniziativa popolare, che verifica in tempo reale la posizione elettorale dei cittadini sottoscrittori, evitando onerose richieste di certificati elettorali ai comuni;
- nell'ambito dell'integrazione con altre anagrafi di settore e piattaforme centrali, è stata completata l'integrazione con l'Anagrafe dell'istruzione superiore (ANIS), che raccoglie percorsi formativi e titoli di studio erogati dalle università italiane, con l'Anagrafe Nazionale dell'istruzione (ANIST) che raccoglie i titoli di studio della scuola primaria e secondaria, e con l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD);
- il servizio PagoPA ha già superato quanto previsto nel 2026, tramite l'adesione di 16.000 PA aderenti rispetto all'obiettivo di 14.100. La piattaforma ha gestito oltre 410 milioni di pagamenti digitali, con 91 miliardi transati nel 2024;
- il servizio SPID conta oltre 1 miliardo di accessi annui, mentre sono state rilasciate 49 milioni di CIE, con 6 milioni di utenti CielD, superando così quanto previsto (16.500 PA connesse a SPID/CIE e 42 milioni di identità digitali) entro giugno 2025. Nelle more della piena funzionalità del sistema IT-Wallet, sono state rese disponibili sull'app IO, a dicembre 2024, le versioni digitali della Tessera sanitaria - Tessera europea di assicurazione di malattia (TS/TEAM), della patente di guida mobile e della Carta europea della disabilità, per un utilizzo da parte dei cittadini nelle interazioni fisiche della vita quotidiana in sostituzione dei documenti plastificati. A settembre 2024, circa 4.315 P.A. hanno completato le attività e superato l'asseverazione tecnica per l'abilitazione al cloud, superando l'obiettivo di 4.083 richieste;
- vi sono stati progressi nel progetto del Fascicolo sanitario elettronico (FSE), tra cui: i) il proseguimento del processo di accreditamento degli applicativi software e la relativa installazione presso le strutture sanitarie pubbliche e private del territorio (avanzamento del 65,0 per cento); ii) l'adeguamento delle Regioni alle nuove specifiche di interoperabilità, con completamento dei relativi test; iii) il processo di standardizzazione documentale dei documenti previsti dal DM 7 settembre 2023 (cd. DM FSE 2.0); iv) l'attività di formazione sul territorio, con avvio delle attività in 11 Regioni/Province Autonome e coinvolgimento di circa 60.000 partecipanti. Nell'ambito del progetto FSE, nel 2024 sono state portate avanti, le attività di decretazione volte all'istituzione del cosiddetto Ecosistema Dati Sanitari, nonché l'implementazione del Portale Nazionale FSE, quale punto unico di accesso ai dati e ai documenti sanitari e socio-sanitari generati da eventi clinici riguardanti l'assistito, nonché ai servizi e alle funzionalità a questi connessi e resi disponibili per il tramite del FSE.

Il potenziamento della sicurezza cibernetica

In considerazione dei rischi a cui la digitalizzazione espone la società, l'economia e la Pubblica Amministrazione e dell'aumento di interdipendenza delle catene del valore digitali, il Governo ha rafforzato il proprio impegno nel completamento degli investimenti previsti dal PNRR in ambito di sicurezza cibernetica.

In particolare, a fine anno sono stati realizzati 62 interventi di potenziamento nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS), realizzando e superando l'obiettivo previsto. I 55 interventi recentemente realizzati riguardano l'energia, sanità, ambiente e gestione dei rifiuti. Allo stesso modo, come previsto per la fine del 2024, è stato completato il dispiego integrale dei servizi cyber nazionali e l'attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione della cybersecurity, mentre si è data piena operatività all'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS che ha completato 30 ispezioni.

Digitalizzazione del Ministero della difesa

Nel 2024 sono stati completati e, in alcuni casi superati, gli obiettivi previsti per la digitalizzazione dei processi del Ministero della difesa.

Gli obiettivi del 2024 hanno riguardato: i) la digitalizzazione, revisione e automazione di ulteriori 5 procedure, partendo da una base di 15 procedure digitalizzate nel 2023 per un totale di 20 procedure relative alla gestione del personale della difesa; ii) la digitalizzazione di ulteriori 300.000 certificati di identità rilasciati dal Ministero della difesa, il cui numero complessivo a dicembre 2024 ha raggiunto i 776.719, andando oltre l'obiettivo di 750.000; iii) la migrazione, partendo da una base di 10 applicazioni migrate nel 2023 di 5 applicazioni non critiche e 4 critiche sull'infrastruttura (S.C.I.P.I.O.), per un totale di 19 applicazioni.

In termini finanziari, in accordo con il profilo pluriennale del programma 2022- 2026, la dotazione finanziaria per l'anno 2025 è pari a 2 milioni.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DFP 9 aprile 2025

3.1.4 Linee programmatiche di mandato

La programmazione sia a livello strategico che operativo trova i suoi spunti operativi nelle linee di mandato del Sindaco del quale di seguito si riportano i punti salienti:

LA PERSONA e LE POLITICHE SOCIALI

Desideriamo attuare politiche sociali aperte, in dialogo costruttivo e il più possibile rispondente ai bisogni delle famiglie, dei giovani e degli anziani con la coscienza che queste azioni non saranno solo un costo, ma un investimento per lo sviluppo civile e sociale di Fiorano al Serio.

Per questo, avvalendoci del supporto e delle competenze dei Servizi Sociali ci impegneremo a sostenere:

1. Solidarietà, assistenza e volontariato
2. Prevenzione e cura delle fragilità sociali
3. Integrazione

1. Solidarietà, assistenza e volontariato

- In considerazione dell'aumento delle problematiche sociali, si cercherà di potenziare lo sportello famiglia, punto di primo ascolto rivolto a residenti di qualsiasi età, al fine di trovare le risposte più adeguate alle necessità espresse, anche attraverso serate informative.
- Dare continuità all'assistenza domiciliare tramite la Società dei Servizi, ricercando nuove e più mirate iniziative per il raggiungimento del benessere dei cittadini, confermando e, dove necessario, riformulando convenzioni e collaborazioni con le Associazioni di carattere socio- assistenziale presenti sul territorio.
- Proseguire con il servizio di telesoccorso e valutare la possibilità di favorire un ampliamento sperimentale della telemedicina attraverso nuovi accordi con i medici di famiglia.
- Mantenere l'erogazione del servizio di trasporto per visite mediche o esami, della consegna pasti a domicilio o altre necessità specialmente a favore degli anziani, dei soli e dei disabili, grazie alla numerosa presenza dei volontari civici del Comune.
- Proseguire la collaborazione con l'Associazione "Noi per gli Altri" che, su segnalazione
- dell'ufficio dei Servizi Sociali, svolge una funzione di aiuto in caso di specifiche fragilità.
- Intensificare la collaborazione con il CENTRO SOCIO-CULTURALE valorizzandone i servizi e potenziandone le offerte; promuovere in particolare momenti di aggregazione fra i giovani e le altre generazioni.
- Intensificare la collaborazione con le varie Associazioni che operano sul territorio per ottimizzare risorse ed interventi.
- Proseguire la collaborazione in atto con il Tribunale di Bergamo in merito ai lavori di pubblica utilità.
- Continuare l'esperienza con i ragazzi delle scuole superiori per consentire lo svolgimento di periodi di stage e di alternanza scuola-lavoro.
- Dare attuazione alle leve civiche bandite dalla Regione e ai servizi civili di competenza

2. Prevenzione e cura delle fragilità sociali

- Proseguire nella collaborazione con il Centro di ascolto e auto-aiuto "Promozione umana" di via Donatori di Sangue a Fiorano. Il Centro svolge attività di informazione e attua percorsi di prevenzione e sostegno legati alle tossicodipendenze e alle nuove dipendenze (alcolismo, gioco d'azzardo, ludopatie e dipendenze da social Network).
- Favorire la formazione ad una cittadinanza attiva, partecipativa e
- Coinvolgere i giovani in attesa di occupazione lavorativa in operazioni di assistenza ai cittadini e al territorio.
- Dare continuità al sostegno e alla collaborazione con le Parrocchie di San Giorgio e di San Bernardino per l'organizzazione del Centro Ricreativo Estivo (CRE) e per la realizzazione di eventuali progetti comuni.
- Valutare l'esigenza di stipulare una convenzione con una delle RSA dei paesi limitrofi per
- garantire posti letto ai cittadini di Fiorano.

3. Integrazione

- Valorizzare e sostenere i momenti di aggregazione (scuole, oratori, CRE, attività sportive, spazio aperto, momenti di confronto e di sensibilizzazione sul rispetto delle diversità...) nella prospettiva di una nuova maturità sociale, di un'educazione alla tolleranza e all'inclusione. Auspichiamo quindi una convivenza fondata sul rispetto vicendevole, sul dialogo e sull'osservanza delle regole da parte di ogni cittadino nell'attuale contesto sociale

LA PERSONA nella sua CRESCITA

Fiorano al Serio è un bacino di tradizioni, conoscenze, iniziative formative, aggregative e culturali molto significative che vogliamo ulteriormente valorizzare e incrementare. Verso di esse e verso tutte le agenzie educative del territorio avremo una cura particolare in un clima di collaborazione fattiva.

1. Scuola e istruzione
2. Cultura e cittadinanza attiva
3. Commercio
4. Sport e tempo libero
5. Comunicazione e condivisione

1. Scuola e istruzione

- Sostenere l'attuazione del Piano Diritto allo Studio delle scuole primaria e secondaria di primo grado, per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa, l'inclusione degli studenti con disabilità o in situazione di disagio e la fornitura di servizi (mensa, eventuale trasporto alunni, ...).
- Mantenere nella Commissione Istruzione un docente di riferimento della primaria e uno della secondaria.
- Finanziare degli acquisti di materiale di facile consumo, di sussidi audiovisivi e di laboratorio, di materiale bibliografico e mantenere le procedure di acquisto in carico al competente ufficio comunale.
- Fornire gratuitamente i libri di testo agli alunni della scuola primaria statale e della scuola primaria paritaria "Sant'Angela". Assegnare un contributo per l'acquisto dei libri di testo degli alunni della scuola secondaria di primo grado e del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
- Prevedere eventuali agevolazioni per le famiglie in difficoltà economica, in merito ai servizi scolastici comunali.
- Integrare la convenzione in essere tra i Comuni di Fiorano al Serio, Colzate e Vertova (prorogata fino al 31 Agosto 2024), in merito alla suddivisione delle spese ordinarie e di funzionamento della scuola secondaria di primo grado. In particolare, dovrà essere individuato dai tre Comuni il criterio di ripartizione delle spese per quanto riguarda gli alunni non residenti, ma frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Vertova.
- Prevedere un apposito paragrafo, all'interno della suddetta convenzione, relativo alle spese per il diritto allo studio e ai relativi criteri di ripartizione.
- Confermare la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria "Sant'Angela" (contributo alla scuola e sostegno economico alle famiglie residenti che ne facciano richiesta).
- Confermare la convenzione con Arriva Italia (Ex SAB) per applicazione di sconti, a carico dell'Ente Comunale, agli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che usufruiscono del trasporto pubblico per raggiungere le varie sedi scolastiche.
- Collaborare con il Comitato Genitori in merito a diverse iniziative (piedibus, merende allo
- Spazio Aperto, meeting di atletica, ...).
- Proseguire nell'organizzazione dello Spazio Aperto (aiuto compiti e studio) in collaborazione con la Parrocchia, con il volontariato e altre realtà locali.
- Sostenere l'attuazione del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).
- Coinvolgere il CCR e la popolazione scolastica nei momenti celebrativi della comunità (4 novembre, feste patronali, festa della Repubblica, giornata della memoria, ...), come occasione di sensibilizzazione e di conoscenza di realtà territoriali.
- Incentivare l'utilizzo degli spazi istituzionali (ad esempio l'aula consigliare) presenti nelle strutture scolastiche e non, per l'organizzazione di progetti che accrescano la conoscenza degli spazi stessi e il rispetto per le Istituzioni.

2. Cultura e cittadinanza attiva

- Promuovere la frequenza di bambini e adulti presso il nuovo "GIARDINO LETTERARIO RODARI", collocato nel parco comunale Martinelli, affinché diventi il fulcro della cultura del leggere. Incentivare l'utilizzo dell'aula all'aperto per le lezioni e dell'apposita area presente nel parco per manifestazioni, concerti e rappresentazioni.
- Mantenere attiva la casetta del libro adiacente il Municipio, grazie ai volontari civici, e prevedere di organizzarne una nuova presso il Parco Martinelli in collaborazione con la Cooperativa San Martino.
- Sensibilizzare e sostenere il Centro Socio Culturale, i Gruppi e le Associazioni del territorio, affinché possano promuovere passione per la lettura, per la musica, per il teatro e per ogni altra forma di arte e organizzare corsi di formazione che offrano momenti di aggregazione e di apprendimento.
- Promuovere la cittadinanza attiva mantenendo la tradizionale consegna della Costituzione Italiana agli alunni del Consiglio Comunale dei Ragazzi della classe 4° primaria. Prevedere, per i 18enni, la consegna della Costituzione in versione integrale, visite guidate alle sedi istituzionali nazionali o regionali in rete con i comuni limitrofi.
- Mantenere attiva la collaborazione tra Amministrazione Comunale e realtà culturali, sportive e del tempo libero, per la realizzazione di eventi sul territorio (feste patronali, giornata della memoria, festa al giro di boa, Natale...).
- Accedere a bandi che possano finanziare la ristrutturazione di luoghi e di ambienti comunali e la riqualificazione di aree per la promozione della cultura e dell'aggregazione sociale, favorendo l'integrazione e la parità di genere.
- Organizzare, in collaborazione con le associazioni locali e in rete con i comuni confinanti, eventi finalizzati alla promozione del volontariato e delle realtà territoriali, specialmente tra i ragazzi e i giovani.

3. Commercio

- Aderire al distretto del commercio HONIO (formato dai comuni di Fiorano al Serio, Vertova, Colzate, Cene, Gazzaniga, Confesercenti e Confcommercio) quale strumento indispensabile per la richiesta di contributi, per lo sviluppo di una collaborazione in rete tra comunità simili e vicine territorialmente e per favorire il rapporto tra cittadinanza e commercianti.
- Coinvolgere le attività commerciali e artigianali locali in iniziative rivolte alla cittadinanza, attraverso una rafforzata collaborazione tra le diverse realtà e favorendo i punti di incontro.
- Sostenere la condivisione di esperienze ed esigenze tra le diverse realtà commerciali e artigianali locali attraverso la ricostituzione di un'associazione di settore.
- Promuovere il commercio in ambito urbanistico, anche con l'ausilio di finanziamenti, attraverso una progettazione del territorio, con interventi volti a migliorare la vivibilità del paese e la fruibilità dei suoi servizi.
- Ridefinire i regolamenti comunali, in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, per favorire nuovi insediamenti produttivi e commerciali.

4. Sport e tempo libero

- Favorire l'organizzazione di iniziative sportive quali strumenti di promozione del benessere fisico, del rafforzamento educativo e socializzante.
- Studiare azioni volte a favorire la conoscenza e la diffusione della pratica sportiva, anche di discipline minori, con particolare attenzione a soggetti diversamente abili e alla loro inclusione. Proseguire nelle esperienze positive già in atto (Dote Sport, I Saperi dello Sport, attività ludico-motorie, camminate sociali).
- Diffondere la conoscenza delle discipline sportive praticabili e delle strutture sportive presenti sul territorio o di proprietà comunale.
- Favorire l'utilizzo delle strutture sportive, attraverso l'organizzazione di eventi e un attento coordinamento della programmazione.
- Monitorare la possibilità di accedere a bandi per il reperimento di fondi utili ad effettuare interventi manutentivi sulla struttura del campo sportivo di via Cipressi, quali la sostituzione del manto erboso sintetico e il rinnovo degli spogliatoi e dello spazio dedicato al pubblico.
- Proseguire nell'impegno sovracomunale al fine di favorire un sempre migliore funzionamento degli Impianti Polisportivi, siti in comune di Casnigo e di proprietà dei Comuni della Val Gandino e di quelli dell'area HONIO.
- Proseguire con forme di incentivi economici comunali e tramite Associazioni del territorio e/o Enti terzi, per favorire la diffusione della pratica sportiva anche in situazioni di condizioni economiche familiari svantaggiose (FREE SKYPASS, DOTE SPORT, ecc...)
- Curare i parchi giochi comunali al fine di favorire attività ludiche, socializzanti, inclusive e che stimolino manualità e fantasia.

5. Comunicazione con la cittadinanza

- Salvaguardare il diritto di ogni cittadino ad esser informato su quanto avviene di significativo nell'ambito del nostro Comune. A tal fine, ciascun componente dell'Amministrazione Comunale, previo appuntamento, sarà disponibile ad attuare atteggiamenti di ascolto e di dialogo con i cittadini, con i Gruppi e le Associazioni.
- Mantenere e migliorare i canali comunicativi già in uso: "Informa Fiorano", sito internet, gruppo WhatsApp, bacheche comunali, stampa e TV locali e provinciali.

LA PERSONA e L' AMBIENTE

Uno dei principali impegni sarà quello di privilegiare l'attenzione al territorio, alla conservazione, alla manutenzione e alla riqualificazione delle opere comunali, alla valorizzazione degli spazi verdi e paesaggistici. Contemporaneamente verrà offerto un progressivo sostegno a tutte le iniziative volte alla cura dell'ambiente in cui viviamo e alla sicurezza dei cittadini.

1. Urbanistica
2. Viabilità e Sicurezza
3. Cura dell'ambiente

1. Urbanistica

- Procedere al completamento della messa in sicurezza del versante di Viale Giardini soggetto a distaccamenti rocciosi e della strada che porta alla Madonna dei Grömei.
- Istituire un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, quale strumento di attenzione all'inclusività e alla vivibilità del territorio, con ricerca di fondi e partecipazione a bandi specifici.
- Valutare l'acquisizione dell'area di via Cipressi, adiacente il cimitero, utile nel piano di protezione civile come area emergenziale.
- Valutare la riqualificazione della struttura adibita a Centro Socio-Culturale di Via
- Mettere in sicurezza i parcheggi in via Roma, antistanti l'ufficio
- Programmare gli interventi di manutenzione del cimitero comunale, secondo i criteri stabiliti dal nuovo Piano Cimiteriale e del

- consequente Regolamento.
- Programmare interventi di impermeabilizzazione del sagrato in prossimità delle zone perimetrali della chiesa parrocchiale di San Giorgio.
-
- Realizzare un'area polivalente coperta, adiacente all'area mercato, utile a rilanciare il commercio ambulante ed eventuali attività ludico-culturali del territorio.
- Riquilificare il tessuto urbano, con particolare attenzione alle aree attualmente in stato di degrado, per mezzo di progettazioni pubbliche e strumenti urbanistici vigenti (accordi convenzionati, norme del Piano di Governo del Territorio, ecc.)
- Ricercare fondi per una riqualificazione del palazzo comunale, con particolare riguardo all'efficientamento energetico.
- Reperire finanziamenti utili a effettuare manutenzioni straordinarie degli appartamenti comunali adibiti a residenza popolare, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'efficientamento energetico.

2. Viabilità e Sicurezza

- Ricercare fondi per garantire l'attuazione del piano comunale delle
- Monitorare la segnaletica stradale e finanziare progetti volti al miglioramento della sicurezza stradale (rotatoria di via Bombardieri, rettilineo di via Locatelli all'altezza di Semonte, attraversamenti pedonali...).
- Valutare possibili soluzioni che favoriscano gli spostamenti ciclopedonali all'interno del territorio comunale.
- Ricercare finanziamenti per l'adeguamento di via Plödera al fine di garantire il passaggio di autoveicoli in caso di interdizione al transito di via Papa Giovanni XXIII, unica via collaudata di collegamento con la località San Fermo.
- Effettuare prove di carico ed eventuali interventi sulla struttura del ponte che sovrappassa il Fiume Serio in via Caduti per la Libertà. (in accordo con il Comune di Casnigo)
- Cooperare con altre Amministrazioni affinché il tema della viabilità sovracomunale diventi sempre più un obiettivo condiviso da parte di tutti gli Enti preposti.
- Realizzare un'uscita di emergenza dal piano superiore del Centro Socio-
- Potenziare il servizio di Polizia Locale e valutare la possibilità di implementare l'organico.
- Valorizzare la collaborazione con volontari, Associazioni e società preposte, nella verifica del rispetto dei regolamenti comunali (abbandono rifiuti, tenuta animali, controllo dei parchi) e ai fini di una maggior sicurezza sulla strada.
- Formalizzare accordi con i Comuni limitrofi in merito alla Polizia Locale, per garantire servizi aggiuntivi anche in orari serali/notturni.
- Mantenere in efficienza l'impianto di videosorveglianza comunale e valutare la necessità di eventuali ampliamenti.

3. Cura dell'Ambiente

- Effettuare campagne di sensibilizzazione per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e migliorare la gestione degli stessi. Valutare l'inserimento, all'interno del nuovo regolamento comunale, di agevolazioni della TARI in base a eventuali esigenze relative al conferimento di
- Proseguire con la campagna di riduzione dei consumi energetici, nella manutenzione e/o sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con nuove tecnologie a led. Valutare la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile per il territorio e portare a termine i progetti già intrapresi, riguardo l'efficientamento energetico, delle proprietà Comunali e del Centro Socio Culturale.
- Monitorare possibili bandi per migliorare, in ottica di riduzione delle emissioni nell'ambiente, l'edificio scolastico e il campo sportivo di via Cipressi. Valutare in quest'ultimo l'installazione di fari per l'illuminazione artificiale con corpi illuminanti a led, la sostituzione dell'impianto riscaldamento e ACS (Acqua Calda Sanitaria) degli spogliatoi con impianti più sostenibili.
- Promuovere la mobilità sostenibile e l'utilizzo di veicoli elettrici mediante la valutazione di installazione di postazioni per la ricarica elettrica. Si rivaluterà un'eventuale ipotesi circa l'acquisto di tali veicoli anche da parte dell'Amministrazione Comunale.
- Stimolare interventi di manutenzione e messa in sicurezza di corsi d'acqua, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Rivalutazione del collegamento pedonale dal paese a San Fermo mediante un cammino all'interno della Valle Misma, valorizzandola con un percorso didattico inerente flora e fauna locali.
- Proseguire con la manutenzione del verde urbano e dei soggetti arborei adulti comunali, facendo risaltare il valore ecosistemico a favore del territorio e a beneficio dei cittadini. Prevedere una corretta programmazione di sorveglianza e manutenzione. Proseguire, inoltre, con l'affidamento a cittadini delle aree verdi comunali site in Viale Giardini, al fine di stimolare la coltivazione diretta di piccoli orti per uso familiare.
- Valutare la realizzazione di un'area sgambo cani e la possibilità sperimentale di consentire
- l'accesso a un parco comunale con il proprio animale domestico al guinzaglio.
- Protrarre la disinfestazione delle aree a rischio zanzare, il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua attraverso analisi specifiche, per migliorare la qualità della vita.
- Collaborare con le scuole circa l'educazione ambientale, mediante l'organizzazione di incontri per la promozione e lo sviluppo di strumenti partecipativi e di sviluppo sostenibile.

3.1.5 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missioni di bilancio più significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 1.10
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 1
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 1
Comunali	km. 9
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	
Piano regolatore approvato	X		
Piano regolatore adottato	X		
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'art. 3 del T.U. degli Enti locali D. Lgs. 267/2000 definisce il Comune quale l'ente locale chiamato a rappresentare la propria comunità curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo.

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, grazie anche all'adozione di provvedimenti a livello regionale atti a tutelare e valorizzare le produzioni artigianali; per la promozione e lo sviluppo degli scambi commerciali si fa riferimento anche all'esistenza di sportelli unici regionali che hanno aiutato ed incentivato tale forma di attività.

Infine l'economia della zona è caratterizzata da una realtà industriale, specie nelle piccole e medie imprese, diretta alla lavorazione ed alla trasformazione di materie prime, alla produzione ed allo scambio di semilavorati, di merci e beni immateriali non artigianali.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;

- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Asili nido	n. 1	posti n.	37
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	235
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 9.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.10		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 481		
Rete gas	Km. 8.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 3	(Vedi note sotto)	
Una convenzione di Segreteria (noi siamo Capo Convenzione) con i Comuni di Vigolo e Barzanica - Una convenzione fra i Comuni dell'Ambito Albino-Val Seriana - entrambi ai sensi dell'ex articolo 30 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267 - Una convenzione tra i Comuni di Casnigo (CapoConvenzione), Fiorano al Serio; Leffe, Peia, Gandino, Colzate, Vertova, Cene Gazzaniga., Cazzano S. Andrea per la gestione degli Impianti polisportivi Piscine (ex-Societa' Impianti Polisportivi SRL)			

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 n.	2961
Popolazione residente al 31/12/2024	
di cui:	2941
maschi	
femmine	1424
di cui	1517
In età prescolare (0/5 anni)	
In età scuola obbligo (7/16 anni)	118
	299
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	394
In età adulta (30/65 anni)	1404
Oltre 65 anni	726
Nati nell'anno	18
Deceduti nell'anno	27
Saldo naturale: +/- ...	-9
Immigrati nell'anno n. ...	151
Emigrati nell'anno n. ...	140
Saldo migratorio: +/- ...	+11
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	+2
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	0

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'art. 3 del T.U. degli Enti locali D. Lgs. 267/2000 definisce il Comune quale l'ente locale chiamato a rappresentare la propria comunità curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo.

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla presenza di attività artigianali, grazie anche all'adozione di provvedimenti a livello regionale atti a tutelare e valorizzare le produzioni artigianali; per la promozione e lo sviluppo degli scambi commerciali si fa riferimento anche all'esistenza di sportelli unici regionali che hanno aiutato ed incentivato tale forma di attività.

Infine l'economia della zona è caratterizzata da una realtà industriale, specie nelle piccole e medie imprese, diretta alla lavorazione ed alla trasformazione di materie prime, alla produzione ed allo scambio di semilavorati, di merci e beni immateriali non artigianali.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Queste attività possiedono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Asili nido	n. 1	posti n.	37
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	235
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 9.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.10		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 481		
Rete gas	Km. 8.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 3		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 3	(vedi descrizione sotto riportata)	

Una convenzione di Segreteria (noi siamo Capo Convenzione) con i Comuni di Vigolo e Barzanica - Una convenzione fra i Comuni dell'Ambito Albino-Val Seriana - entrambi ai sensi dell'ex articolo 30 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267
- Una convenzione tra i Comuni di Casnigo (CapoConvenzione), Fiorano al Serio; Leffe, Peia, Gandino, Colzate, Vertova, Cene Gazzaniga., Cazzano S. Andrea per la gestione degli Impianti polisportivi Piscine (ex-Societa' Impianti Polisportivi SRL)

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre, come esposto nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	8.019,88	18.178,06
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	75.340,44	78.637,76
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	83.360,32	96.815,82
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	4.406.170,09	4.180.178,41
Terreni	22.110,46	22.110,46
Fabbricati	533.832,81	382.229,29
Infrastrutture	3.850.226,82	3.775.838,66
Altri beni demaniali	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.863.433,03	4.759.507,57
Terreni	699.264,12	699.264,12
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	3.778.270,06	3.668.718,63
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	249.214,34	257.356,45
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	21.632,32	18.138,28
Mezzi di trasporto	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	15.208,28	12.175,07
Mobili e arredi	8.093,94	8.635,11
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	91.749,97	95.219,91
Immobilizzazioni in corso ed acconti	316.831,61	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	9.586.434,73	8.939.685,98
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	841.988,67	304.810,95
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	841.988,67	304.810,95
altri soggetti	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	841.988,67	304.810,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.511.783,72	9.341.312,75
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	149.715,35	190.702,69

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	149.715,35	190.702,69
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	938.056,99	1.171.540,81
verso amministrazioni pubbliche	938.056,99	1.147.034,96
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	24.505,85
verso altri soggetti	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	105.197,07	107.086,76
Altri Crediti	10.805,96	7.571,15
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	10.805,96	7.571,15
Totale crediti	1.203.775,37	1.476.901,41
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	207.527,47	886.172,32
Istituto tesoriere	-5.907,03	886.172,32
presso Banca d'Italia	213.434,50	0,00
Altri depositi bancari e postali	3.729,89	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	211.257,36	886.172,32
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.415.032,73	2.363.073,73
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	28.081,20	29.836,88
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	28.081,20	29.836,88
TOTALE DELL'ATTIVO	11.954.897,65	11.734.223,36

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	1.524.424,75	1.524.424,75
Riserve	6.348.074,91	5.083.585,74
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.810.897,19	5.083.585,74
altre riserve indisponibili	537.177,72	0,00
altre riserve disponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	10.694,52	64.061,11
Risultati economici di esercizi precedenti	-68.115,29	586.326,58
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.815.078,89	7.258.398,18
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	43.021,14	23.184,71
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	43.021,14	23.184,71
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	1.378.986,08	1.472.029,10
prestiti obbligazionari	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	0,00
verso altri finanziatori	1.378.986,08	1.472.029,10
Debiti verso fornitori	245.619,41	472.547,97
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	143.744,58	85.086,78
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	71.026,30	31.351,04
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	13.239,00
altri soggetti	72.718,28	40.496,74
altri debiti	207.133,10	218.564,43
tributari	37.907,32	0,01
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	169.225,78	218.564,42
TOTALE DEBITI (D)	1.975.483,17	2.248.228,28
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	49.742,20	41.311,39
Risconti passivi	2.071.572,25	2.163.100,80
Contributi agli investimenti	1.689.490,76	1.783.172,25
da altre amministrazioni pubbliche	1.612.151,79	1.705.002,79
da altri soggetti	77.338,97	78.169,46
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	382.081,49	379.928,55
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.121.314,45	2.204.412,19
TOTALE DEL PASSIVO	11.954.897,65	11.734.223,36
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	138.504,95	776.830,49

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	138.504,95	776.830,49

3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	1.151.852,66	1.130.208,77
Proventi da fondi perequativi	466.767,93	458.676,89
Proventi da trasferimenti e contributi	223.166,94	360.976,89
- Proventi da trasferimenti correnti	161.624,80	300.422,61
- Quota annuale di contributi agli investimenti	61.542,14	60.554,28
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	612.873,78	566.901,50
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	254.518,18	231.295,10
- Ricavi della vendita di beni	81.210,38	74.983,15
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	277.145,22	260.623,25
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	80.287,99	103.773,77
Totale componenti positivi della gestione A)	2.534.949,30	2.620.537,82
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.408,78	70.922,19
Prestazioni di servizi	1.255.518,90	1.134.209,24
Utilizzo beni di terzi	13.735,06	13.700,00
Trasferimenti e contributi	540.513,47	409.815,98
- Trasferimenti correnti	540.513,47	409.815,98
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	445.547,18	488.451,75
Ammortamenti e svalutazioni	413.891,00	443.407,88
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	36.905,49	31.668,58
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	368.615,36	348.282,22
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	8.370,15	63.457,08
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	19.836,43	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	62.529,05	48.359,72
Totale componenti negativi della gestione B)	2.811.979,87	2.608.866,76
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-277.030,57	11.671,06
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	24.842,08	16.324,79
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	24.842,08	16.324,79
Altri proventi finanziari	0,33	0,31
Totale proventi finanziari	24.842,41	16.325,10
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	57.693,22	60.901,09
- Interessi passivi	57.693,22	60.901,09
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	57.693,22	60.901,09
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-32.850,81	-44.575,99
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
Totale (D)	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	40.500,00	80.574,24
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	87.346,70	90.451,08
- Plusvalenze patrimoniali	246.138,00	29.843,51
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	373.984,70	200.868,83
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.251,57	60.063,53
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	10.073,59
Totale oneri straordinari	21.251,57	70.137,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	352.733,13	130.731,71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	42.851,75	97.826,78
Imposte	32.157,23	33.765,67
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.694,52	64.061,11

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI			
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
	2026	2027	2028
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	29,69	31,17	31,05
2 Entrate correnti			
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	91,97	92,06	91,70
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	68,84	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	66,25	66,32	66,06
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	49,56	0,00	0,00
3 Spese di personale			
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	25,56	27,33	27,54
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	7,80	7,92	7,92
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,00	0,00	0,00
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	231,17	245,02	245,02
4 Esternalizzazione dei servizi			
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	27,29	27,54	27,74
5 Interessi passivi			
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	1,81	1,67	1,67
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti			
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	1,10	1,11	2,24
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	10,04	10,04	20,59
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	0,17	0,17	0,17
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	10,21	10,21	20,76
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,00	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari			
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	100,00	0,00	0,00
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari			
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	7,00	7,25	7,25
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	5,28	5,27	5,25
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	469,20	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	81,33	0,00	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
	2026	2027	2028
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	9,77	0,00	0,00
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	8,91	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato			
11.1 Utilizzo del FPV	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi			
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	17,52	17,54	17,47
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	18,03	18,19	18,33

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE						
Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati					
	28,85	28,69	28,86	31,43	100,00	81,08
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
	11,14	11,17	11,17	12,96	100,00	99,56
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
	39,99	39,86	40,02	44,39	100,00	86,48
Titolo 2	Trasferimenti correnti					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
	3,78	3,87	3,93	6,47	100,00	71,28
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
	0,52	0,52	0,52	0,71	100,00	67,81
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti					
	4,30	4,40	4,45	7,18	100,00	70,93
Titolo 3	Entrate extratributarie					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	14,97	14,98	14,94	16,37	100,00	78,35
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	0,67	0,67	0,59	0,43	100,00	100,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
	0,32	0,32	0,32	0,54	100,00	100,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
	6,00	6,01	5,99	3,13	100,00	93,80
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie					
	21,96	21,97	21,85	20,47	100,00	81,74
Titolo 4	Entrate in conto capitale					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti					
	0,00	0,00	0,00	14,91	100,00	18,48
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale					
	0,00	0,00	0,00	1,17	100,00	3,07
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	100,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale					
	0,71	0,71	0,71	0,47	100,00	100,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale					
	0,71	0,71	0,71	16,85	100,00	21,14
Titolo 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie					
	0,00	0,00	0,00	2,30	0,00	100,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie					
	0,00	0,00	0,00	2,30	0,00	100,00
Titolo 6	Accensione prestiti					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti					
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	4,76	4,76	4,75	0,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	4,76	4,76	4,75	0,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro					
	26,79	26,81	26,74	8,05	100,00	99,84
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
	1,48	1,48	1,47	0,76	100,00	92,86

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro					
	28,27	28,29	28,22	8,81	100,00	99,24
	TOTALE ENTRATE					
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	74,81

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI											
MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:				
	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	Media FPV / Media Totale FPV	Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione										
1.01	Programma 1: Organi istituzionali										
	0,97	0,00	100,00	0,97	0,00	0,97	0,00	1,07	0,12	81,87	
1.02	Programma 2: Segreteria generale										
	6,52	0,00	100,00	6,52	0,00	6,51	0,00	4,43	0,49	76,87	
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato										
	3,65	0,00	100,00	3,67	0,00	3,66	0,00	3,61	0,00	90,91	
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali										
	0,39	0,00	100,00	0,39	0,00	0,39	0,00	0,42	0,00	69,36	
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
	2,09	0,00	100,00	2,10	0,00	2,10	0,00	3,40	3,05	74,19	
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico										
	3,60	0,00	100,00	3,55	0,00	3,54	0,00	5,28	6,59	86,62	
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										
	1,99	0,00	100,00	2,06	0,00	2,05	0,00	1,89	0,00	95,80	
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi										
	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,81	0,00	30,69	
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.10	Programma 10: Risorse umane										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.11	Programma 11: Altri servizi generali										
	3,59	0,00	100,00	3,19	0,00	3,18	0,00	3,74	9,19	92,77	
Missione 1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione										
	22,80	0,00	100,00	22,46	0,00	22,40	0,00	24,66	19,43	80,73	
Missione 2	Giustizia										
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 2	Totale Giustizia										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza										
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa										
	2,99	0,00	100,00	3,00	0,00	3,00	0,00	2,69	0,16	72,02	
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 3	Totale Ordine pubblico e sicurezza										
	2,99	0,00	100,00	3,00	0,00	3,00	0,00	2,69	0,16	72,02	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio									
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica									
	0,36	0,00	100,00	0,36	0,00	0,36	0,00	0,43	0,00	94,03
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria									
	1,92	0,00	100,00	1,93	0,00	1,93	0,00	2,05	0,00	67,88
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione									
	5,88	0,00	100,00	5,91	0,00	5,39	0,00	4,85	0,00	81,93
4.07	Programma 7: Diritto allo studio									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4	Totale Istruzione e diritto allo studio									
	8,16	0,00	100,00	8,20	0,00	7,68	0,00	7,34	0,00	78,59
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
	0,84	0,00	100,00	0,84	0,00	0,84	0,00	1,15	0,00	67,48
Missione 5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
	0,84	0,00	100,00	0,84	0,00	0,84	0,00	1,15	0,00	67,48
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero									
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero									
	1,06	0,00	100,00	1,05	0,00	1,05	0,00	6,74	13,94	85,34
6.02	Programma 2: Giovani									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero									
	1,06	0,00	100,00	1,05	0,00	1,05	0,00	6,74	13,94	85,34
Missione 7	Turismo									
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 7	Totale Turismo									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio									
	0,02	0,00	100,00	0,02	0,00	0,02	0,00	1,44	2,99	66,07
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare									
	0,24	0,00	100,00	0,24	0,00	0,24	0,00	1,32	0,19	60,21

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa							Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	Media FPV / Media Totale FPV	Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	0,26	0,00	100,00	0,26	0,00	0,26	0,00	2,76	3,18	62,55
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9.01	Programma 1: Difesa del suolo									
	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40	6,49	96,37
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
	0,98	0,00	100,00	0,99	0,00	0,98	0,00	1,33	3,22	76,75
9.03	Programma 3: Rifiuti									
	5,45	0,00	100,00	5,48	0,00	5,46	0,00	7,20	2,96	76,40
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato									
	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,11	0,00	62,82
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
	6,46	0,00	100,00	6,49	0,00	6,48	0,00	10,04	12,67	77,46
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali									
	3,61	0,00	100,00	3,63	0,00	4,36	0,00	11,13	22,00	81,12
Missione 10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità									
	3,61	0,00	100,00	3,63	0,00	4,36	0,00	11,13	22,00	81,12
Missione 11	Soccorso civile									
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile									
	0,05	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	100,00
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:			
	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	Media FPV / Media Totale FPV	Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 11	Totale Soccorso civile									
	0,05	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	100,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
	9,93	0,00	100,00	10,05	0,00	10,02	0,00	15,60	28,29	92,41
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,00	82,52
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale									
	0,14	0,00	100,00	0,14	0,00	0,14	0,00	0,17	0,00	100,00
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	89,96
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa									
	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali									
	5,40	0,00	100,00	5,36	0,00	5,34	0,00	5,22	0,00	92,84
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale									
	0,34	0,00	100,00	0,35	0,00	0,34	0,00	0,14	0,32	81,20
Missione 12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
	15,82	0,00	100,00	15,89	0,00	15,85	0,00	21,35	28,61	92,42
Missione 13	Tutela della salute									
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Totale Tutela della salute									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
								Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	Media FPV / Media Totale FPV	Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 14	Sviluppo economico e competitività									
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori									
	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,31	0,00	91,01
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 14	Totale Sviluppo economico e competitività									
	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,31	0,00	91,01
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
17.01	Programma 1: Fonti energetiche									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali									

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	Media FPV / Media Totale FPV	Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Totale Relazioni internazionali							0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti									
20.01	Programma 1: Fondo di riserva									
	0,14	0,00	99,95	0,14	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità									
	1,09	0,00	0,00	1,09	0,00	1,09	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Programma 3: Altri Fondi									
	0,33	0,00	0,00	0,33	0,00	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Totale Fondi e accantonamenti									
	1,56	0,00	9,25	1,56	0,00	1,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico									
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
	1,19	0,00	100,00	1,11	0,00	1,11	0,00	1,53	0,00	100,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
	2,29	0,00	100,00	2,38	0,00	2,38	0,00	2,29	0,00	100,00
Missione 50	Totale Debito pubblico									
	3,48	0,00	100,00	3,49	0,00	3,48	0,00	3,82	0,00	100,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie									
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria									
	4,74	0,00	100,00	4,76	0,00	4,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Totale Anticipazioni finanziarie									
	4,74	0,00	100,00	4,76	0,00	4,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi									
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	28,15	0,00	100,00	28,29	0,00	28,22	0,00	8,00	0,00	85,19
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Totale Servizi per conto terzi									
	28,15	0,00	100,00	28,29	0,00	28,22	0,00	8,00	0,00	85,19

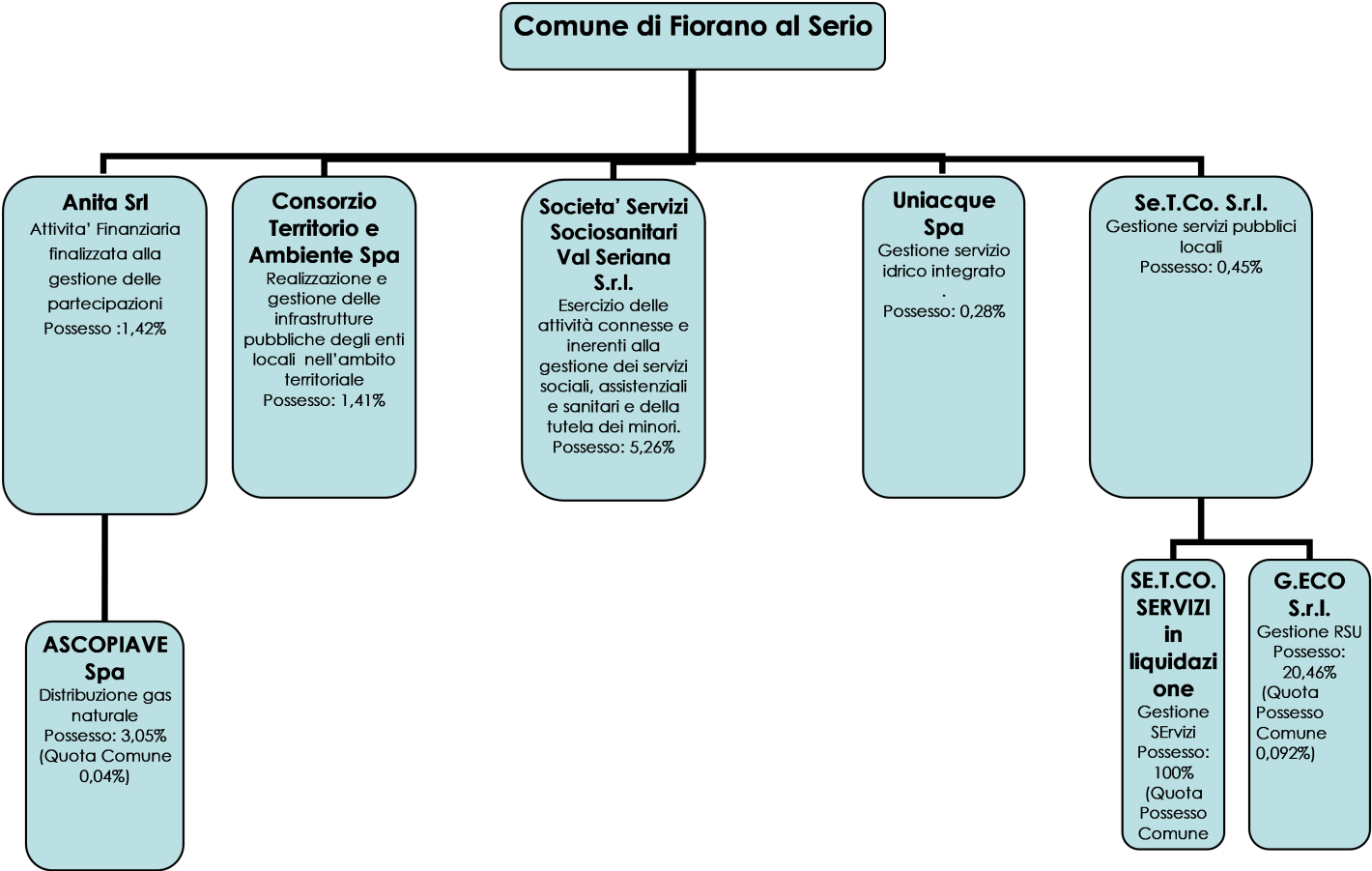
3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizio	Modalita' di gestione	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
Servizio di tesoreria comunale	Concessione alla Banca Popolare di Sondrio		31/12/2027
Servizio acquedotto fognatura e depurazione	Affidamento a Societa' partecipata	UNIACQUE S.p.A.	
Servizio mensa scolastica	Settore Demografici		
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Affidamento a Societa' partecipata	G.Eco. S.r.l.	31/12/2025
Servizio asilo nido	Settore servizi addetto alla persona		
Assistenza domiciliare	Servizi sociali Societa' partecipata	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	
Servizi cimiteriali	Ufficio tecnico e Ufficio Segreteria		
Gestione impianti sportivi: campo sportivo piscine	Ufficio tecnico e ufficio Sport		
Gestione e riscossione pubblicità, diritti pubbliche affissioni	Ufficio Tributi		
Servizi sociali	Servizi Sociali e Società partecipata	Servizi S ociosanitari Val Seriana S.r.l.	

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:



Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

3.3.2 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	185.120,95	482.387,91	176.220,82	17.700,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	65.491,68	90.948,37	78.256,68	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	170.056,54	727.193,51	109.990,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.566.958,65	1.683.303,70	1.729.037,09	1.679.966,23	1.673.451,72	1.684.617,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	377.234,03	242.571,65	282.192,53	180.831,90	184.527,38	187.297,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	853.643,32	889.178,97	913.752,69	922.455,09	922.455,09	919.455,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.387.458,46	707.679,20	726.486,55	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	244.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	487.600,00	761.600,00	1.887.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
TOTALE	5.293.563,63	6.029.513,31	6.103.536,83	4.218.553,22	4.198.034,19	4.208.969,60

3.3.2.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinvio per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	185.120,95	482.387,91	176.220,82	17.700,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	65.491,68	90.948,37	78.256,68	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	170.056,54	727.193,51	109.990,47	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.566.958,65	1.683.303,70	1.729.037,09	1.679.966,23	1.673.451,72	1.684.617,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	377.234,03	242.571,65	282.192,53	180.831,90	184.527,38	187.297,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie	853.643,32	889.178,97	913.752,69	922.455,09	922.455,09	919.455,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.387.458,46	707.679,20	726.486,55	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	244.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	487.600,00	761.600,00	1.887.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
TOTALE	5.293.563,63	6.029.513,31	6.103.536,83	4.218.553,22	4.198.034,19	4.208.969,60

3.3.2.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	463.867,24								
Utilizzo avanzo di amministrazione		17.700,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	2.318.701,44	1.679.966,23	1.673.451,72	1.684.617,22	Titolo 1 - Spese correnti	3.372.015,15	2.704.453,22	2.680.434,19	2.660.369,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	350.572,99	180.831,90	184.527,38	187.297,29	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	997.053,26	922.455,09	922.455,09	919.455,09					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	952.459,76	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	663.828,80	30.000,00	30.000,00	61.000,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.618.787,45	2.813.253,22	2.810.434,19	2.821.369,60	Totale spese finali	4.035.843,95	2.734.453,22	2.710.434,19	2.721.369,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.500,00	96.500,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.293.230,29	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.213.788,79	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
Totale Titoli	6.112.017,74	4.200.853,22	4.198.034,19	4.208.969,60	Totale Titoli	5.546.132,74	4.218.553,22	4.198.034,19	4.208.969,60
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.029.752,24								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.575.884,98	4.218.553,22	4.198.034,19	4.208.969,60	TOTALE COMPLESSIVO	5.546.132,74	4.218.553,22	4.198.034,19	4.208.969,60

3.3.3 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.618.620,59	1.618.620,59	1.618.620,59
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	161.624,80	161.624,80	161.624,80
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	791.036,64	791.036,64	791.036,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.571.282,03	2.571.282,03	2.571.282,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	257.128,20	257.128,20	257.128,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	50.310,00	46.550,00	46.550,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		206.818,20	210.578,20	210.578,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	1.282.386,08	1.185.886,08	1.085.886,08
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.282.386,08	1.185.886,08	1.085.886,08
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi.

A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

-

AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi.

-

FINANZA LOCALE

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria sganciata dai livelli istituzionali superiori. L'attuale contesto impositivo nonostante il clima di incertezza, è orientato a rafforzare alcuni principi: una forte autonomia finanziaria improntata su basi imponibili patrimoniali e l'incentivazione all'Unione per razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche.

Cercare di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

-

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	1.019.568,52	1.043.196,80	1.102.295,58		943.775,44	924.784,48	924.790,94
Spese correnti				di cui imp.	76.313,84	14.677,57	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.206.373,87		
Titolo 2	238.660,00	106.811,15	673.524,96		18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	552.480,10		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	1.258.228,52	1.150.007,95	1.775.820,54		961.775,44	942.784,48	942.790,94
				di cui imp.	76.313,84	14.677,57	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.758.853,97		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Non essendoci tali strutture sul territorio comunale, non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell’attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	78.748,48	96.784,48	101.804,53		126.134,48	126.134,48	126.134,48
Spese correnti				di cui imp.	2.255,92	720,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	142.065,64		
Titolo 2	66.246,00	0,00	2.500,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.790,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	144.994,48	96.784,48	104.304,53		126.134,48	126.134,48	126.134,48
				di cui imp.	2.255,92	720,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	143.855,64		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Istruzione e diritto allo studio

Il programma di lavoro, che qui si presenta, per la popolazione scolastica del Comune di Fiorano al Serio, fa parte del Piano per il Diritto allo Studio redatto tenendo conto delle aree di intervento previste dalla Legge Regionale n. 31 del 20 marzo 1980, della Legge n. 53 del 28/03/2003 e del D.L. n. 59 del 19/02/2004, Diritto allo Studio – Norme di attuazione: trasporto scolastico, servizio di ristorazione, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado, assistente agli alunni diversamente abili, libri e materiale didattico, sostegno alla programmazione educativa e didattica.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Tra i servizi volti a facilitare la frequenza del sistema scolastico e per assicurare un sicuro tragitto casa-scuola è previsto il trasporto scolastico che viene effettuato per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, sia statale che non statale.

I criteri di ammissibilità al servizio, in relazione alla capienza del mezzo di trasporto, sono:

1. Presenza di alunni diversamente abili
2. Distanza dalla sede scolastica, delle abitazioni degli alunni, superiore a 2 Km. (circ. reg.le n° 188/80 per le Scuole Primarie e Secondarie I grado)
3. Ubicazioni di particolare disagio

Il servizio di trasporto per l'Istituto Paritario S. Angela è riservato ai soli residenti in località S. Fermo.

Il servizio è stato appaltato alla ditta Autoservizi Lino di Casnigo fino al 30/06/2025.

Il percorso potrà essere modificato in qualsiasi momento durante l'anno scolastico per problemi di viabilità che dovessero presentarsi.

Quest'anno probabilmente usufruiranno del servizio di trasporto:

- 19 alunni Scuola Primaria Statale
- 23 alunni Scuola Secondaria di Primo Grado

Questo servizio è subordinato al pagamento di un concorso delle spese da parte delle famiglie, attraverso la valutazione del reddito familiare ISEE.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica non rappresenta solo un momento di servizio ma diventa un valido strumento per incoraggiare una corretta abitudine alimentare e per educare al rispetto delle regole di convivenza.

L'amministrazione Comunale organizza il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola Primaria Statale, nei limiti della compatibilità delle strutture e nei giorni di frequenza scolastica pomeridiana e garantisce la predisposizione dei pasti secondo le tabelle dietetiche fornite dal servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ats di Bergamo, per tutta la provincia.

Il servizio mensa è stato affidato alla ditta di Ristorazione Ser Car, mediante gara d'appalto effettuata sul mercato elettronico ARCA-SINTEL, per il periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2027, mantenendo il personale esistente e garantendo la preparazione dei cibi presso la cucina della scuola. La distribuzione dei pasti avviene nell'aula adibita a mensa. La Commissione Mensa, costituita da due rappresentanti dei genitori e da un'insegnante, rileva sistematicamente le informazioni circa la qualità ed il gradimento dei pasti proposti ai bambini e monitora l'andamento della gestione del servizio.

Quest'anno probabilmente usufruiranno del servizio mensa n. 151 alunni.

La fruizione del servizio comporta alle famiglie il pagamento di una quota fissa mensile più un buono pasto. Per le fasce più deboli sono previste tariffe agevolate.

ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili della Scuola dell'Infanzia e della Scuola dell'obbligo rappresenta un impegno prioritario attuato dal Comune, in base a precise disposizioni di legge (legge n° 517/77 e L.R. 76/80) mediante l'adeguamento delle strutture scolastiche (abbattimento di barriere architettoniche e arredamento di spazi per attività speciali), la fornitura di attrezzature specialistiche e sussidi didattici differenziati e l'assistenza in presenza di handicap psicofisici di particolari gravità.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione provvede a fornire assistenza ad alunni sulla base delle certificazioni del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e delle richieste presentate dalle Scuole e dai limiti posti dal Bilancio Comunale. Il Piano di intervento prevede un assistente educatore che affianchi l'alunno diversamente abile che necessita di un supporto di tipo pratico funzionale per il potenziamento dell'autonomia e l'effettiva integrazione scolastica e sociale.

L'incarico per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili residenti nel Comune di Fiorano al Serio per il periodo 01/09/2023 – 31/08/2027. Gli assistenti educatori opereranno presso la Scuola Primaria Statale di Fiorano al Serio, le scuole Statali Secondarie di I° Grado di Vertova e Gazzaniga e la scuola Statale Secondaria di II° Grado di Gazzaniga e Torre Boldone.

Per garantire il servizio è previsto l'impiego di assistenti educatori a tempo parziale e determinato per un monte ore settimanale presunto pari a 122 ore.

Il monte ore totale potrà inoltre variare in considerazione di particolari esigenze riscontrate all'avvio dell'anno scolastico e fermo restando i vincoli di bilancio.

	<i>Scuole dell'infanzia</i>	<i>Scuole Primarie</i>	<i>Scuole secondarie di primo grado</i>	<i>Scuole secondarie di secondo grado</i>	<i>TOTALE</i>
<i>N. alunni disabili</i>	2	3	2	2	9

PIEDIBUS

L'Amministrazione Comunale in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 L. 28 dicembre 2015 nr. 221, collabora con il Comitato Genitori della Scuola Primaria nel promuovere la realizzazione del Piedibus, che, oltre a favorire processi di socializzazione tra coetanei, rappresenta un'occasione di promozione di comportamenti virtuosi in tema di mobilità sostenibile.

TESTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA (ART. 7. L. R. n° 31/80)

Ai sensi dell'art. 156 del decreto legislativo n. 297/94, il Comune provvede alla fornitura gratuita di libri di testo per gli alunni della scuola primaria. La L.R. n. 14 del 26/05/2016, ha introdotto l'obbligo per i Comuni della fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola primaria attraverso l'utilizzo del sistema cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

CONTRIBUTO ACQUISTO TESTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° e II°. (ART. 7 L.R. 31/80 e AL LEGGE 448/98)

La Regione Lombardia ha approvato la procedura relativa alla **NOTE SCUOLA**.

Il sistema di Dote Scuola della Regione Lombardia comprende le seguenti componenti:

- **Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica:** finalizzato a sostenere la spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo dotazione tecnologiche e strumenti per la didattica, nel compimento dell'obbligo scolastico sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale.
- **Buono Scuola:** finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per i percorsi di istruzione.

La domanda si presenta solo on-line e i contributi consistono in un accredito sulla carta regionale dei servizi.

CONTRIBUTI FINANZIARI PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO.

L'Amministrazione comunale, sulla base delle richieste avanzate dagli istituti scolastici per la programmazione didattica, ritiene utile il finanziamento delle attività proposte dai Piani di diritto allo studio tramite:

- il sostegno alla programmazione educativa e didattica con l'acquisto di materiale didattico;
- la fornitura di sussidi ed attrezzature didattiche differenziate per alunni diversamente abili;
- iniziative intese a favorire l'utilizzo, ai fini scolastici, delle strutture sportive presenti sul territorio tramite il finanziamento parziale del corso di nuoto per tutti gli alunni frequentanti la Scuola primaria statale ed un contributo, per il medesimo corso, per ogni alunno residente frequentante la Scuola primaria S. Angela;
- il sostegno alle attività integrative e corsi, in orario scolastico, per tutti gli alunni della scuola primaria statale paritaria.

CONVENZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA (ART. 5 L.R. 31/80)

Al fine di assicurare la scolarizzazione dei bambini in età prescolare mediante l'utilizzo delle strutture esistenti sul territorio comunale ed al fine di garantire la regolare fruizione dei servizi scolastici a tutti gli utenti, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una convenzione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Angela presente sul territorio.

La convenzione, che è stata rinnovata, conferma i seguenti contributi: € 7.500,00 a sostegno del funzionamento della scuola dell'infanzia, € 7.500,00 per progetti educativo-didattici anche sperimentali.

Per quanto riguarda il contenimento delle rette, l'Amministrazione Comunale supporterà le famiglie in difficoltà, come già avvenuto lo scorso anno scolastico, con un contributo diretto alle famiglie degli alunni residenti che frequentano la scuola dell'infanzia, secondo le fasce di reddito I.S.E.E.

I contributi verranno assegnati in ordine di I.S.E.E. crescente, fino ad esaurimento della somma stanziata nel Bilancio Preventivo.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	304.546,76	339.926,00	342.409,00		344.083,00	344.083,00	323.083,00
Spese correnti				di cui imp.	144.365,64	66.701,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	473.368,71		
Titolo 2	175.000,00	175.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	479.546,76	514.926,00	342.409,00		344.083,00	344.083,00	323.083,00
				di cui imp.	144.365,64	66.701,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	473.368,71		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO L'Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si intende incentivare e promuovere eventi culturali al fine di favorire e sostenere l'aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO RIFERITO ALLA PERSONA Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	31.912,35	27.893,85	29.068,85		35.418,85	35.418,85	35.418,85
Spese correnti				di cui imp.	3.899,60	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	43.305,84		
Titolo 2	7.600,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	39.512,35	27.893,85	29.068,85	di cui imp.	3.899,60	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	43.305,84		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità. Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali.

In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali.

Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all'incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

Si pensa di continuare con l'attività dello sportello specifico nato per raccogliere le istanze dei cittadini e sottoporle all'attenzione della Giunta, del Consiglio Comunale e degli altri Enti Locali.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	39.929,00	98.675,54	59.276,00		44.616,00	43.916,00	44.016,00
Spese correnti				di cui imp.	3.750,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	72.252,19		
Titolo 2	231.220,91	277.144,07	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	271.149,91	375.819,61	59.276,00	di cui imp.	3.750,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	72.252,19		

3.4.1.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	6.900,00	12.900,00	11.100,00		10.600,00	10.600,00	10.600,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	600,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	15.701,74		
Titolo 2	177.952,44	191.539,00	6.539,00		500,00	500,00	500,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	20.457,37		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	184.852,44	204.439,00	17.639,00		11.100,00	11.100,00	11.100,00
				<i>di cui imp.</i>	600,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	36.159,11		

3.4.1.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, sia quelle che dipendono esclusivamente dal nostro impegno amministrativo, sia quelle che richiedono consensi politici e finanziamenti esterni, sono preventivati nel triennio considerato alcuni interventi, tra cui:

- Riqualificazione del parco e dell'edificio comunale con risorse economiche interne e ulteriori e sostanziali interventi strutturali ed energetici, finanziati con bandi statali o regionali;
- Valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale e rurale, patrimonio di tutta la comunità, anche attraverso la collaborazione con gli agricoltori e con le associazioni che operano nel settore.
- Monitoraggio ambientale, controllo del territorio e delle realtà produttive esistenti, al fine di tutelare la salute pubblica e la sicurezza.

Altri possibili interventi:

- Riorganizzazione della viabilità comunale; migliorie nell'arredo urbano e nella sua piccola manutenzione; creazione di nuovi marciapiedi in diversi punti del Paese, ove possibile.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	346.085,00	357.746,14	280.724,90		272.584,00	272.584,00	272.584,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	33.010,66	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	328.427,14		
Titolo 2	81.445,24	123.465,64	69.950,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	19.229,03		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	427.530,24	481.211,78	350.674,90		272.584,00	272.584,00	272.584,00
TOTALE MISSIONE 9				<i>di cui imp.</i>	33.010,66	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	347.656,17		

3.4.1.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti.

INVESTIMENTI PREVISTI

Manutenzione ordinaria delle strade comunali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	142.779,00	132.561,25	151.833,20		140.978,00	140.978,00	140.978,00
Spese correnti				di cui imp.	52.152,00	1.552,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	169.861,45		
Titolo 2	308.465,00	374.234,30	109.851,47		11.500,00	11.500,00	42.500,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	22.748,97		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	451.244,00	506.795,55	261.684,67	di cui imp.	52.152,00	1.552,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	192.610,42		

3.4.1.10 Missione 11 - Soccorso civile

Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

SERVIZI AI CITTADINI: Assicurare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile anche per il prossimo futuro.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	1.000,00	2.500,00	2.200,00		2.200,00	2.200,00	2.200,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.200,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	1.000,00	2.500,00	2.200,00		2.200,00	2.200,00	2.200,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.200,00		

3.4.1.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

In particolare per l'anno 2025 proseguiranno le seguenti attività:

Servizio sociale e segretariato Sociale

La Legge di Bilancio 2021 – L.n.178 del 30/12/2020, art. 1, commi da 797 a 802 ha previsto il riconoscimento di specifici contributi statali finalizzati al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, nell'ottica del raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi, definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000, in ogni ambito territoriale di cui all'art. 8, comma 3, lett. a), della L. n. 328/2000;

A fronte di questo contributo, riconosciuto stabilmente al Comune di Fiorano al Serio, si è provveduto, dal 1° giugno 2022, all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato dell'Assistente Sociale che presta servizio presso il Comune di Fiorano al Serio per nr.26 ore e presso il Comune di Gazzaniga per nr. 10 ore (convenzione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 29.04.2022). Dal 1° giugno 2022 le ore settimanali sono passate da 18 a 26.

L'assistente sociale, oltre a svolgere funzioni di segretariato sociale, di raccordo e collaborazione con le istituzioni e agenzie del territorio, è responsabile del progetto individualizzato del piano di intervento per anziani e disabili. Inoltre supporta i cittadini nella compilazione delle domande per l'ottenimento di contributi e benefici quali fondo sostegno alla locazione, B2, dote scuola, dote sport, ecc....

Servizio Civile

A maggio 2025 sono state attivate due posizioni di servizio civile presso l'asilo nido “Primi Passi”.

Anche per l'anno 2025 verranno presentati due progetti di servizio civile nazionale relativi agli anziani e minori (consegna dei pasti agli anziani, spazio compiti, accompagnamento bambini trasporto scolastico, ecc) avvio a maggio 2026.

Gruppo Volontari

Dal 2019 è stato istituito il registro dei Volontari Civici. Il servizio di volontariato civico è finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività fioranese ed è svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita. Verrà confermata la copertura assicurativa per il gruppo di volontari civici del nostro comune.

Fondo Sociale

I diciotto Comuni del Distretto Valle Seriana e la Comunità Montana proseguiranno fino al 31.12.2050 la gestione dei Servizi sociali a livello sovracomunale tramite la "Convenzione, ex art.30 del D.lgs 267/2000, tra i comuni dell'Ambito Albino – Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci” approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/07/2022. Il piano di zona terrà conto delle necessità sociali del territorio e prevede interventi nell'area degli anziani, dei disabili, dei minori e delle nuove povertà.

Nel 2025 è partito l'iter di trasformazione della Servizi Sociosanitari da srl ad azienda speciale che si concluderà presumibilmente a settembre 2025, è stata approvata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29/04/2025 avente oggetto: “Approvazione trasformazione della società pubblica “Servizi sociosanitari Val Seriana s.r.l.” in azienda speciale consortile “Servizi sociosanitari Val Seriana”, ai sensi degli artt. 31 e 114 del d.lgs. n. 267 /2000 e ss.mm.ii. e contestuale approvazione dello statuto dell'azienda speciale consortile “Servizi sociosanitari Val Seriana”.

Il Comune per la gestione sovracomunale verserà una quota pro abitante che viene stabilita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale di Albino.

AREA ANZIANI E DISABILI

Assistenza domiciliare

L'Accreditamento dei soggetti erogatori del servizio di assistenza domiciliare (SAD) continuerà ad essere gestito dalla Società in house Servizi Sociosanitari Valseriana s.r.l. di Albino. La gestione è in carico all'ufficio servizi sociali. Gli utenti partecipano con una quota rapportata al proprio ISEE. Il Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.) è predisposto dall'Assistente Sociale del Comune di residenza così come pure l'accesso al servizio avviene tramite il servizio sociale comunale.

Mensa anziani

Il servizio di refezione scuola primaria, asilo nido e anziani è stato appaltato fino al 31.08.2027 alla Ditta Ser-Car Ristorazione Collettiva s.p.a. Il prezzo, per la refezione anziani, è di € 5,50 + I.V.A. 4% per ogni pasto con adeguamento ISTAT annuale.

I pasti vengono cucinati presso il centro di cottura di Gazzaniga e la consegna al domicilio degli anziani viene ancora effettuata dai volontari civici del Comune e dai volontari del servizio civile.

Telesoccorso

Prosegue il servizio Telesoccorso in convenzione con la Centrale operativa della Croce Blu di Gromo che prevederà dal 2025 una spesa annuale per ogni utente di € 100,00. Gli apparati di telesoccorso utilizzati dai nostri utenti sono stati sostituiti con apparati di nuova generazione, funzionanti con scheda SIM e programmabili tramite App.

Trasporto anziani, diversamente abili e persone bisognose

Il servizio trasporto continuerà ad essere garantito dal gruppo volontari civici del Comune e dai volontari del servizio civile con mezzi di proprietà di questo Comune

Il Servizio consiste in:

- consegna pasti anziani dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle 12,00
- trasporto persone diversamente abili o prive di qualsiasi rete familiare
- trasporto anziani o persone con malattie gravemente invalidanti presso ospedali o case di cura
- trasporto dializzati in supporto alla rete familiare
- trasporto anziani o diversamente abili per spese, commissioni, ecc...su progetto dell'assistente sociale
- trasporto anziani e diversamente abili per feste, ricorrenze particolari e momenti di aggregazione organizzati sia dal Comune che dal Centro Sociale e dalle associazioni di volontariato operanti nel territorio di Fiorano

I mezzi a disposizione dei servizi sociali sono le autovetture Fiat Doblò, attrezzato per anziani, disabili o persone con malattie gravemente invalidanti trasportabili in carrozzina, FIAT Qubo, immatricolata nel mese di marzo 2016 ed attrezzata con sedile girevole e FIAT Panda donata da un cittadino a settembre 2016.

Nelle spese previste per la manutenzione degli automezzi rientrano l'assicurazione, i bolli, il carburante, le revisioni e le eventuali riparazioni.

Sono stati confermati fino al 2026 i contratti di sponsorizzazione per la pubblicità sull'autovettura Qubo.

Iniziative per anziani:

Verranno previste iniziative per anziani e famiglie, parzialmente finanziati con il 5 per mille.

Proseguirà la collaborazione con il Centro Sociale per:

- Festa dell'anziano
- Gita anziani
- Controllo pressione arteriosa, glicemia e colesterolo (Una volta al mese tramite infermieri volontari);
- Pomeriggi di benessere, socializzazione ed aggregazione;
- Altre iniziative proposte dall'assessorato;
- Iniziative natalizie per anziani ultraottantacinquenni e per gli anziani ospitati nelle case di riposo (R.S.A.)

Interventi a favore di persone bisognose e diversamente abili:

Possibili attivazioni, su proposta dell'assistente sociale di:

- progetti di autonomia
- progetti per persone a rischio di emarginazione
- T.I.S. (Tirocini di Inclusione Sociale).

AREA MINORI E FAMIGLIE

Progetto “Spazio Primo Ascolto”

Nel 2019 è stato attivato il progetto “Primo ascolto” per la tutela e il benessere psicologico dei cittadini attraverso l'apertura di uno sportello all'interno del quale è possibile ricevere un supporto psicologico utile per affrontare le situazioni di disagio che si presentano nel vivere quotidiano.

All'interno del progetto saranno previste le seguenti attività:

- promozione delle attività dello Sportello “Primo Ascolto” mediante la pubblicizzazione e divulgazione effettuata con opuscoli, manifesti, lettere invito e spazio internet;
- supporto psicologico, organizzazione di serate pubbliche tenute da relatori specializzati;
- collaborazioni con le agenzie educative del territorio e con i Comuni limitrofi;

Pacchi alimentari:

Prosegue la collaborazione con la Conferenza San Vincenzo di Fiorano per i consolidati pacchi “generi alimentari” che verranno distribuiti a famiglie residenti anche su indicazioni dell'assistente sociale.

Centro Ricreativo estivo

Proseguirà la collaborazione con la Parrocchia San Giorgio Martire per la gestione amministrativa, l'utilizzo dei locali della scuola primaria ed il servizio di refezione del Centro Ricreativo, nonché il supporto economico del Comune a parziale copertura del deficit.

Spazio aperto

Proseguirà, in collaborazione con la Parrocchia di Fiorano, il progetto "Spazio aperto" per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado e finalizzato al sostegno nei compiti scolastici con momenti ludico-ricreativi di aggregazione. Saranno attivate le consuete collaborazioni con la scuola.

Interventi diversi in favore di minori

Potranno essere previsti interventi vari nell'area dell'infanzia, minori, diversamente abili e minori bisognosi.

Asilo Nido Comunale "Primi Passi"

L'asilo nido comunale, funzionante dal 1979, ha una capacità ricettiva di n.37 posti ed è gestito direttamente dal Comune.

Per quanto riguarda la gestione del nido evidenziamo che:

- i servizi educativi sono stati affidati, mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con i Comuni di Alzano, Nembro e Vertova, alla La Fenice Società Cooperativa Sociale ONLUS di Albino, fino alla data 22 agosto 2025 (è in corso la procedura del nuovo appalto);
- fino al 31.08.2027 il servizio di refezione con ditta Ser Car Ristorazione Collettiva s.p.a.;
- il servizio di pulizia ed igienizzazione è stato affidato alla Cooperativa Calimero di Albino fino al 31.08.2025 (è in corso la procedura del nuovo appalto);
- verranno richieste due posizioni di servizio civile nazionale per supporto personale;

Viene mantenuto il progetto "Sezione Primavera" rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi con proposte educative specifiche ai bambini di tale età, sempre ispirandosi a quella cultura per l'infanzia sviluppata nel corso di quarant'anni di attività del nido.

Il progetto, rivolto prioritariamente ai bambini già frequentanti il nido e a coloro che hanno sperimentato altre soluzioni educative e di cura, intende rispondere con proposte educative specifiche ai particolari bisogni dei bambini di 24-36 mesi e promuoverne le straordinarie potenzialità di sviluppo.

Verrà attivata una convenzione con il Comune di Colzate per la messa in rete di posti al nido.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	685.323,50	677.932,21	680.401,30		667.526,00	667.226,00	667.226,00
Spese correnti				di cui imp.	31.030,97	18.008,66	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	859.342,16		
Titolo 2	370.500,00	704.742,40	87.749,87		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	47.123,33		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	1.055.823,50	1.382.674,61	768.151,17		667.526,00	667.226,00	667.226,00
TOTALE MISSIONE 12				di cui imp.	31.030,97	18.008,66	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	906.465,49		

3.4.1.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	68.510,00	66.810,00	35.605,00		400,00	400,00	400,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.718,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	68.510,00	66.810,00	35.605,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.718,00		

3.4.1.13 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Fondi e accantonamenti

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

1. a) individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
3. c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	39.474,78	100.063,02	121.853,17		65.827,45	65.559,38	66.388,33
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.088,41		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	39.474,78	100.063,02	121.853,17	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.088,41		

3.4.1.14 Missione 50 - Debito pubblico

Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	61.095,00	58.300,00	53.650,00		50.310,00	46.550,00	46.550,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	50.310,00		
Titolo 4	90.000,00	93.100,00	96.600,00		96.500,00	100.000,00	100.000,00
Rimborso di prestiti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	96.500,00		
TOTALE MISSIONE 50	151.095,00	151.400,00	150.250,00		146.810,00	146.550,00	146.550,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	146.810,00		

3.4.1.15 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	200.000,00	200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	200.000,00		
	200.000,00	200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE MISSIONE 60				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	200.000,00		

3.4.1.16 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 7	487.600,00	761.600,00	1.887.600,00		1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
Spese per conto terzi e partite di giro				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.213.788,79		
	487.600,00	761.600,00	1.887.600,00		1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
TOTALE MISSIONE 99				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.213.788,79		

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 25 del 22/06/2024, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale – è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Fiorano al Serio, distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Fiorano al Serio cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2026 – 2028 intende:

- Aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF dall'anno 2026;
- confermare le aliquote IMU;
- mantenere inalterate le tariffe del Nuovo Canone Unico che include Tosap e Imposta Pubblicità;
- in considerazione delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle nuove disposizioni di ARERA.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

IMU e ALIQUOTE

Le entrate riferite ad IMU per il triennio considerato sono state stimate tenendo conto dei seguenti elementi:

- riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art.10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;
- riduzione del 50% della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;
- riduzione del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato;
- risultanze dell'attività di accertamento evasione IMU svolta dall'ufficio tributi che, a regime, determina necessariamente un incremento del gettito fiscale

	ALIQUOTE IMU	
	2025	2026
Prima casa	6,0	6,0
Altri fabbricati residenziali	10,6	10,6
Altri fabbricati non residenziali	10,6	10,6
Terreni	0,0	0,0
Aree fabbricabili	10,6	10,6

--	--	--

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE IMU

L'attività di accertamento ha come obiettivo, oltre il recupero di somme da destinare ad interventi in favore della comunità, quello di garantire l'eliminazione di ingiuste differenziazioni del carico tributario che si risolvono sempre a svantaggio del cittadino più responsabile.

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione dell'IMU nel 2026 si ipotizza un probabile gettito in considerazione degli accertamenti e delle verifiche a seguito di incarico a una ditta esterna Fraternita' Sistemi.

Nell'anno 2024, si è attivato infatti una politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Si è quindi attivato un supporto esterno tramite una ditta specializzata in materia, la quale utilizza gli strumenti informatici di cui l'ente è dotato ai fini del mantenimento della banca dati tributaria. Tale incarico probabilmente verrà riconfermato anche per l'anno 2026 e successivi.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Amministrazione Comunale deve aumentare l'aliquota di tale tributo che ora ammonta a 0,75 % e portarla a 0,78% mantenendo comunque la soglia di esenzione per i redditi inferiori a euro 10,000.00.

Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione, avviene ora mediante una rata in acconto ed una in saldo. L'acconto è pari al 30% dell'addizionale calcolata sul reddito imponibile dell'anno precedente, la restante parte viene riscossa nell'anno seguente.

Per l'annualità 2028, se le spese restano inalterate e se l'imponibile fiscale non aumenta, ci sarà forse la necessità di adeguare ancora tale aliquota in quanto i risparmi avuti a seguito della rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020 in questi anni poteva essere destinata a finanziare spese correnti, ma se tale concessione non venisse prorogata dall'anno 2028, la quota capitale di tali risparmi, dovrà essere utilizzata per finanziare spese d'investimento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ

La disciplina del fondo di solidarietà comunale è dettata dai commi 446-452 della legge 232/2016, con i quali si è giunti ad una messa a regime del sistema di intervento statale nei confronti dei Comuni. Tale disciplina fissa:

- la dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (comma 448);
- i criteri di ripartizione del Fondo medesimo (comma 449);
- l'emanazione del DPCM di ripartizione del Fondo al 31 ottobre dell'anno precedente a quello di

Una parte delle risorse che compongono il fondo di solidarietà comunale proviene dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo Comune (componente orizzontale), mentre la restante quota è alimentata da risorse integrative provenienti dal bilancio dello Stato (componente verticale), incrementate negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari. Fino al 2015 compreso, la componente verticale era minoritaria nell'ambito della dotazione del FSC, in quanto la maggior parte delle risorse proveniva dal gettito IMU dei comuni. Con la riforma della tassazione locale operata a partire dal 2016, è ritornata maggioritaria la componente verticale, alla luce anche delle quote incrementali che negli anni si sono aggiunte per la restituzione dei tagli operati in precedenza ovvero per le specifiche finalità legate ai servizi sociali, asili nido e trasporto disabili.

La disciplina del riparto del fondo di solidarietà comunale è contenuta nel comma 449 della legge 232/2016, oggetto di un costante adeguamento normativo. Si distinguono le seguenti quote:

1. la quota tradizionale, destinata a compensare i trasferimenti soppressi, a loro volta riconosciuti per il finanziamento della spesa dell'ente. Tale quota viene oggi ripartita secondo due differenti criteri: 1) criterio "storico" b.2) criterio perequativo;
2. la quota ristorativa, destinata a rifondere i comuni delle perdite di gettito connesse alle agevolazioni ed esenzioni concesse dal legislatore per quanto riguarda l'IMU e la TASI (prima tra tutti l'esenzione sulla prima casa);
3. la quota incrementativa, istituita dal 2021 ad opera della legge 178/2020 e destinata allo sviluppo dei servizi sociali, asili nido e trasporto disabili, per il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni (LEP);
4. le ulteriori poste rettificative e

Si rilevano i seguenti elementi che incidono sulla distribuzione delle risorse per il triennio 2026-2028:

1. l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2023 il 65% delle risorse storiche sia distribuito in

- base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%.
2. l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020, e in progressivo aumento fino a raggiungere la piena restituzione nel 2024;
 3. l'incremento delle quote da destinare al potenziamento dei servizi sociali, dei servizi di asilo nido nei comuni con minori disponibilità, e dei servizi di trasporto scolastico di studenti disabili. Le risorse connesse ai servizi sociali sono soggette agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione approvati con il DPCM 1° luglio

L'importo iscritto in bilancio tiene conto dei dati conoscibili al momento di redazione dello schema in particolare del dato pubblicato dal Ministero dell'Interno, ad oggi riferito al 2025 e a una proiezione ipotetica in base alla legge per l'anno 2026/2028.

TARI

La tariffa TARI è determinata secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinata dal DPR 158/1999.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Le risorse complessive sono pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA), fino ad oggi calcolato secondo il metodo normalizzato, stabilito anch'esso dal DPR 158/1999.

Dall'anno 2026 l'amministrazione vorrebbe applicare la tariffa puntuale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE E ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

L'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha stabilito a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 16/02/2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D.Lgs 30/04/1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza del comune, ed è stata approvata la disciplina transitoria per la determinazione dell'importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento, confermando provvisoriamente le tariffe dei tributi/entrate soppressi, salvo successivo conguaglio.

Il gettito è stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma dei commi da 816 a 847 dell'art. 1 della legge 160/2019 con delibera di Giunta comunale n. 14 del 16/02/2021 il cui servizio è gestito dall'ufficio tributi.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Il vero trasferimento sostanziale dello Stato è il fondo di solidarietà, che però è impropriamente allocato tra le entrate tributarie così come imposto dalle prescrizioni ministeriali.

Tra i trasferimenti statali rimangono solo i contributi non fiscalizzati.

I CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti degli enti locali, determinato in base all'onere residuo posto a carico dello Stato sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali (D.Lgs. 30/06/1997, n° 244, art. 1 comma 8), per i quali, a suo tempo fu concesso il contributo stesso è completamente esaurito.

Le spettanze per il triennio, in assenza di specifici dati da parte del Ministero, sono stati previsti negli importi assestati per il 2025 e riguardano:

- rimborso per minori introiti connessi alle norme relative all'addizionale IRPEF (cedolare secca), entrata per devoluzione del 5 per mille IRPEF, contributo conseguente stima gettito ici 2009 e 2010 (art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017), rimborso per minori introiti IMU a seguito delle agevolazioni introdotte dal 2013 (c.d. "immobili merce" ed altre agevolazioni), rimborsi per copertura maggiori oneri indennità amministratori

- contributo per il sistema 0-6 anni (DLGS.65/2017)

SERVIZI PUBBLICI

Con prudenza, ma anche con attenzione, sono stati considerati gli aspetti gestionali che producono entrate con riferimento alle attività ed ai servizi erogati dal Comune, quali diritti, le sanzioni, ed ogni genere di provento.

Pasti a domicilio: la tariffa relativa al servizio è stata quantificata nell'importo massimo di € 5,50 a pasto. Il servizio di preparazione dei pasti è affidato alla ditta **Sercar Ristorazione Collettiva SPA** I pasti vengono cucinati presso il centro cottura Sercar di Gazzaniga e la consegna al domicilio degli anziani viene ancora effettuata dal gruppo volontari civici e dal servizio civile.

Servizi scolastici: L'Amministrazione comunale organizza il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola Primaria. L'affidamento del servizio è stato appaltato alla ditta Ser-Car, mantenendo il personale esistente e garantendo la preparazione dei cibi in loco. Per il consistente numero di utenti, in accordo con la scuola e con la commissione mensa, si continua con la doppia turnazione per rendere un servizio migliore. La fruizione del servizio comporta alle famiglie il pagamento di una quota fissa mensile più un buono pasto. Per le fasce più deboli sono previste tariffe agevolate.

Servizio trasporto alunni : Per favorire l'accesso e facilitare la frequenza del sistema scolastico è previsto il servizio di trasporto scolastico per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado, sia pubblica che privata. Il servizio è affidato all'Autoservizi Lino . Questo servizio è subordinato al pagamento di un concorso delle spese da parte delle famiglie.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.108.351,00	1.216.050,00	1.261.980,55	1.212.000,00	1.204.500,00	1.214.500,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	458.607,65	467.253,70	467.056,54	467.966,23	468.951,72	470.117,22
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.566.958,65	1.683.303,70	1.729.037,09	1.679.966,23	1.673.451,72	1.684.617,22

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	352.746,54	218.278,26	257.792,53	158.831,90	162.527,38	165.297,29
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	24.487,49	24.293,39	24.400,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	377.234,03	242.571,65	282.192,53	180.831,90	184.527,38	187.297,29

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	659.168,53	673.251,35	621.355,09	628.855,09	628.855,09	628.855,09
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.000,00	21.200,00	25.000,00	28.000,00	28.000,00	25.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	16.324,79	24.842,08	13.485,70	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	154.150,00	169.885,54	253.911,90	252.100,00	252.100,00	252.100,00
TOTALE TITOLO 3	853.643,32	889.178,97	913.752,69	922.455,09	922.455,09	919.455,09

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.241.002,22	660.691,20	707.486,55	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	80.574,24	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	29.843,51	1.488,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	36.038,49	5.000,00	19.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE TITOLO 4	1.387.458,46	707.679,20	726.486,55	30.000,00	30.000,00	30.000,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	244.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	244.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE TITOLO 7	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi.

A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE Questa Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso teso a promuovere la maggior partecipazione possibile dei cittadini alle attività e scelte compiute dall'Amministrazione Comunale. Attuare un'adeguata informazione preventiva mettendo a disposizione gli atti e la documentazione. Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

-

MOTVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

-

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	40.850,00	40.850,00	40.850,00
Spese correnti	di cui già impegnato	1.900,00	1.900,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.640,20		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	40.850,00	40.850,00	40.850,00
	di cui già impegnato	1.900,00	1.900,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.640,20		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

AFFARI GENERALI – PROTOCOLLO E GESTIONE DEL PERSONALE

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	274.885,00	273.885,00	273.885,00
	di cui già impegnato	40.519,74	728,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	294.334,99		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.158,52		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	274.885,00	273.885,00	273.885,00
	di cui già impegnato	40.519,74	728,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	306.493,51		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

FINANZA LOCALE

L'attuale situazione socio-economica è molto problematica e la sfida sarà quella di costruire una propria autonomia finanziaria sganciata dai livelli istituzionali superiori. L'attuale contesto impositivo nonostante il clima di incertezza, è orientato a rafforzare alcune principi: una forte autonomia finanziaria improntata su basi imponibili patrimoniali e l'incentivazione all'Unione per razionalizzare l'utilizzo delle finanze pubbliche.

Cercare di contenere e rendere più equa la pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese grazie ad una riorganizzazione dei servizi e a uno snellimento della macchina amministrativa.

-

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

-

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

-

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	154.070,44	154.119,48	154.125,94
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	14.666,72	4.329,90	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	170.109,88		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	154.070,44	154.119,48	154.125,94
	<i>di cui già impegnato</i>	14.666,72	4.329,90	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	170.109,88		

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

-

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	16.400,00	16.400,00	16.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.649,61		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	16.400,00	16.400,00	16.400,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.649,61		

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	70.200,00	70.200,00	70.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>12.781,38</i>	<i>7.665,67</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	106.785,04		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	532.304,96		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	88.200,00	88.200,00	88.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>12.781,38</i>	<i>7.665,67</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	639.090,00		

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	151.930,00	148.930,00	148.930,00
	di cui già impegnato	4.098,00	54,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.475,94		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	151.930,00	148.930,00	148.930,00
	di cui già impegnato	4.098,00	54,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	211.475,94		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	83.850,00	86.450,00	86.450,00
	di cui già impegnato	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	88.501,79		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	83.850,00	86.450,00	86.450,00
	di cui già impegnato	1.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	88.501,79		

4.2.1.8 Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

-

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

-

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.9 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	151.590,00	133.950,00	133.950,00
Spese correnti	di cui già impegnato	1.348,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	206.785,66		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	151.590,00	133.950,00	133.950,00
	di cui già impegnato	1.348,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	206.785,66		

4.2.1.10 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

-

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE e FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

-

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge e la sostituzione di parti hardware nel caso di mancato funzionamento e/o obsolescenza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	126.134,48	126.134,48	126.134,48
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	2.255,92	720,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	142.065,64		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.790,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	126.134,48	126.134,48	126.134,48
	<i>di cui già impegnato</i>	2.255,92	720,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	143.855,64		

4.2.1.11 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

CONVENZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA A GESTIONE AUTONOMA (ART. 5 L.R. 31/80)

Al fine di assicurare la scolarizzazione dei bambini in età prescolare mediante l'utilizzo delle strutture esistenti sul territorio comunale ed al fine di garantire la regolare fruizione dei servizi scolastici a tutti gli utenti, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una convenzione con la Scuola dell'Infanzia Paritaria S. Angela presente sul territorio.

La convenzione, che è stata rinnovata, conferma i seguenti contributi: € 7.500,00 a sostegno del funzionamento della scuola dell'infanzia, € 7.500,00 per progetti educativo-didattici anche sperimentali.

Per quanto riguarda il contenimento delle rette, l'Amministrazione Comunale supporterà le famiglie in difficoltà, come già avvenuto lo scorso anno scolastico, con un contributo diretto alle famiglie degli alunni residenti che frequentano la scuola dell'infanzia, secondo le fasce di reddito I.S.E.E.

I contributi verranno assegnati in ordine di I.S.E.E. crescente, fino ad esaurimento della somma stanziata nel Bilancio Preventivo.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnato	11.250,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.750,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnato	11.250,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.750,00		

4.2.1.12 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	81.083,00	81.083,00	81.083,00
	di cui già impegnato	22.280,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.118,67		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	81.083,00	81.083,00	81.083,00
	di cui già impegnato	22.280,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	112.118,67		

4.2.1.13 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Istruzione e diritto allo studio

Il programma di lavoro, che qui si presenta, per la popolazione scolastica del Comune di Fiorano al Serio, fa parte del Piano per il Diritto allo Studio redatto tenendo conto delle aree di intervento previste dalla Legge Regionale n. 31 del 20 marzo 1980, della Legge n. 53 del 28/03/2003 e del D.L. n. 59 del 19/02/2004, Diritto allo Studio – Norme di attuazione: trasporto scolastico, servizio di ristorazione, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado, assistente agli alunni diversamente abili, libri e materiale didattico, sostegno alla programmazione educativa e didattica.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Tra i servizi volti a facilitare la frequenza del sistema scolastico e per assicurare un sicuro tragitto casa-scuola è previsto il trasporto scolastico che viene effettuato per gli alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, sia statale che non statale.

I criteri di ammissibilità al servizio, in relazione alla capienza del mezzo di trasporto, sono:

1. Presenza di alunni diversamente abili
2. Distanza dalla sede scolastica, delle abitazioni degli alunni, superiore a 2 Km. (circ. reg.le n° 188/80 per le Scuole Primarie e Secondarie I grado)
3. Ubicazioni di particolare disagio

Il servizio di trasporto per l'Istituto Paritario S. Angela è riservato ai soli residenti in località S. Fermo.

Il servizio è stato appaltato alla ditta Autoservizi Lino di Casnigo fino al 30/06/2025.

Il percorso potrà essere modificato in qualsiasi momento durante l'anno scolastico per problemi di viabilità che dovessero presentarsi.

Quest'anno probabilmente usufruiranno del servizio di trasporto:

- 19 alunni Scuola Primaria Statale
- 23 alunni Scuola Secondaria di Primo Grado

Questo servizio è subordinato al pagamento di un concorso delle spese da parte delle famiglie, attraverso la valutazione del reddito familiare ISEE.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica non rappresenta solo un momento di servizio ma diventa un valido strumento per incoraggiare una corretta abitudine alimentare e per educare al rispetto delle regole di convivenza.

L'amministrazione Comunale organizza il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni della Scuola Primaria Statale, nei limiti della compatibilità delle strutture e nei giorni di frequenza scolastica pomeridiana e garantisce la predisposizione dei pasti secondo le tabelle dietetiche fornite dal servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Ats di Bergamo, per tutta la provincia.

Il servizio mensa è stato affidato alla ditta di Ristorazione Ser Car, mediante gara d'appalto effettuata sul mercato elettronico ARCA-SINTEL, per il periodo dal 01/09/2023 al 31/08/2027, mantenendo il personale esistente e garantendo la preparazione dei cibi presso la cucina della scuola. La distribuzione dei pasti avviene nell'aula adibita a mensa. La Commissione Mensa, costituita da due rappresentanti dei genitori e da un'insegnante, rileva sistematicamente le informazioni circa la qualità ed il gradimento dei pasti proposti ai bambini e monitora l'andamento della gestione del servizio.

Quest'anno probabilmente usufruiranno del servizio mensa n. 151 alunni.

La fruizione del servizio comporta alle famiglie il pagamento di una quota fissa mensile più un buono pasto. Per le fasce più deboli sono previste tariffe agevolate.

ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili della Scuola dell'Infanzia e della Scuola dell'obbligo rappresenta un impegno prioritario attuato dal Comune, in base a precise disposizioni di legge (legge n° 517/77 e L.R. 76/80) mediante l'adeguamento delle strutture scolastiche (abbattimento di barriere architettoniche e arredamento di spazi per attività speciali), la fornitura di attrezzature specialistiche e sussidi didattici differenziati e l'assistenza in presenza di handicap psicofisici di particolari gravità.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione provvede a fornire assistenza ad alunni sulla base delle certificazioni del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e delle richieste presentate dalle Scuole e dai limiti posti dal Bilancio Comunale. Il Piano di intervento prevede un assistente educatore che affianchi l'alunno diversamente abile che necessita di un supporto di tipo pratico funzionale per il potenziamento dell'autonomia e l'effettiva integrazione scolastica e sociale.

L'incarico per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili residenti nel Comune di Fiorano al Serio per il periodo 01/09/2023 – 31/08/2027. Gli assistenti educatori opereranno presso la Scuola Primaria Statale di Fiorano al Serio, le scuole Statali Secondarie di I° Grado di Vertova e Gazzaniga e la scuola Statale Secondaria di II° Grado di Gazzaniga e Torre Boldone.

Per garantire il servizio è previsto l'impiego di assistenti educatori a tempo parziale e determinato per un monte ore settimanale presunto pari a 122 ore.

Il monte ore totale potrà inoltre variare in considerazione di particolari esigenze riscontrate all'avvio dell'anno scolastico e fermo restando i vincoli di bilancio.

	<i>Scuole dell'infanzia</i>	<i>Scuole Primarie</i>	<i>Scuole secondarie di primo grado</i>	<i>Scuole secondarie di secondo grado</i>	<i>TOTALE</i>
<i>N. alunni disabili</i>	2	3	2	2	9

PIEDIBUS

L'Amministrazione Comunale in coerenza con quanto previsto dall'art. 5 L. 28 dicembre 2015 nr. 221, collabora con il Comitato Genitori della Scuola Primaria nel promuovere la realizzazione del Piedibus, che, oltre a favorire processi di socializzazione tra coetanei, rappresenta un'occasione di promozione di comportamenti virtuosi in tema di mobilità sostenibile.

TESTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA PRIMARIA (ART. 7. L. R. n° 31/80)

Ai sensi dell'art. 156 del decreto legislativo n. 297/94, il Comune provvede alla fornitura gratuita di libri di testo per gli alunni della scuola primaria. La L.R. n. 14 del 26/05/2016, ha introdotto l'obbligo per i Comuni della fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola primaria attraverso l'utilizzo del sistema cedola libraria, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

CONTRIBUTO ACQUISTO TESTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I° e II°. (ART. 7 L.R. 31/80 e ALLEGGE 448/98)

La Regione Lombardia ha approvato la procedura relativa alla **NOTE SCUOLA**.

Il sistema di Note Scuola della Regione Lombardia comprende le seguenti componenti:

- **Contributo per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica:** finalizzato a sostenere la spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo dotazione tecnologiche e strumenti per la didattica, nel compimento dell'obbligo scolastico sia nei percorsi di istruzione e formazione professionale.
- **Buono Scuola:** finalizzato a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per

La domanda si presenta solo on-line e i contributi consistono in un accredito sulla carta regionale dei servizi.

CONTRIBUTI FINANZIARI PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO.

L'Amministrazione comunale, sulla base delle richieste avanzate dagli istituti scolastici per la programmazione didattica, ritiene utile il finanziamento delle attività proposte dai Piani di diritto allo studio tramite:

- il sostegno alla programmazione educativa e didattica con l'acquisto di materiale didattico;
- la fornitura di sussidi ed attrezzature didattiche differenziate per alunni diversamente abili;
- iniziative intese a favorire l'utilizzo, ai fini scolastici, delle strutture sportive presenti sul territorio tramite il finanziamento parziale del corso di nuoto per tutti gli alunni frequentanti la Scuola primaria statale ed un contributo, per il medesimo corso, per ogni alunno residente frequentante la Scuola primaria S. Angela;
- il sostegno alle attività integrative e corsi, in orario scolastico, per tutti gli alunni della scuola primaria statale paritaria.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	248.000,00	248.000,00	227.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	110.835,00	66.701,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	342.500,04		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	248.000,00	248.000,00	227.000,00
	di cui già impegnato	110.835,00	66.701,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	342.500,04		

4.2.1.14 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.15 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO: L’Ente si propone nel ruolo di promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Si intende incentivare e promuovere eventi culturali al fine di favorire e sostenere l’aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio.

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO RIFERITO ALLA PERSONA: Incentivare l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	35.418,85	35.418,85	35.418,85
	di cui già impegnato	3.899,60	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.305,84		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	35.418,85	35.418,85	35.418,85
	di cui già impegnato	3.899,60	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.305,84		

4.2.1.16 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO OPERATIVO: Le politiche giovanili saranno rivolte a coinvolgere sempre di più le giovani generazioni nella vita sociale, al fine di rafforzarne il senso civico e di appartenenza alla comunità. Fondamentale risulterà anche in questo campo il rapporto di collaborazione instaurato con tutte le Associazioni locali.

In campo sportivo, il programma è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione, con la finalità di incentivare la pratica sportiva, in particolare da parte dei giovani, e quindi con una sensibilità specifica verso il settore giovanile delle Associazioni sportive locali.

Si punterà alla buona conservazione ed al miglioramento delle strutture esistenti ed all’incentivazione delle manifestazioni legate allo sport di base ed alle attività ricreative.

Si pensa di continuare con l’attività dello sportello specifico nato per raccogliere le istanze dei cittadini e sottoporle all’attenzione della Giunta, del Consiglio Comunale e degli altri Enti Locali.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.616,00	43.916,00	44.016,00
	di cui già impegnato	3.750,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.252,19		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	44.616,00	43.916,00	44.016,00
	di cui già impegnato	3.750,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.252,19		

4.2.1.17 Missione 06 - 02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.18 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano di Governo del Territorio ed il Regolamento Edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	500,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.457,37		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.957,37		

4.2.1.19 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	600,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.201,74		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
	<i>di cui già impegnato</i>	600,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.201,74		

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO: Il servizio di igiene ambientale sarà seguito con particolare attenzione, al fine di fornire un servizio qualificato ai cittadini, e di raggiungere importanti risultati di economicità e di efficienza. Sarà perseguito il raggiungimento di sempre più elevati livelli di raccolta differenziata, con un costante coinvolgimento dell'utenza nella condivisione degli obiettivi.

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, sia quelle che dipendono esclusivamente dal nostro impegno amministrativo, sia quelle che richiedono consensi politici e finanziamenti esterni, sono preventivati nel triennio considerato alcuni interventi, tra cui:

- Riqualificazione del parco e dell'edificio comunale con risorse economiche interne e ulteriori e sostanziali interventi strutturali ed energetici, finanziati con bandi statali o regionali;
- Valorizzazione e rispetto dell'ambiente naturale e rurale, patrimonio di tutta la comunità, anche attraverso la collaborazione con gli agricoltori e con le associazioni che operano nel settore.
- Monitoraggio ambientale, controllo del territorio e delle realtà produttive esistenti, al fine di tutelare la salute pubblica e la sicurezza.

Altri possibili interventi:

- Riorganizzazione della viabilità comunale; migliorie nell'arredo urbano e nella sua piccola manutenzione; creazione di nuovi marciapiedi in diversi punti del Paese, ove possibile.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.050,15		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.050,15		

4.2.1.21 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	41.420,00	41.420,00	41.420,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	33.010,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.749,60		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.178,88		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	41.420,00	41.420,00	41.420,00
	<i>di cui già impegnato</i>	33.010,66	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.928,48		

4.2.1.22 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	229.964,00	229.964,00	229.964,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	260.577,53		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	229.964,00	229.964,00	229.964,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	260.577,53		

4.2.1.23 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.100,01		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.100,01		

4.2.1.24 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	140.978,00	140.978,00	140.978,00
	di cui già impegnato	52.152,00	1.552,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	169.861,45		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	11.500,00	11.500,00	42.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.748,97		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	152.478,00	152.478,00	183.478,00
	di cui già impegnato	52.152,00	1.552,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	192.610,42		

4.2.1.25 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.200,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.200,00	2.200,00	2.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.200,00		

4.2.1.26 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.27 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	145.181,92		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.123,33		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	192.305,25		

4.2.1.28 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilita'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.29 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.040,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.040,00		

4.2.1.31 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.32 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.382,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.382,20		

4.2.1.33 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	227.950,00	224.950,00	224.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	28.798,97	18.008,66	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.954,52		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	227.950,00	224.950,00	224.950,00
	<i>di cui già impegnato</i>	28.798,97	18.008,66	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	282.954,52		

4.2.1.34 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.35 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	14.516,00	14.516,00	14.516,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	2.232,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.723,52		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	14.516,00	14.516,00	14.516,00
	<i>di cui già impegnato</i>	2.232,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.723,52		

4.2.1.36 Missione 12 - 11 Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido. Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Asilo Nido Comunale “Primi Passi”

L'asilo nido comunale, funzionante dal 1979, ha una capacità ricettiva di n.37 posti ed è gestito direttamente dal Comune.

Per quanto riguarda la gestione del nido evidenziamo che:

- i servizi educativi sono stati affidati, mediante procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con i Comuni di Alzano, Nembro e Vertova, alla La Fenice Società Cooperativa Sociale ONLUS di Albino, fino alla data 22 agosto 2025 (è in corso la procedura del nuovo appalto);
- fino al 31.08.2027 il servizio di refezione con ditta Ser Car Ristorazione Collettiva s.p.a.;
- il servizio di pulizia ed igienizzazione è stato affidato alla Cooperativa Calimero di Albino fino al 31.08.2025 (è in corso la procedura del nuovo appalto);
- verranno richieste due posizioni di servizio civile nazionale per supporto personale;

Viene mantenuto il progetto “Sezione Primavera” rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi con proposte educative specifiche ai bambini di tale età, sempre ispirandosi a quella cultura per l'infanzia sviluppata nel corso di quarant'anni di attività del nido.

Il progetto, rivolto prioritariamente ai bambini già frequentanti il nido e a coloro che hanno sperimentato altre soluzioni educative e di cura, intende rispondere con proposte educative specifiche ai particolari bisogni dei bambini di 24-36 mesi e promuoverne le straordinarie potenzialità di sviluppo.

Verrà attivata una convenzione con il Comune di Colzate per la messa in rete di posti al nido.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	398.060,00	400.760,00	400.760,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	398.060,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	398.060,00	400.760,00	400.760,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	398.060,00		

4.2.1.37 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.38 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.718,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	400,00	400,00	400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.718,00		

4.2.1.39 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	6.091,31	6.066,43	6.975,38
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.088,41		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	6.091,31	6.066,43	6.975,38
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.088,41		

4.2.1.40 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	45.919,14	45.675,95	45.675,95
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	45.919,14	45.675,95	45.675,95
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.41 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	13.817,00	13.817,00	13.737,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3		13.817,00	13.817,00	13.737,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.42 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	50.310,00	46.550,00	46.550,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.310,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	50.310,00	46.550,00	46.550,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.310,00		

4.2.1.43 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	96.500,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.500,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	96.500,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	96.500,00		

4.2.1.44 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	200.000,00		

4.2.1.45 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

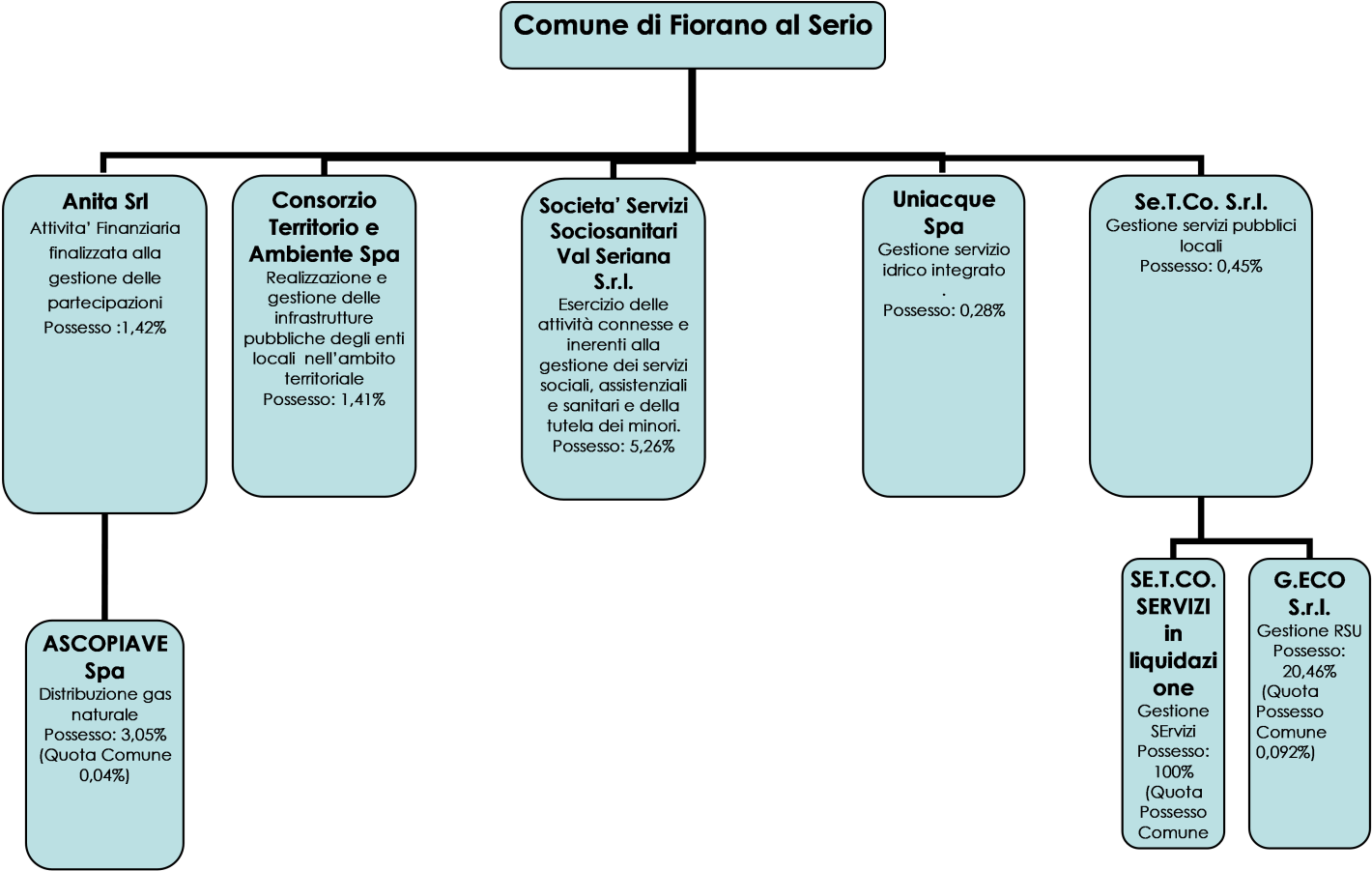
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.213.788,79		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.187.600,00	1.187.600,00	1.187.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.213.788,79		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:



* riportare le principali informazioni societarie di bilancio

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il programma delle performance;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Col [Decreto legge 80 del 9 giugno 2021](#), convertito nella [Legge 113 del 6 agosto 2021](#), è stato introdotto il **PIAO**, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il suo scopo è quello di raccogliere i diversi strumenti di programmazione usati oggi, per creare un **piano unico**.

Il **PIAO** sostituisce:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Da quanto si evince il PIAO sostituisce, di fatto, il programma triennale del fabbisogno del personale e il programma delle performance. Pertanto si rimanda a tale sezione per la compilazione degli stessi.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Nel settore delle opere pubbliche l'Amministrazione Comunale continua nella volontà di voler assicurare al cittadino un livello infrastrutturale che garantisca il giusto rapporto quali-quantitativo dei servizi nel rispetto delle richieste della cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere in corso.

Su questa strada, connessa con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercheranno di reperire e gli interventi che saranno finanziati.

Com'è noto, le entrate per gli investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, integrazioni con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

I Comuni possono mettere in cantiere un'opera pubblica solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento derivante da contributi statali o regionali.

Per l'anno 2026-2028 si dovranno attentamente seguire gli **obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** avvalendosi della collaborazione degli Enti superiori a sostegno degli Enti Locali nelle fasi di programmazione, definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31.3.2023 "Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della LEGGE 21.6.2022 N. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a € 150.000,00, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Si rimanda alla deliberazione della Giunta Comunale n. 124 in data 19.11.2024 relativa all'approvazione piano triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed elenco annuale delle opere pubbliche (inserito nel DUPS 2025/2027) e successive variazioni per il triennio 2026/2028.

Costituendo il presente documento solo un primo indirizzo generale per la Programmazione del Triennio 2026/2028, l'inserimento del programma in tale ambito viene rimandato alla nota di aggiornamento del DUPS, nella quale saranno evidenziate le opere pubbliche per tipologia e con relativi importi da stanziare. Saranno inoltre previsti gli interventi di manutenzione straordinaria sui beni dell'Ente esistenti.

Intanto elenchiamo i programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi e i progetti oggetto di richiesta di contributo e in attesa dei relativi finanziamenti:

Stato opere pubbliche programmate nell'anno 2024

Nell'ambito della "realizzazione di interventi speciali a favore della montagna a valere sul fondo di ripresa economica DGR 30.11.2020 n. XI 3962" all'interno del territorio della Comunità Montana Valle Seriana, a fine dicembre 2023 si è proceduto all'affidamento dei lavori di sistemazione idraulica della Valle Misma (CUP: B55F210006130002), il cui intervento è risultato assegnatario del contributo pari a € 84.000,00, corrispondente all'importo dell'intero quadro economico; i lavori si sono regolarmente conclusi il 08.11.2024.

Consolidamento di un tratto del pendio sovrastante Via Carlo Alberto dalla Chiesa (CUP B55F20002410002): il progetto è risultato assegnatario del contributo "Fondo montagna regionale" di cui alla D.G.R. 7215/2022 pari a € 40.500,00 su un complessivo quadro economico di € 45.000,00 (l'importo restante di € 4.500,00 per finanziare l'intera operazione proviene da risorse proprie di bilancio). I lavori hanno rispettato le tempistiche previste concludendosi nel mese di settembre 2024 e regolarmente rendicontati nel gennaio 2025.

Il progetto del nuovo tratto di pista ciclabile di collegamento in Via Trieste e Via Bombardieri (CUP: B51B22001290002) è stato oggetto di contributo di cui alla L.R. 9/2020 - D.G.R. 6839 del 02.08.2022 - pari a € 180.000,00, corrispondente all'intero importo del quadro economico. I lavori sono iniziati a novembre 2023 e si sono conclusi a fine aprile 2024.

Per il progetto delle opere di manutenzione straordinaria per riqualificazione energetica e adeguamento alla normativa antincendio dell'Asilo nido in Via G. Sora (CUP: B53C2100052006) è stato assegnato il contributo *PNRR M4C1 Investimento 1.1 – Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione a cura della prima infanzia* totale pari a € 368.500,00, corrispondente all'intero quadro economico. I lavori sono iniziati ad agosto 2023.

In merito al progetto per la realizzazione dello skatepark in Via Papa Giovanni XXIII (CUP: B55B22000350006), è stato assegnato il contributo del bando in attuazione della D.G.R. 28 Marzo 2022 n. 6184 "ALL – Attrattività Locale Lombardia" pari a € 144.408,22, a fronte di un quadro economico complessivo di € 191.220,91 (l'importo restante di € 46.812,69 per finanziare l'intera operazione proviene da risorse proprie di bilancio). I lavori si sono conclusi a fine aprile 2024.

In riferimento agli Interventi per la ripresa economica di cui alla L.R. 9/2020, il progetto di installazione impianto lettura targhe, ovvero la realizzazione di portali ANPR in Via Locatelli incrocio con Via Bordignon, Via Dante incrocio Via Don Seghezzi ed in Località Clocca, il cui quadro economico complessivo ammonta a € 49.000,00, è risultato assegnatario di un contributo pari a € 44.000,00 (la restante somma di € 5.000,00 per finanziare l'intera operazione proviene da risorse proprie di bilancio). A partire da agosto 2023 sono stati affidati i relativi interventi, conclusi il 31.01.2024.

Stato programmi e progetti oggetto di precedente richiesta di contributo agli Enti superiori per la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici.

È stato richiesto un contributo per la sostituzione della pavimentazione sportiva in erba sintetica del campo da calcio dell'impianto sportivo di proprietà - CUP: B52H25005580006. Il finanziamento è previsto dal Bando impianti sportivi 2025, bando per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo, approvato con D.d.u.o. 30 aprile 2025 - n. 6039. Il progetto prevede opere per una spesa complessiva di € 170.000,00 con un cofinanziamento con mezzi propri di bilancio per € 35.700,00. Fatti salvi la graduatoria ed i tempi approvativi di Regione Lombardia i lavori potrebbero iniziare nel maggio 2026.

Ulteriore richiesta di finanziamento è stata presentata a valere sulle risorse finanziarie fissate per l'anno 2024 dall'articolo 1, comma 676, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 677, della medesima legge n. 197/2022, con Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di videosorveglianza e di lettura targhe esistente. La spesa stimata prevista ammonta ad € 71.727,81 con un cofinanziamento del 40% delle somme riconosciute ammissibili coperte con mezzi propri di bilancio.

Stato opere pubbliche in corso anno 2024-2025

Fra fine dicembre 2023 e fine gennaio 2024 si sono conclusi gli interventi relativi al progetto di installazione impianto lettura targhe, ovvero la realizzazione di portali ANPR in Via Locatelli incrocio con Via Bordignon, Via Dante incrocio Via Don Seghezzi ed in Località Clocca, intervento beneficiario del contributo di cui alla L.R. 9/2020 (Interventi per la ripresa economica) pari a € 44.000,00 a fronte di un quadro economico complessivo pari a € 49.000,00 (la restante somma di € 5.000,00 per finanziare l'intera operazione proviene da risorse proprie di bilancio).

Si è proceduto a trasmettere a Regione Lombardia la documentazione per l'erogazione della rimanente quota di contributo.

In riferimento alle opere di manutenzione straordinaria per riqualificazione energetica e adeguamento alla normativa antincendio dell'Asilo nido in Via G. Sora (CUP: B53C2100052006) è stato assegnato il contributo *PNRR M4C1 Investimento 1.1 – Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione a cura della prima infanzia*, i cui sono in conclusione nel corrente anno.

Attraverso il bando RECAP, Regione Lombardia PR FESR 2021-2027 - Asse 2 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Obiettivo specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra – Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici, è stato finanziato il progetto per i lavori di "Riqualificazione energetica del Palazzo Municipale" (CUP: B53I23005510002) con un contributo assegnato pari a € 583.563,48 a fronte di una spesa complessiva di € 589.908,34. In data la CUC Provincia di Bergamo ha aggiudicato definitivamente i lavori con Determinazione n. 1823 del 14.07.2025. entro il mese di luglio 2025 verrà dato corso alla consegna e inizio dei lavori, la cui durata è prevista in 180 giorni.

Eventuali programmi e progetti futuri

In linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, a fronte della conclusione dei lavori di ripristino del cavalcavia soprastante la S.S. 671 della Val Seriana, di competenza di ANAS S.p.a., e della conseguente riapertura del ponte in Via Caduti della Libertà, è stata ravvisata la necessità di analizzare, ai fini dell'opportuno monitoraggio, la consistenza del ponte sul fiume Serio, posto fra il Comune di Fiorano al Serio e quello di Casnigo. Da una prima analisi, le operazioni di rilievo del ponte ammonterebbero a circa € 45.000,00 (per il quale dovrà essere verificata la volontà di compartecipazione del Comune di Casnigo).

Ci si prefigge l'obiettivo di favorire la riduzione sui consumi energetici attraverso il monitoraggio degli eventuali bandi in pubblicazione che possano finanziare in tutto o in parte la riqualificazione di altri immobili comunali come la scuola elementare, gli alloggi comunali, il Centro sociale, gli spogliatoi del campo sportivo.

Altro obiettivo da perseguire è il completamento della messa in sicurezza del pendio sopra Viale Giardini.

Si ritiene utile e attrattiva la realizzazione di un'Area cani per l'allenamento e addestramento di questi animali.

Si auspica di pervenire alla riqualificazione dell'area, ora degradata, dietro chiesa per ottenere nuovi servizi a disposizione del centro storico e dei cittadini in generale.

La concretizzazione della struttura polivalente mercatale già pensata in Via XXV Aprile costituirebbe un polo attrattivo e di aggregazione al servizio del paese e anche a scala intercomunale.

Desiderio dell'Amministrazione è dotare il comune di un'area che presenti le caratteristiche idonee per l'atterraggio degli elicotteri. Area adeguata potrebbe essere quella a verde limitrofa al cimitero. A tale scopo si potrebbe prevedere l'interramento dei cavi aerei presenti nella zona. Detta funzione andrebbe ad integrare le aree deputate previste nel redigendo Piano di protezione civile.

L'amministrazione comunale intende realizzare alcune opere di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed in particolare del versante posto a monte di via Cedrali e di Viale Giardini con regimazione delle acque provenienti dai pendii di monte. Tali opere sono state preliminarmente quantificate in € 715.000,00 e per la loro realizzazione si prevede la richiesta di contributi pubblici statali o comunitari.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO AL SERIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
BOLANDRINA ANDREA

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO AL SERIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale e (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00309870160202500002		B58H25001340006	2027	BOLANDRINA ANDREA	NO	NO	03	016	100	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE DIFESA DEL SUOLO	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	0,00	715.000,00	715.000,00			0,00		

Il referente del programma
BOLANDRINA ANDREA

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

5.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Richiamato il Decreto Legge n.112 del 25.06.2008, convertito con Legge n.133 del 06 agosto 2008, che all'art.58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Alla luce di quanto sopra non sono previste alienazioni nel corso del triennio.

5.3 Programmazione Triennale su Acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice degli appalti che va a sostituire il dlgs 50/2016. Lo stesso si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal **primo aprile 2023**. In realtà le disposizioni del codice saranno efficaci solo a partire dal **primo luglio 2023**. Inoltre, sempre dal primo luglio 2023, è prevista l'abrogazione del dlgs 50/2016 e l'adozione delle nuove disposizioni. Il 29 maggio 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo correttivo del nuovo codice appalti, il DL 57/2023. Contiene le prime modifiche sul dlgs 36/2023 e riguardano la parità di genere.

Una delle novità del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Di seguito elencare il triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028:

Tipologie risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	85.000,00 €	381.693,26€	381.693,26 €
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decretolegge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	85.000,00 €	381.693,26 €	381.693,26 €

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO AL SERIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice CUP (1)	Anno di attuazione (2)	Codice CUP (3)	Codice CUP (4)	Codice CUP (5)	Codice CUP (6)	Codice CUP (7)	Codice CUP (8)	Codice CUP (9)	Codice CUP (10)	Codice CUP (11)	Codice CUP (12)	Codice CUP (13)	Codice CUP (14)	Codice CUP (15)	Codice CUP (16)	Codice CUP (17)	Codice CUP (18)	Codice CUP (19)	Codice CUP (20)	Codice CUP (21)	Codice CUP (22)	Codice CUP (23)	Codice CUP (24)	Codice CUP (25)	Codice CUP (26)	Codice CUP (27)	Codice CUP (28)	Codice CUP (29)	Codice CUP (30)	Codice CUP (31)	Codice CUP (32)	Codice CUP (33)	Codice CUP (34)	Codice CUP (35)	Codice CUP (36)	Codice CUP (37)	Codice CUP (38)	Codice CUP (39)	Codice CUP (40)	Codice CUP (41)	Codice CUP (42)	Codice CUP (43)	Codice CUP (44)	Codice CUP (45)	Codice CUP (46)	Codice CUP (47)	Codice CUP (48)	Codice CUP (49)	Codice CUP (50)	Codice CUP (51)	Codice CUP (52)	Codice CUP (53)	Codice CUP (54)	Codice CUP (55)	Codice CUP (56)	Codice CUP (57)	Codice CUP (58)	Codice CUP (59)	Codice CUP (60)	Codice CUP (61)	Codice CUP (62)	Codice CUP (63)	Codice CUP (64)	Codice CUP (65)	Codice CUP (66)	Codice CUP (67)	Codice CUP (68)	Codice CUP (69)	Codice CUP (70)	Codice CUP (71)	Codice CUP (72)	Codice CUP (73)	Codice CUP (74)	Codice CUP (75)	Codice CUP (76)	Codice CUP (77)	Codice CUP (78)	Codice CUP (79)	Codice CUP (80)	Codice CUP (81)	Codice CUP (82)	Codice CUP (83)	Codice CUP (84)	Codice CUP (85)	Codice CUP (86)	Codice CUP (87)	Codice CUP (88)	Codice CUP (89)	Codice CUP (90)	Codice CUP (91)	Codice CUP (92)	Codice CUP (93)	Codice CUP (94)	Codice CUP (95)	Codice CUP (96)	Codice CUP (97)	Codice CUP (98)	Codice CUP (99)	Codice CUP (100)	Codice CUP (101)	Codice CUP (102)	Codice CUP (103)	Codice CUP (104)	Codice CUP (105)	Codice CUP (106)	Codice CUP (107)	Codice CUP (108)	Codice CUP (109)	Codice CUP (110)	Codice CUP (111)	Codice CUP (112)	Codice CUP (113)	Codice CUP (114)	Codice CUP (115)	Codice CUP (116)	Codice CUP (117)	Codice CUP (118)	Codice CUP (119)	Codice CUP (120)	Codice CUP (121)	Codice CUP (122)	Codice CUP (123)	Codice CUP (124)	Codice CUP (125)	Codice CUP (126)	Codice CUP (127)	Codice CUP (128)	Codice CUP (129)	Codice CUP (130)	Codice CUP (131)	Codice CUP (132)	Codice CUP (133)	Codice CUP (134)	Codice CUP (135)	Codice CUP (136)	Codice CUP (137)	Codice CUP (138)	Codice CUP (139)	Codice CUP (140)	Codice CUP (141)	Codice CUP (142)	Codice CUP (143)	Codice CUP (144)	Codice CUP (145)	Codice CUP (146)	Codice CUP (147)	Codice CUP (148)	Codice CUP (149)	Codice CUP (150)	Codice CUP (151)	Codice CUP (152)	Codice CUP (153)	Codice CUP (154)	Codice CUP (155)	Codice CUP (156)	Codice CUP (157)	Codice CUP (158)	Codice CUP (159)	Codice CUP (160)	Codice CUP (161)	Codice CUP (162)	Codice CUP (163)	Codice CUP (164)	Codice CUP (165)	Codice CUP (166)	Codice CUP (167)	Codice CUP (168)	Codice CUP (169)	Codice CUP (170)	Codice CUP (171)	Codice CUP (172)	Codice CUP (173)	Codice CUP (174)	Codice CUP (175)	Codice CUP (176)	Codice CUP (177)	Codice CUP (178)	Codice CUP (179)	Codice CUP (180)	Codice CUP (181)	Codice CUP (182)	Codice CUP (183)	Codice CUP (184)	Codice CUP (185)	Codice CUP (186)	Codice CUP (187)	Codice CUP (188)	Codice CUP (189)	Codice CUP (190)	Codice CUP (191)	Codice CUP (192)	Codice CUP (193)	Codice CUP (194)	Codice CUP (195)	Codice CUP (196)	Codice CUP (197)	Codice CUP (198)	Codice CUP (199)	Codice CUP (200)	Codice CUP (201)	Codice CUP (202)	Codice CUP (203)	Codice CUP (204)	Codice CUP (205)	Codice CUP (206)	Codice CUP (207)	Codice CUP (208)	Codice CUP (209)	Codice CUP (210)	Codice CUP (211)	Codice CUP (212)	Codice CUP (213)	Codice CUP (214)	Codice CUP (215)	Codice CUP (216)	Codice CUP (217)	Codice CUP (218)	Codice CUP (219)	Codice CUP (220)	Codice CUP (221)	Codice CUP (222)	Codice CUP (223)	Codice CUP (224)	Codice CUP (225)	Codice CUP (226)	Codice CUP (227)	Codice CUP (228)	Codice CUP (229)	Codice CUP (230)	Codice CUP (231)	Codice CUP (232)	Codice CUP (233)	Codice CUP (234)	Codice CUP (235)	Codice CUP (236)	Codice CUP (237)	Codice CUP (238)	Codice CUP (239)	Codice CUP (240)	Codice CUP (241)	Codice CUP (242)	Codice CUP (243)	Codice CUP (244)	Codice CUP (245)	Codice CUP (246)	Codice CUP (247)	Codice CUP (248)	Codice CUP (249)	Codice CUP (250)	Codice CUP (251)	Codice CUP (252)	Codice CUP (253)	Codice CUP (254)	Codice CUP (255)	Codice CUP (256)	Codice CUP (257)	Codice CUP (258)	Codice CUP (259)	Codice CUP (260)	Codice CUP (261)	Codice CUP (262)	Codice CUP (263)	Codice CUP (264)	Codice CUP (265)	Codice CUP (266)	Codice CUP (267)	Codice CUP (268)	Codice CUP (269)	Codice CUP (270)	Codice CUP (271)	Codice CUP (272)	Codice CUP (273)	Codice CUP (274)	Codice CUP (275)	Codice CUP (276)	Codice CUP (277)	Codice CUP (278)	Codice CUP (279)	Codice CUP (280)	Codice CUP (281)	Codice CUP (282)	Codice CUP (283)	Codice CUP (284)	Codice CUP (285)	Codice CUP (286)	Codice CUP (287)	Codice CUP (288)	Codice CUP (289)	Codice CUP (290)	Codice CUP (291)	Codice CUP (292)	Codice CUP (293)	Codice CUP (294)	Codice CUP (295)	Codice CUP (296)	Codice CUP (297)	Codice CUP (298)	Codice CUP (299)	Codice CUP (300)	Codice CUP (301)	Codice CUP (302)	Codice CUP (303)	Codice CUP (304)	Codice CUP (305)	Codice CUP (306)	Codice CUP (307)	Codice CUP (308)	Codice CUP (309)	Codice CUP (310)	Codice CUP (311)	Codice CUP (312)	Codice CUP (313)	Codice CUP (314)	Codice CUP (315)	Codice CUP (316)	Codice CUP (317)	Codice CUP (318)	Codice CUP (319)	Codice CUP (320)	Codice CUP (321)	Codice CUP (322)	Codice CUP (323)	Codice CUP (324)	Codice CUP (325)	Codice CUP (326)	Codice CUP (327)	Codice CUP (328)	Codice CUP (329)	Codice CUP (330)	Codice CUP (331)	Codice CUP (332)	Codice CUP (333)	Codice CUP (334)	Codice CUP (335)	Codice CUP (336)	Codice CUP (337)	Codice CUP (338)	Codice CUP (339)	Codice CUP (340)	Codice CUP (341)	Codice CUP (342)	Codice CUP (343)	Codice CUP (344)	Codice CUP (345)	Codice CUP (346)	Codice CUP (347)	Codice CUP (348)	Codice CUP (349)	Codice CUP (350)	Codice CUP (351)	Codice CUP (352)	Codice CUP (353)	Codice CUP (354)	Codice CUP (355)	Codice CUP (356)	Codice CUP (357)	Codice CUP (358)	Codice CUP (359)	Codice CUP (360)	Codice CUP (361)	Codice CUP (362)	Codice CUP (363)	Codice CUP (364)	Codice CUP (365)	Codice CUP (366)	Codice CUP (367)	Codice CUP (368)	Codice CUP (369)	Codice CUP (370)	Codice CUP (371)	Codice CUP (372)	Codice CUP (373)	Codice CUP (374)	Codice CUP (375)	Codice CUP (376)	Codice CUP (377)	Codice CUP (378)	Codice CUP (379)	Codice CUP (380)	Codice CUP (381)	Codice CUP (382)	Codice CUP (383)	Codice CUP (384)	Codice CUP (385)	Codice CUP (386)	Codice CUP (387)	Codice CUP (388)	Codice CUP (389)	Codice CUP (390)	Codice CUP (391)	Codice CUP (392)	Codice CUP (393)	Codice CUP (394)	Codice CUP (395)	Codice CUP (396)	Codice CUP (397)	Codice CUP (398)	Codice CUP (399)	Codice CUP (400)	Codice CUP (401)	Codice CUP (402)	Codice CUP (403)	Codice CUP (404)	Codice CUP (405)	Codice CUP (406)	Codice CUP (407)	Codice CUP (408)	Codice CUP (409)	Codice CUP (410)	Codice CUP (411)	Codice CUP (412)	Codice CUP (413)	Codice CUP (414)	Codice CUP (415)	Codice CUP (416)	Codice CUP (417)	Codice CUP (418)	Codice CUP (419)	Codice CUP (420)	Codice CUP (421)	Codice CUP (422)	Codice CUP (423)	Codice CUP (424)	Codice CUP (425)	Codice CUP (426)	Codice CUP (427)	Codice CUP (428)	Codice CUP (429)	Codice CUP (430)	Codice CUP (431)	Codice CUP (432)	Codice CUP (433)	Codice CUP (434)	Codice CUP (435)	Codice CUP (436)	Codice CUP (437)	Codice CUP (438)	Codice CUP (439)	Codice CUP (440)	Codice CUP (441)	Codice CUP (442)	Codice CUP (443)	Codice CUP (444)	Codice CUP (445)	Codice CUP (446)	Codice CUP (447)	Codice CUP (448)	Codice CUP (449)	Codice CUP (450)	Codice CUP (451)	Codice CUP (452)	Codice CUP (453)	Codice CUP (454)	Codice CUP (455)	Codice CUP (456)	Codice CUP (457)	Codice CUP (458)	Codice CUP (459)	Codice CUP (460)	Codice CUP (461)	Codice CUP (462)	Codice CUP (463)	Codice CUP (464)	Codice CUP (465)	Codice CUP (466)	Codice CUP (467)	Codice CUP (468)	Codice CUP (469)	Codice CUP (470)	Codice CUP (471)	Codice CUP (472)	Codice CUP (473)
----------------	------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO AL SERIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	154.237,23	154.237,23	261.237,23	569.711,69
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	154.237,23	154.237,23	261.237,23	569.711,69

Il referente del programma
BOLANDRINA ANDREA

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FIORANO AL SERIO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1bis)				
S00309870160202500001	2026		NO		NO	ITC46	SERVIZI	90511000-2	RACCOLTA RIFIUTI	PRIORITA MASSIMA	BOLANDRINA ANDREA	36	SI	154.237,23	154.237,23	154.237,23	0,00	462.711,69	0,00		0000242074	PROVINCIA DI BRESCIA		
S00309870160202600001	2028		NO		NO	ITC46	SERVIZI	80000000-4	SERVIZI EDUCATIVI E AUSILIARI NIDO	PRIORITA MEDIA	POLONI FABIO	36	SI	0,00	0,00	107.000,00	590.000,00	697.000,00	0,00					

Note:
(1) Codice Intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

- Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella H.1 bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro
- Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato 1.5 al codice
- Tabella H.2 bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma
BOLANDRINA ANDREA

5.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Gli **obiettivi del PNRR italiano** sono i tre assi strategici su cui si erge il [Next Generation EU](#) ovvero transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Più nello specifico, entro il 2026 e nel rispetto dei tre campi di intervento:

- Accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione che vede l'Italia molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa, sia a livello pubblico che privato
- Ridurre le emissioni nocive per prevenire e contrastare il dissesto territoriale
- Favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione (soprattutto giovanile) e l'imprenditorialità femminile, migliorare la coesione territoriale contrastando le discriminazioni di genere.

Di seguito il dettaglio dei progetti finanziati:

PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Conviene ricordare brevemente in che cosa consiste il PNRR, ove si colloca, e quali dimensioni abbia, per aver consapevolezza di cosa effettivamente in concreto potremo realizzare.

Il PNRR si inserisce nel programma europeo "Next Generation EU" - (NGEU), che ha una dimensione finanziaria di 750 miliardi di euro, e di cui ne è la componente principale con ben 673,3 miliardi (313,3 miliardi di sovvenzioni + 360 miliardi di prestiti agevolati).

Il PNRR ha un orizzonte temporale di 7 anni dal 2021 al 2026.

All'Italia sono stati attribuiti attraverso vari fondi risorse complessive di 261 miliardi, di questi il PNRR più fondi complementari assomma a 235,12 miliardi.

Tre sono gli assi portanti del PNRR:

- ***Digitalizzazione e innovazione***
- ***Transizione ecologica***
- ***Inclusione***

Inoltre il PNRR comporta anche delle riforme, che è obbligatorio attuare, per ottenere i fondi.

Di nostro diretto interesse è la **riforma della Pubblica Amministrazione**, con l'obiettivo di realizzare:

- Più servizi ai cittadini
- Facilitazioni per il reclutamento di giovani
- Cura delle risorse umane, formazione
- Digitalizzazione

I progetti di investimento sono articolati in 16 COMPONENTI, raggruppati in 6 MISSIONI.

Noi abbiamo potuto presentare domande per partecipazione diretta in merito ai bandi delle seguenti missioni:

Missione 1 – Componente 1 - "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A."	11,15 miliardi
--	----------------

	20,89 miliardi
--	----------------

Missione 4 – Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione"	
--	--

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA

Missione 1 – Componente 1	- "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A."
---------------------------	--

Su questo progetto abbiamo fatto domanda per 7 MISURE.

1.2 – “Abilitazione al cloud per le Pubbliche

Amministrazioni locali” - finanziamento assegnato € 77.897,00

1.3.1 – “Piattaforme digitali nazionali dati – PDND”- domanda accolta € 10.172,00

1.4.1 – “Sportello telematico polifunzionale”- finanziamento assegnato € 79.922,00

- – “Estensione utilizzo di PAGO PA”- finanziamento assegnato € 568,00
- – “Estensione utilizzo di APP IO ”- finanziamento assegnato € 150,00
- – “Estensione utilizzo di SPID e CIE”- finanziamento assegnato € 000,00
- – “Piattaforma notifiche digitali – PND”- finanziamento assegnato € 23.147,00

Totale € 231.856,00

COSA È PROGRAMMATO PER I PROSSIMI ANNI

Il processo di digitalizzazione si sta evolvendo ad un ritmo sempre più accelerato, le opportunità che si prospettano, soprattutto per la Pubblica Amministrazione, sono estremamente importanti, per certi versi addirittura rivoluzionarie, e imperdibili se si vuol essere competitivi a livello internazionale.

I progetti di maggior rilievo su cui puntiamo sono quelli finanziati dal PNRR, di cui di seguito viene riportata una precisa descrizione per ciascuna delle sei misure, per le quali abbiamo presentato domanda di partecipazione.

LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA FINANZIATO CON FONDI PNRR

Ora con le risorse messe a disposizione dal PNRR possiamo far evolvere ulteriormente il nostro sistema informatico e di comunicazione, sfruttando le tecnologie più avanzate, con l'obiettivo di rendere il lavoro dei nostri uffici più efficiente, più affidabile, più sicuro, e più flessibile; verrà altresì ampliata la “interoperabilità” fra cittadini, imprese, professionisti ed il comune ad una vasta gamma di servizi, di facile accesso, e con tempi di risposta e di evasione più brevi.

Contemporaneamente al perseguimento della maggiore affidabilità ed efficienza dei servizi, il processo di digitalizzazione consentirà di ottenere una costante riduzione della spesa corrente.

Le Misure del PNRR nell'ambito ICT, per le quali abbiamo presentato domanda, sono 6, e come detto rientrano nella missione 1.

A sei delle sette misure è stato assegnato il finanziamento e sono:

1.2 Abilitazione al cloud (Investimento 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali)

Domanda presentata il 06.06.2022.

La domanda è stata fatta per 13 servizi

Importo finanziato €. 77.897,00

Stato Avviato

Data massima di conclusione dei lavori previsto dal progetto entro il 2025

L'operazione di “abilitazione al cloud” non comporta un semplice trasferimento delle nostre procedure e dei nostri dati dai computer (server) fisicamente presso il comune a server remoti, ma è richiesta una nuova soluzione che sostituisce l'attuale, e ne è l'evoluzione tecnicamente più avanzata.

Viene migliorata la logica applicativa, al fine di rendere più facile l'uso di numerose funzioni, rende più efficiente il lavoro per i tempi di risposta più veloci.

Tecnicamente: non vi è più l'appesantimento costituito dall'utilizzo del linguaggio Java, che comporta anche problemi di aggiornamento, ma si utilizza direttamente un linguaggio idoneo al web, il “html5”.

Vantaggio molto rilevante è costituito dalla maggior sicurezza nei confronti di attacchi di hacker, che la tecnologia cloud consente.

Di fronte ad attacchi cibernetici sempre più sofisticati non si è mai del tutto protetti, tuttavia in base alle risultanze metteremo in atto tutte le misure possibili per aumentare al massimo il livello di sicurezza.

E' stata scelta la modalità di migrazione tecnologicamente più evoluta, l'**aggiornamento delle applicazioni**, come suggerito anche dalla documentazione del bando del PNRR. Con questa modalità si semplifica anche la rendicontazione richiesta per la valutazione del raggiungimento del risultato.

Il termine dei lavori per l'attuazione di questa misura è previsto per la fine del 2024; sono richieste molteplici attività:

- attività sistemistiche - tecniche
- attività di project management, assessment (valutazione), documentazione

- **ma le più rilevanti operativamente sono le attività di formazione:** impegneranno tutti i nostri uffici, coinvolti con webinar e corsi vari secondo un piano di formazione già definito nell'offerta del fornitore.

1.4.1 Sportello telematico polifunzionale (Investimento 1.4 – Servizi e cittadinanza digitale)

Domanda presentata il 06.06.2022.

Importo finanziato €. 79.922,00

Stato Liquidato

Si è prevista la creazione di un unico sito comunale, tramite il quale il cittadino possa accedere a tutti i servizi di suo interesse, per chiedere informazioni e per inter-operare, compilando domande e ricevendo tempestive risposte, ed evasione delle sue richieste.

Sono stati avviati i lavori che coinvolgono tutti gli uffici, che operano con procedimenti, che si interfacciano con l'esterno (cittadini, imprese, professionisti).

I lavori iniziati e conclusi:

- sono stati individuati dagli uffici i procedimenti da collegare allo sportello
- sono seguiti incontri fra uffici e fornitore per definire i contenuti dei singoli procedimenti: semplici informative, o inter-operativi
- a seguire corsi di formazione, e lavoro di messa a

Con questo progetto ci ripromettiamo di conseguire importanti obiettivi:

- semplificazione dei rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione
- snellimento del funzionamento degli uffici
- riduzione dei tempi di attesa

• Estensione utilizzo SPID – CIE (Investimento 4 – Servizi e cittadinanza digitale)

Domanda presentata il 06/06/2022

Finanziamento assegnato €. 14.000,00

Stato Liquidato

Obiettivi da raggiungere:

- adesione alla piattaforma di identità digitale SPID
- adesione alla piattaforma di identità digitale CIE
- integrazione con protocollo SAML2

I lavori vengono svolti nella piena osservanza dei requisiti tecnici prescritti dalla normativa .

• Piattaforma notifiche digitali (PND) (Investimento 4 – Servizi e cittadinanza digitale)

Domanda presentata il 14/09/2022

Finanziamento assegnato €. 23.147,00

Stato Liquidato

La PND permette alla PA di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative ad atti amministrativi.

Ciò avviene semplicemente depositando l'atto da notificare in PND.

I servizi attivati sono due di cui uno obbligatoriamente è "Notifiche violazioni al codice della strada". Il secondo da noi scelto è "Notifiche riscossione tributi con pagamento " nell'ambito dell'Ufficio Tributi.

L'estensione ad altri servizi richiede la fornitura da parte del fornitore di semplici connettori fra le nostre applicazioni e la PND.

Per completezza di informazione, da segnalare che vengono segnalate criticità da parte dei comuni, che si sta cercando di risolvere, e anche perplessità da parte dei cittadini.

In effetti il procedimento al momento appare alquanto complesso; oltre all'attivazione dei connettori da parte dell'ente occorre:

- che i destinatari delle notifiche abbiano accettato di ricevere notifiche digitali e per quale canale
- una volta depositato l'atto di notifica, dalla PDND parte un messaggio al destinatario, che lo avvisa della presenza sulla notifica
- a questo punto il destinatario può accedere alla PDND con le sue credenziali e vedere/scaricare la

Problemi e perplessità sono inevitabili per ogni iniziativa che sia molto innovativa; si tratta però di un obiettivo molto importante al fine di snellire e modernizzare la macchina burocratica nazionale, che nel medio termine potrebbe portare un importante contributo al miglioramento dell'efficienza a livello nazionale, dove per altro al momento siamo il fanalino di coda in Europa.

- **- Estensione utilizzo PAGO PA (Investimento 4 – Servizi e cittadinanza digitale)**

Domanda presentata 25.11.2022

Finanziamento assegnato €. 14.568,00

Stato: liquidato

La misura attua le norme di cui D Lgs 82/2005 articolo 5, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni, di accettare pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso la piattaforma PAGO PA.

- **- Adozione APP IO (Investimento 4 – Servizi e cittadinanza digitale)**

Domanda presentata 06.06.2022

Finanziamento assegnato €. 12.150,00

Vengono finanziati 50 servizi.

Lavoro concluso e liquidato.

1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati” (PDND)- API (Investimento 1.3 – Dati e interoperabilità)

Domanda presentata il 14/04/2023

Finanziamento assegnato €.10.172,00.

Lavoro concluso e liquidato.

L'intendimento è di creare a livello nazionale una “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI”, che offrirà alle amministrazioni un catalogo centralizzato di “connettori automatici” tecnicamente detti API (Application Programming Interface); essi saranno consultabili ed accessibili tramite un servizio dedicato.

La PDND pur essendo ancora in fase sperimentale sul piano funzionale, ha obiettivi molto importanti.

Infatti vuol favorire la INTEROPERABILITA' dei sistemi informativi e delle basi di dati delle PA e dei gestori di servizi pubblici.

Ciò si attua mediante l'accreditamento, l'identificazione, e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare su di essa, in conformità alle norme europee sulla privacy; inoltre mediante la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi ed alle transazioni effettuate per suo tramite.

I servizi usufruibili mediante la PDND sono detti “e-service” così definiti:

Un servizio digitale realizzato da un soggetto aderente alla PDND mediante l'implementazione delle necessarie API, conformi a quanto stabilito dalla normativa delle relative linee guida, al fine di assicurare ai soggetti aderenti alla PDND l'accesso ai dati e/o l'integrazione di processi.

Quindi la PDND viene a costituire la componente unica e centralizzata, che assicura agli enti erogatori la registrazione e la pubblicazione dei propri e-service, ed agli enti fruitori la consultazione dei e-service pubblicati nel Catalogo API.

BENEFICI ATTESI DALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'AREA "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A."

L'insieme di questi sei progetti finanziati dal PNRR, nell'ambito della **'Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella P.A.'**, costituisce un formidabile volano di sviluppo per l'efficienza del lavoro all'interno dell'ente, per lo snellimento dei procedimenti, per il livello dei servizi a cittadini imprese e professionisti.

L'organizzazione del lavoro all'interno dell'ente potrà essere più motivante per il personale, in quanto meno ripetitivo e meno parcellizzato. Maggior efficacia nei controlli automatici su errori logici e formali, con risparmio di tempo per i defatiganti interventi di correzione.

La razionalizzazione della macchina comunale, che si attua mediante la riorganizzazione dei processi, e la redistribuzione delle risorse umane in base ai carichi di lavoro risultanti.

Anche la cosiddetta "interoperabilità" fra cittadini, imprese, professionisti ed il comune, verrà ampliata per una vasta gamma di servizi, resa più facile e con tempi di risposta e di evasione più rapidi.

Molto opportunamente quest'area del PNRR si occupa oltre che di digitalizzazione e di innovazione, anche di SICUREZZA.

È ormai un fatto assodato ed ineludibile che la sicurezza dei sistemi informatici costituisce un tema importante, della massima delicatezza, e da affrontare con ogni possibile misura di prevenzione.

Gli attacchi informatici stanno diventando sempre più frequenti e dannosi, e si indirizzano anche verso la Pubblica Amministrazione, in quanto i computer e le reti degli enti pubblici hanno assunto un valore strategico ed economico: conservano dati sensibili, forniscono servizi, consentono il funzionamento dell'organizzazione, possono quindi essere sfruttati finanziariamente. Le cifre stimate sono enormi, alcune migliaia di miliardi di dollari.

Le tecniche sviluppate per questi attacchi consentono di rubare dati, bloccare un sistema per ottenere un riscatto, accedere ed utilizzare un computer abusivamente, svolgere attività di spionaggio, bloccare l'erogazione di servizi per sabotaggio.

Ora questi attacchi sono messi in atto per lo più da grosse organizzazioni con larghe disponibilità di mezzi tecnici e finanziari, con personale super esperto, e a volte collegate a servizi segreti di paesi, che sfruttano questi strumenti illegali.

L'intrusione avviene impossessandosi delle chiavi di accesso, rubandole con qualche stratagemma a utenti autorizzati (ad esempio il cosiddetto "phishing"), o sfruttando punti deboli / difetti ("security bug") presenti nel sistema. Una volta entrati nel sistema i criminali, prima di portare l'attacco studiano a fondo il sistema anche per mesi, fino a trovare i punti più favorevoli; nel frattempo la vittima non si accorge di nulla, fino a che è ormai troppo tardi per porvi rimedio, se non ha allestito una valida difesa.

Il problema deve essere affrontato soprattutto in fase di prevenzione, impiegando tutte le più avanzate tecnologie ed anche con provvedimenti di carattere organizzativo e di sensibilizzazione / formazione del personale.

A riprova dell'importanza assunta dal problema sicurezza digitale, è stata costituita l'Agenzia per la Cyber sicurezza Nazionale (ACN) con L.109 del 4.08.2021, che assume le funzioni prima di competenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per quanto riguarda "Sicurezza e disponibilità dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni" (articolo 51 del D. Lgs 82 del 7.03.2005 – "Codice dell'Amministrazione Digitale" – CAD)

Già in precedenza AgID aveva emesso circolari, che definivano le misure minime di sicurezza da adottare entro il 31 dicembre 2017, e da noi tempestivamente attuate al livello standard. Con le iniziative che stiamo portando avanti, come di seguito descritte, il livello di sicurezza viene consolidato.

La misura del PNRR "1.2 - Abilitazione al cloud", che stiamo realizzando, contribuisce in modo rilevante ad aumentare il livello di sicurezza; per altro è stata adottata la modalità, che trasferisce al provider il maggior numero di rischi possibile, detta "SaaS" (Software as a Service); comprende il trasferimento di responsabilità e di gestione di:

application, data, runtime, middleware, operating system, virtualisation, servers, storage, API, networking.

Anche così restano però a carico dell'ente dei rischi, quali:

- la gestione delle credenziali
- il comportamento degli utenti/operatori (particolarmente rischioso lo smart working)
- la configurazione di app installate (attualmente non ve ne sono)
- controlli - monitoraggio di software bug presenti nei vari sotto sistemi già operativi (nel nostro caso sono di competenza del fornitore APKAPPA, Yamme per il sito comunale, Sportello polifunzionale, SUAP, SUE).

Infine non possiamo dimenticare che:

- anche il provider potrebbe divenire vittima di intrusioni
- il provider ha tutti i dati a disposizione, e potenzialmente qualche suo funzionario disonesto potrebbe

5.5.1 Introduzione

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "[Decreto Reclutamento](#)" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il [via libera della Conferenza Unificata](#) al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO. Lo schema di Dpr aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il [parere n. 506](#) in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni **all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo**.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:

1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, **Renato Brunetta** e il ministro dell'Economia, **Daniele Franco**, hanno firmato il [decreto ministeriale](#) che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

5.5.2 Chi deve adottare il PIAO ed il portale dedicato

Le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Le PA interessate sono quelle dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con più di 50 dipendenti):

- tutte le amministrazioni dello Stato;
- le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, loro consorzi e associazioni;
- gli enti del Servizio sanitario nazionale;
- le istituzioni universitarie;
- gli Istituti autonomi case popolari;
- le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni;
- tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni e le loro aziende;
- l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN);
- le Agenzie di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti approveranno, invece, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Operativo dal 1° luglio il portale (<https://piao.dfp.gov.it/plans>) in cui gli enti potranno inserire i loro Piani integrati di attività e organizzazione e trasmetterli al Dipartimento della Funzione pubblica per la pubblicazione. Per agevolare le amministrazioni nella registrazione dei referenti abilitati a operare sul portale e nel caricamento dei Piani sono disponibili un video tutorial e un servizio di help desk dedicato.

5.5.3 Scadenze

Ora che è entrato a regime, **il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno**, come previsto dal DM 30 giugno 2022, n. 132 mentre art. 8 comma 2 precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*. Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

5.5.4 Gli obiettivi PIAO e quali Piani sostituisce

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

L'articolo 1 del DPR n.81, pubblicato [sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022](#) del 30 giugno 2022 individua i documenti assorbiti dal PIAO:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azione concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

5.5.5 Struttura, Contenuti e sanzioni per la mancata adozione del PIAO

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione.
2. **Valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. Andrà indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Inoltre, nella sottosezione programmazione-performance, andranno seguite le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. **Organizzazione e capitale umano**, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. **Monitoraggio**, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

Nel PIAO devono essere inclusi:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti. Ma anche la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Se il PIAO è omesso o assente saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, che prevedono:

- divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risulteranno avere concorso alla mancata adozione del PIAO;
- divieto di assumere e affidare incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.

Si aggiunge anche la sanzione amministrativa da 1.000 a 10.000 euro prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del d.l. 90/2014, riferita alla mancata approvazione della programmazione anticorruzione.

5.5.6 P.I.A.O. con meno di 50 dipendenti

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

1. autorizzazione/concessione;
2. contratti pubblici;
3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. concorsi e prove selettive;
5. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

5.5.6.1 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Denominazione Ente</i>	COMUNE DI FIORANO AL SERIO (BG)
<i>Codice Fiscale</i>	00309870160
<i>Partita IVA</i>	00309870160
<i>Sindaco</i>	BOLANDRINA ANDREA
<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente</i>	11
<i>Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente</i>	2941
<i>Telefono</i>	035711479
<i>Sito internet</i>	https://www.comune.fioranoalserio.bg.it/home/index.html
<i>E-mail</i>	ragioneria@comune.fioranoalserio.bg.it